

RASSEGNA STAMPA

del

23/12/2014

ILGIORNALEDELLA**PROTEZIONE****CIVILE.IT**
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 22-12-2014 al 23-12-2014

22-12-2014 06blog (ed. Roma)	
23 dicembre 2014 Roma: nuovo stop veicoli più inquinanti	1
22-12-2014 24Emilia.com	
Alluvione Modena, indagini al termine: ipotesi disastro colposo	3
22-12-2014 Adnkronos	
Emilia Romagna: Bonaccini presenta la nuova giunta	4
22-12-2014 Adnkronos	
Emilia Romagna: Bonaccini presenta la nuova giunta, 50% donne	5
22-12-2014 Agenzia Impres	
Weekend "scozzo" in Toscana. Scuole chiuse a Sansepolcro, Messe all'aperto nel Chianti	6
22-12-2014 Agenzia Redattore Sociale	
Emilia-Romagna, il nuovo assessore al Welfare è Elisabetta Gualmini	7
22-12-2014 Agi.it	
Emilia Romagna: Bonaccini, nuova giunta,'efficiente e competente'	9
22-12-2014 AltaRimini.it	
Pennabilli: una piazza da gioco polifunzionale, taglio del nastro con alunni Scuole - Pennabilli - Attualità	10
22-12-2014 Arezzo Notizie.it	
Ancora il terremoto, scossa di magnitudo 3.6 in provincia di Arezzo. Scuole chiuse a Sansepolcro e Monterchi	11
22-12-2014 Bologna 2000.com	
Il presidente Bonaccini presenta la nuova Giunta della Regione	13
22-12-2014 BolognaToday	
Regione Emilia-Romagna, ecco la nuova Giunta dell'era Bonaccini: 'Umiltà e determinazione'	15
22-12-2014 Con i Piedi per Terra.com	
Sisma: E-R proroga per interventi agricoli del Psr	16
22-12-2014 Corriere Romagna.it	
Ecco la giunta di Bonaccini: ci sono Corsini e Petitti	17
22-12-2014 Corriere di Viterbo.it	
"Alluvione, rimborsi poco chiari"	18
22-12-2014 E-R Ambiente.it	
Servizio tecnico di bacino Romagna, 5 anni di attività	19
22-12-2014 E-R Ambiente.it	
Trebbia: proposte per una gestione ottimale della risorsa idrica	21
22-12-2014 Estense.com	
Bonaccini vara la Giunta, Bianchi unico ferrarese	22
23-12-2014 Estense.com	
Uffici comunali chiusi il 2 gennaio	23
22-12-2014 Europa.it	
Emilia Romagna, Elisabetta Gualmini la sorpresa della giunta	26
23-12-2014 Fanpage.it (ed. Nazionale)	
Bologna, treni fermi per un incendio doloso	28
22-12-2014 FirenzeToday	
Terremoto Firenze: riaperte le scuole nel Chianti, piccole scosse nella notte	29
23-12-2014 Gazzetta di Modena	
Protezione civile: migliaia di ore per la sicurezza	30
23-12-2014 Gazzetta di Modena	
Consiglio straordinario	31

22-12-2014 Gazzetta di Modena.it	
Bonaccini presenta la nuova giunta regionale in diretta streaming	32
23-12-2014 Gazzetta di Modena.it	
Bologna, incendio doloso in stazione: treni fermi a Modena. Stop alla Bologna-Milano e Bologna-Verona	33
22-12-2014 Gazzetta di Parma.it	
Giunta regionale: ci sono la Caselli e Venturi	35
22-12-2014 Gazzetta di Parma.it	
Maltempo: crollo mura nel Grossetano, sindaco indagato	36
22-12-2014 Gazzetta di Reggio.it	
Bonaccini vara la giunta: ci sono Andrea Rossi e Simona Caselli	37
23-12-2014 Il Centro (ed. Chieti)	
Lapenna: Vasto è viva Qui i negozi aprono	39
23-12-2014 Il Centro (ed. L'Aquila)	
Terremoto 2009, fuori tutta la verità	40
23-12-2014 Il Centro (ed. L'Aquila)	
in breve.	41
23-12-2014 Il Centro (ed. L'Aquila)	
I sindaci alleati: nuovo casello sull'A/25	42
23-12-2014 Il Centro (ed. L'Aquila)	
Esercitazione a Ocre, vigili del fuoco esclusi	43
23-12-2014 Il Centro (ed. Teramo)	
Provincia, il nuovo statuto approvato all'unanimità	44
22-12-2014 Il Farmacistaonline.it	
Emilia Romagna. Bonaccini forma la Giunta. Alle Politiche per la Salute Sergio Venturi	45
22-12-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Emilia Romagna: alla Protezione civile riconfermata Paola Gazzolo. La ricostruzione post-sisma a Palma Costi	46
22-12-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Toscana: ancora scosse di terremoto nel Chianti	47
22-12-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Terremoto nell'Alta Valtiberina: scuole chiuse a Sansepolcro e Monterchi (AR)	48
22-12-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Montagna sicura e fruibile anche per i disabili: nasce in Abruzzo il progetto SAE	49
22-12-2014 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
Attentato sulla Tav Firenze-Roma incendio doloso dopo la galleria	50
22-12-2014 Il Messaggero (ed. Marche)	
Alluvione, chiesti risarcimenti per un milione	51
22-12-2014 Il Messaggero (ed. Rieti)	
Rogo doloso, attacco alla Tav a Firenze	52
22-12-2014 Il Messaggero (ed. Umbria)	
Alto Tevere, la terra trema scossa tra Umbria e Toscana	53
23-12-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
«Iscritti in aumento in controtendenza»La Politecnica brinda ai successi del 2014	54
23-12-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
Tre mezzi dell'Aeronautica sono stati donati al Comune	55
23-12-2014 Il Resto del Carlino (ed. Cesena)	
«Terrò in considerazione Bellini...»Ma la Regione esclude ancora Forlì	56

23-12-2014 Il Resto del Carlino (ed. Macerata) I compagni di scuola: «Era già scappata una volta»	57
23-12-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Indagini dopo l'alluvione: al centro i controlli sugli argini	58
23-12-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Protezione civile, quasi cento volontari	59
23-12-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Al via i lavori per la nuova palestra delle medie	60
23-12-2014 Il Resto del Carlino (ed. Rimini) Un nuovo carcere sul Titanodi oltre mille metri quadri	61
23-12-2014 Il Resto del Carlino (ed. Rimini) La squadradi Bonaccini	62
22-12-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Cesena) Emilia-Romagna, varata la Giunta Bonaccini: ecco i nomi degli assessori	63
22-12-2014 Il Sussidiario.net Terremoto Oggi / Toscana, ancora sciame sismico nel Chianti. Scossa di M 2.1 in Sicilia (22 Dicembre 2014, ore 19.45)	64
23-12-2014 Il Tirreno (ed. Grossetto) Frana Chiusone aperto il bando per i lavori di risanamento	66
23-12-2014 Il Tirreno (ed. Livorno) Una porta aperta sull'inferno	67
23-12-2014 Il Tirreno (ed. Lucca) Bottiglie incendiarie, i filmati ai raggi X	69
23-12-2014 Il Tirreno (ed. Lucca) Taglio del nastro per il centro sociale di Vibbiana	70
23-12-2014 Il Tirreno (ed. Lucca) Sindaco e Papà Natale: un messaggio di pace	71
23-12-2014 Il Tirreno (ed. Pisa) Crisi dell'olio, chiesto lo stato di calamità	72
22-12-2014 Il Tirreno.it (ed. Lucca) Provincia, sindacalisti in Regione	73
22-12-2014 Il Tirreno.it (ed. Massa-Carrara) Arrivano due milioni e 830mila euro per le famiglie colpite dall'alluvione	74
22-12-2014 Il Tirreno.it (ed. Pisa) Piano neve, aumentano i mezzi spargisale	75
22-12-2014 Il Tirreno.it (ed. Pontedera) Il quindicenne scomparso, un sms alla madre	76
23-12-2014 Il Tirreno.it (ed. Prato) Trent' anni fa la strage del rapido 904: le testimonianze e le indagini	77
22-12-2014 IlPiacenza Gazzolo confermata in giunta: Lavorerò portando nel cuore Piacenza	79
23-12-2014 Informazione.it Bologna, incendio doloso vicino alla stazione di Santa Viola: treni fermi	80
22-12-2014 La Gazzetta di Viareggio Vibbiana: inaugurato il Centro sociale e ricreativo del Gruppo Volontari Fortezza	81
23-12-2014 La Nazione (ed. Arezzo) Sopralluoghi dopo il sisma, resta la paura	82

23-12-2014 La Nazione (ed. Empoli)	
«Vogliamo una scuola sicura»Il Pontorno pronto ad altre proteste	83
23-12-2014 La Nazione (ed. Firenze)	
Provincia, alta tensioneRossi «gela» i dipendenti«Regione senza risorse»	84
23-12-2014 La Nazione (ed. Firenze)	
In classe non c'è pericolo: «Il castello di carte è rimasto in piedi»	85
23-12-2014 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
«I servizi della Provincia sono morti»Oggi il... corteo funebre per la città	86
23-12-2014 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
'ULTIMO DISASTRORossi aiuta gli alluvionatiStanziati oltre 2 milioni	87
23-12-2014 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	
«Racchetta», un anno di volontariato	88
23-12-2014 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	
«Noi adesso» punta il dito«Frana, fare chiarezza»	89
23-12-2014 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	
Alfonsina, imprenditrice-coraggio«Riapro anche dopo l'alluvione»	90
23-12-2014 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	
È tornato a casa il ragazzo scomparso	91
23-12-2014 La Nazione (ed. Siena)	
Aperta in entrambi i sensi la strada franata	92
23-12-2014 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
»Terremoti, incendi e frane ora fanno un po' meno paura	93
23-12-2014 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
Fibre ottiche, ormai ci siamo«Rete pronta entro marzo»	94
23-12-2014 La Nazione (ed. Viareggio)	
ODanni per il maltempo:le richieste entro il 12	95
22-12-2014 La Nazione.it (ed. Firenze)	
Terremoto, nel pomeriggio una scossa di magnitudo 3. Domani riaprono scuole e uffici nel Chianti / VIDEO	96
22-12-2014 La Nazione.it (ed. Firenze)	
Terremoto, altre scosse nella notte. Riaprono scuole e uffici nel Chianti / VIDEO	98
22-12-2014 La Nazione.it (ed. Firenze)	
Attentato incendiario all'Alta Velocità, a maggio episodio analogo nel Bolognese: gli investigatori collaborano	100
22-12-2014 La Nazione.it (ed. Livorno)	
Mountain bike per il soccorso in centro	101
22-12-2014 La Nazione.it (ed. Massa Carrara)	
Arrivano i contributi per l'alluvione di Marina di Carrara	102
23-12-2014 La Nuova Ferrara	
Una Polizia municipale più forte sul territorio	103
23-12-2014 La Nuova Ferrara	
Consiglio comunale diviso sui furti	104
22-12-2014 La Nuova Ferrara.it	
Regione, fatta la giunta: a Bianchi anche le politiche europee	105
23-12-2014 Libertà	
(senza titolo)	107
23-12-2014 Libertà	
Gazzolo assessore regionale	109

23-12-2014 Libertà	
Prova-emergenza in piazza Che fine anno sarebbe senza la simulazione di soccorso? Anche quest'anno la Croce Bianca ha ideato per la mattina di sabato 27 nel centro storico una pubb	110
22-12-2014 Libertà.it	
Regione: Gazzolo conquista anche l'assessorato all'ambiente	111
22-12-2014 Lucca In Diretta.it	
Ancora un incidente in via di Poggio a Ponte San Pietro. Guerrieri: "Oltreserchio dimenticato"	113
22-12-2014 Maremmanews	
Aperto il bando per l'affidamento dei lavori di consolidamento della frana del Chiusone	114
22-12-2014 Maremmanews	
Ricerche Proia, Istituzioni e Volontari non desistono	115
22-12-2014 MeteoWeb.eu	
Terremoto Firenze: nel Chianti riaperte scuole e uffici pubblici	116
22-12-2014 MeteoWeb.eu	
Terremoto Firenze: ancora scosse nella notte	117
22-12-2014 MeteoWeb.eu	
Terremoto tra Arezzo e Perugia: oggi scuole chiuse a Sansepolcro	118
22-12-2014 Modena2000.it	
Ancora problemi per chi viaggia in treno da Reggio a Veggia	119
22-12-2014 Modena2000.it	
Proseguono a Mirandola i lavori della Palestra di via Barozzi	120
22-12-2014 Noodls	
Verdi: "Il Comune non risponde alle nostre domande sul personale della protezione civile, uffici del lavoro e della formazione e dei servizi essenziali della ex-Provincia"	121
22-12-2014 Parma Daily.it	
Caselli e Venturi nella Giunta regionale	123
22-12-2014 ParmaToday	
Bonaccini presenta la Giunta: la presidente di Legacoop Nordovest all'Agricoltura	126
22-12-2014 ParmaToday	
Alluvione, nessuna proroga per il pagamento delle tasse. Cna: "Siamo delusi"	128
22-12-2014 PescaraNews.net	
Feditalimprese nomina il nuovo segretario regionale per l'Abruzzo FOTO	129
22-12-2014 PiacenzaSera.it	
"Emergenza in centro": sabato torna la simulazione della Croce Bianca	130
22-12-2014 PiacenzaSera.it	
Gazzolo: "Riconoscimento a Piacenza, Ambiente e Suolo ottimo connubio"	131
22-12-2014 Ravennanotizie.it	
Giunta dell'Emilia Romagna, Andrea Corsini nominato assessore regionale al Turismo	134
22-12-2014 RiminiToday	
L'onorevole Emma Petitti nuovo assessore regionale al Bilancio	135
22-12-2014 Romagna Gazzette.com	
Cesena. Presentato il piano neve 2014-2015 del Comune ai volontari delle associazioni. In magazzino già 250 tonnellate di sale.	137
22-12-2014 SassuoloOnLine	
Carpi, il bilancio del Gruppo volontari di Protezione Civile	139
22-12-2014 SassuoloOnLine	
Alluvione, Confagricoltura: chiuse le indagini, resta l'incognita futuro	140

22-12-2014 Saturno Notizie.it	
Scossa di terremoto in Valtiberina: domani scuole aperte sia a Sansepolcro che a Monterchi	141
22-12-2014 Scientifast.it	
Sciame sismico del Chianti Aggiornamento 22 Dicembre 2014 ore 12,00	142
22-12-2014 Sesto Potere.com	
Bonaccini ha presentato la nuova Giunta della Regione (2) approfondimento	146
22-12-2014 Sesto Potere.com	
Regione E-R, ecco la nuova giunta del governatore Stefano Bonaccini	148
22-12-2014 Sesto Potere.com	
Bologna: con il kiss & ride in taxi nel cuore della stazione	150
23-12-2014 Tgcom24	
Bologna, rogo in stazione: treni in ritardo Lupi: "Atto terroristico contro la Tav"	151
22-12-2014 Yahoo! Notizie	
Bonaccini presenta la squadra di governo in... -2-	152
22-12-2014 gonews.it	
Ricerche Proia istituzioni e volontari non desistono - Giovani e Anziani riprendono a metà gennaio	153
22-12-2014 gonews.it	
Ex provincia, Verdi (Sel): "Il Comune non risponde alle nostre domande sul personale"	154
22-12-2014 gonews.it	
Maltempo, per il crollo delle mura indagato il sindaco Cinelli	155
22-12-2014 gonews.it	
Tav, attentati a ferrovie: contatti tra investigatori per l'episodio nel bolognese	156
22-12-2014 gonews.it	
Bottiglia incendiaria sulla Tav, Nardella: "Non ci faremo intimidire"	157
22-12-2014 gonews.it	
Province, prosegue l'occupazione della sede. Si protesta contro i tagli della legge Delrio	158
22-12-2014 gonews.it	
Due milioni e 800mila euro alle famiglie colpite dall'alluvione	159

23 dicembre 2014 Roma: nuovo stop veicoli più inquinanti

Smog Roma | 23 dicembre 2014 | stop veicoli più inquinanti

06blog (ed. Roma)

""

Data: **22/12/2014**

Indietro

23 dicembre 2014 Roma: nuovo stop veicoli più inquinanti

Scritto da: Cut-tv's -

lunedì 22 dicembre 2014

Tweet

0

Segnala ad un amico

Chiudi

Destinatari:

Il tuo nome:

Il tuo indirizzo e-mail:

Messaggio:

Stop circolazione dei veicoli più inquinanti a Roma, anche martedì 23 dicembre 2014, con le solite eccezioni alla regola.

Ancora sole ancora smog e un un livello di superamento dei limiti di 50 microgrammi per metrocubi di Pm 10 (le polveri sottili) rilevato nelle centraline di Roma, ergo anche domani i veicoli più inquinanti si fermano con il blocco emergenziale del traffico disciplinato dall'Ordinanza del Sindaco n. 26 del 22/12/2014.

Martedì 23 dicembre 2014, dalle ore 7.30 alle ore 20.30, lo stop della circolazione all'interno della fascia verde della città, torna a fermare gli autoveicoli a benzina euro 0, euro 1; autoveicoli diesel euro 0, euro 1, euro 2; motoveicoli e ciclomotori a 2, 3 e 4 ruote a 2 e 4 tempi euro 0 e euro 1; microcar diesel euro 0 e euro 1.

Provvedimento, eccezioni e verifiche della classe ambientale sono sempre le stesse, ma segue il solito ripasso per gli smemorati.

1. Veicoli alimentati a metano e a GPL;
2. veicoli a trazione elettrica e ibridi;
3. veicoli adibiti a servizio di polizia e sicurezza, emergenza anche sociale ivi compreso il soccorso e il trasporto salme;
4. veicoli adibiti a servizi manutentivi di pronto intervento (acqua, luce, gas, telefono, impianti di sicurezza, impianti di regolazione del traffico, ascensori, impianti di riscaldamento e di climatizzazione), che risultino individuabili o con adeguato contrassegno o con certificazione del datore di lavoro;
5. veicoli adibiti al trasporto, smaltimento di rifiuti e tutela igienico ambientale, alla gestione emergenziale del verde, alla Protezione civile e agli interventi di urgente ripristino del decoro urbano;
6. autoveicoli per il trasporto collettivo pubblico;
7. veicoli con targa C.D., S.C.V. e C.V.;

23 dicembre 2014 Roma: nuovo stop veicoli più inquinanti

8. veicoli muniti di contrassegno per persone invalide previsto dal D.P.R. 503 del 24 luglio 1996;

9. autoveicoli adibiti al trasporto di generi alimentari deperibili, alla distribuzione della stampa periodica e di invii postali;

10. veicoli utilizzati al trasporto di persone che partecipano a cerimonie nuziali o funebri, purché i conducenti siano in possesso di appositi inviti o attestazioni rilasciate dai ministri officianti;

11. veicoli aventi massa massima non superiore alle 3,5 tonnellate, adibiti al trasporto di medicinali e di valori;

12. veicoli impiegati dai medici e dai veterinari, muniti del contrassegno rilasciato dal rispettivo Ordine, in prestazione di emergenza, adeguatamente motivata.

Il provvedimento continua ad essere dispensato insieme a diversi consigli sul miglior comportamento da adottare in queste circostanze (e non solo)

- ai soggetti a rischio, si consiglia di evitare l'esposizione prolungata all'aria ambiente in condizioni di inquinamento atmosferico;
- risulta necessario da parte della cittadinanza attuare una serie di azioni volontarie, volte alla riduzione delle emissioni con l'obiettivo di contribuire a prevenire l'aumento delle concentrazioni inquinanti in atmosfera, tra le quali ad esempio:
- optare per l'uso dei trasporti pubblici evitando il più possibile l'impiego del veicolo privato a motore;
- utilizzare in modo condiviso l'automobile per contribuire alla riduzione dei veicoli circolanti (car pooling o car sharing);
- preferire veicoli elettrici, ibridi o alimentati con combustibili a basso impatto (es. metano);
- adottare comportamenti di guida volti alla riduzione di emissioni inquinanti (es. moderare la velocità, mantenere spento il motore se non necessario, curare la manutenzione periodica del veicolo in modo da garantire un corretto funzionamento del motore e del veicolo nel suo complesso);
- limitare gli orari di accensione degli impianti termici e ridurre la temperatura massima dell'aria negli edifici.

Foto | Flickr

© Foto Getty Images - Tutti i diritti riservati

Alluvione Modena, indagini al termine: ipotesi disastro colposo

- 24Emilia

24Emilia.com

"Alluvione Modena, indagini al termine: ipotesi disastro colposo"

Data: **22/12/2014**

[Indietro](#)

Alluvione Modena, indagini al termine: ipotesi disastro colposo

Sono prossime alla chiusura le indagini della procura di Modena sull'alluvione di gennaio, quando il fiume Secchia esondò per la rottura di un argine. Lo ha confermato il procuratore capo Vito Zincani, che ha specificato come l'inchiesta abbia coinvolto più di una persona.

L'ipotesi di reato su cui sono al lavoro gli inquirenti è disastro colposo. L'alluvione provocò danni per milioni, specie a Bastiglia e Bomporto. Un uomo morì annegato cercando di dare aiuto ai concittadini con un gommone.

Ultimo aggiornamento: 22/12/14

Emilia Romagna: Bonaccini presenta la nuova giunta

, 50% donne - Adnkronos

Adnkronos

"Emilia Romagna: Bonaccini presenta la nuova giunta"

Data: 22/12/2014

Indietro

Emilia Romagna: Bonaccini presenta la nuova giunta

Tweet

" />

Articolo pubblicato il: 22/12/2014

Il presidente della regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini ha presentato la sua nuova squadra di governo. Per sé il presidente ha tenuto solo la delega allo Sport. Andrea Rossi sarà sottosegretario, Raffaele Donini alle Infrastrutture e Reti telematiche, Andrea Corsini al Turismo e Commercio, Sergio Venturi alle Politiche per la Salute, Simona Caselli all'Agricoltura, caccia e pesca, Elisabetta Gualmini sarà vicepresidente e assessore al welfare, Emma Petitti al Bilancio.

Delle Attività produttive e Ricostruzione post-sisma si occuperà la presidente uscente dell'assemblea legislativa Palma Costi. Riconfermati in giunta, invece, Patrizio Bianchi che oltre alle deleghe all'Università, Scuola, Lavoro e Formazione, avrà anche il coordinamento delle politiche europee; resta alla Protezione civile e difesa del suolo, con in aggiunta la delega all'Ambiente, l'assessore Paola Gazzolo. Infine confermato assessore alla Cultura Massimo Mezzetti che avrà anche la delega alla legalità. Confermato dunque l'obiettivo del 50% di donne in squadra.

Tweet

<§b

Emilia Romagna: Bonaccini presenta la nuova giunta, 50% donne

- Adnkronos

Adnkronos

"Emilia Romagna: Bonaccini presenta la nuova giunta, 50% donne"

Data: **22/12/2014**

[Indietro](#)

Emilia Romagna: Bonaccini presenta la nuova giunta, 50% donne

[Tweet](#)

Articolo pubblicato il: 22/12/2014

Il presidente della regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini ha presentato la sua nuova squadra di governo. Per sé il presidente ha tenuto solo la delega allo Sport. Andrea Rossi sarà sottosegretario, Raffaele Donini alle Infrastrutture e Reti telematiche, Anrdrea Corsini al Turismo e Commercio, Sergio Venturi alle Politiche per la Salute, Simona Caselli all'Agricoltura, caccia e pesca, Elisabetta Gualmini sarà vicepresidente e assessore al welfare, Emma Petitti al Bilancio.

Delle Attività produttive e Ricostruzione post-sisma si occuperà la presidente uscente dell'assemblea legislativa Palma Costi. Riconfermati in giunta, invece, Patrizio Bianchi che oltre alle deleghe all'Università, Scuola, Lavoro e Formazione, avrà anche il coordinamento delle politiche europee; resta alla Protezione civile e difesa del suolo, con in aggiunta la delega all'Ambiente, l'assessore Paola Gazzolo. Infine confermato assessore alla Cultura Massimo Mezzetti che avrà anche la delega alla legalità. Confermato dunque l'obiettivo del 50% di donne in squadra.

[Tweet](#)

Weekend "sosso" in Toscana. Scuole chiuse a Sansepolcro, Messe all'aperto nel Chianti

Weekend sosso in Toscana. Scuole chiuse a Sansepolcro, Messe all'aperto nel Chianti | Agenzia Impress

Agenzia Impress

""

Data: 22/12/2014

Indietro

Pubblicato Lunedì 22 Dicembre 2014

Cronaca / Primo piano |

Weekend sosso in Toscana. Scuole chiuse a Sansepolcro, Messe all'aperto nel Chianti

Redazione - @agenziaimpress

Crepa in una casa a San Casciano Val di Pesa (foto Ansa)

La terra trema ancora: è stato un weekend all'insegna dello sciame sismico quello appena trascorso in Toscana. Scuole chiuse, per precauzione, a Sansepolcro (Arezzo) dopo la scossa di terremoto registrata ieri alle 16,50. La decisione è stata presa dal sindaco **Daniela Frullani** che ha anche predisposto l'annullamento del concerto di Natale in programma in serata nella chiesa di San Francesco. La situazione viene costantemente monitorata dai tecnici della protezione civile e dai vigili del fuoco. Riaprono invece scuole e edifici pubblici in tutti i comuni del Chianti dopo una domenica relativamente tranquilla, sebbene alle 18.02 un nuovo movimento tellurico (3.0 la magnitudo) ha fatto tornare un po' di apprensione tra la popolazione.

La terra trema in Toscana Circa un ora prima la terra aveva scosso anche un'altra parte della Toscana: un sisma di 3.6 è stato registrato tra le province Arezzo e Perugia. Nessun danno alle persone anche se qualcuno si è precipitato per strada. Qualche cornicione si è staccato e alcuni comignoli sono risultati pericolanti. I vigili del fuoco hanno avviato una serie di verifiche in particolare a Sansepolcro, Monterchi e Anghiari, i comuni più vicini all'epicentro. Anche nell'aretino la scossa più forte era stata anticipata e seguita da alcune di minore intensità, tra 2 e 2.6. La domenica nel Chianti era stata particolare anche per i tanti fedeli che abitualmente si recano alla messa. I sindaci, in molti casi, avevano chiuso sia gli edifici pubblici sia le chiese. Così i sacerdoti si sono attrezzati, aiutati da una giornata fresca ma soleggiata, per celebrare le messe all'aperto. E all'aperto hanno dovuto dire "il fatidico sì" due trentenni Flavio e Louise, che si sono sposati in piazza Matteotti a Tavarnelle. «Il matrimonio è un'occasione per non rinunciare alla normalità, anche nella situazione eccezionale provocata dal terremoto», ha commentato il sindaco David Baroncelli.

Emilia-Romagna, il nuovo assessore al Welfare è Elisabetta Gualmini

- Agenzia giornalistica

Agenzia Redattore Sociale

"Emilia-Romagna, il nuovo assessore al Welfare è Elisabetta Gualmini"

Data: **22/12/2014**

Indietro

Economia

NOTIZIARIO Economia Finanza etica Impresa sociale Lavoro Povertà Welfare

Foto Video Video

"Haiti aftermath" dopo 5 anni Riccardo Venturi racconta il post terremoto

» tutte le photogallery

Disabilità, gli occhi dei bambini non hanno barriere. Ce lo racconta un video

» tutti i video

"Quando il gioco si fa duro..." i duri smettono. Lo spot sull'azzardo

» tutti i video

Calendario

In primo piano:

I giovani e l'Hiv - Convegno

22/12/2014

Indietro Testo Stampa

Emilia-Romagna, il nuovo assessore al Welfare è Elisabetta Gualmini

Presentata la nuova giunta regionale: alle Politiche sociali la presidente della Fondazione di ricerca Istituto Carlo Cattaneo. L'assessore uscente Marzocchi: "Molto contenta della scelta, Gualmini ha gli strumenti per far riconoscere l'importanza del welfare". Il 29 la prima assemblea legislativa 22 dicembre 2014 - 17:01

BOLOGNA - Elisabetta Gualmini è il nuovo assessore al Welfare della Regione Emilia-Romagna. Bolognese, classe 1968, Gualmini è professore ordinario di Scienza politica all'Università di Bologna ed è l'attuale presidente della Fondazione di ricerca Istituto Carlo Cattaneo. Autrice di libri e saggi sulla politica italiana, Gualmini è stata visiting scholarship presso diverse università, tra cui UC Berkeley, Università di Los Angeles e London School of Economics, ha diretto la Rivista italiana di politiche pubbliche (Il Mulino) ed è editorialista del quotidiano La Stampa. Nel 2005 ha ricevuto il premio della Società italiana di scienza politica per il miglior volume di scienza politica scritto da un socio con meno di 40 anni per "L'amministrazione nelle democrazie contemporanee". A Gualmini va anche la vicepresidenza della Regione. Una scelta questa apprezzata dall'assessore uscente alle Politiche sociali, Teresa Marzocchi. "In genere, la delega al Welfare è assegnata in maniera residuale - ha detto Marzocchi - ma il fatto che il vicepresidente della Regione sia l'assessore al Welfare è un bel segnale, significa che si riconosce il peso politico e l'importanza di questo settore". Per Marzocchi, la nomina di Gualmini è positiva. "Sono molto contenta di questa scelta - ha detto - : anche se non è un tecnico del sociale, Elisabetta ha gli strumenti per governare il welfare in modo appropriato, dare continuità a ciò che è stato fatto finora e potenziarlo".

Dieci assessori con una perfetta parità di genere. È la nuova giunta della Regione Emilia-Romagna, presentata dal neopresidente Stefano Bonaccini in conferenza stampa. Una presentazione 'politica' visto che il decreto di nomina sarà

Emilia-Romagna, il nuovo assessore al Welfare è Elisabetta Gualmini

fatto in concomitanza con la prima seduta della nuova Assemblea legislativa, fissata per il 29 dicembre. Dieci nomi scelti in base "alle competenze e alle esperienze amministrative", come ha precisato il presidente. "Una giunta efficiente, in cui non si dà peso a territorialità o correnti ma si punta a fare squadra per affrontare le sfide che ci aspettano e recuperare la fiducia degli elettori". Oltre a Elisabetta Gualmini, ci sono Patrizio Bianchi (Università, scuola, lavoro e Coordinamento politiche europee), Raffaele Donini (Infrastrutture e reti telematiche), Andrea Corsini (Turismo e commercio), Sergio Venturi (Sanità), Simona Caselli (Agricoltura), Palma Costi (Attività produttive e ricostruzione post-sisma), Paola Gazzolo (Ambiente e Protezione civile), Massimo Mezzetti (Cultura e Legalità), Emma Petitti (Bilancio e Pari opportunità).

"Le parole contano poco, conteranno i fatti - ha detto Bonaccini in conferenza stampa - Ci sono le condizioni per ripartire rapidamente. Questa squadra ha tutte le caratteristiche per garantire che la nostra Regione si collochi nelle competizioni più avanzate, in Italia e nel mondo". Rispetto alle politiche sociali, la priorità è "garantire la qualità dei servizi educativi, per anziani e disabili". E ha concluso: "Amo pensare al welfare come a uno dei segmenti su cui costruire nuove opportunità lavorative". (lp)

Copyright Redattore Sociale

[Indietro Testo](#) [Stampa](#)

Emilia Romagna: Bonaccini, nuova giunta, 'efficiente e competente'**Agi.it***"Emilia Romagna: Bonaccini, nuova giunta, 'efficiente e competente'"*Data: **23/12/2014**

Indietro

Emilia Romagna

Emilia Romagna: Bonaccini, nuova giunta, 'efficiente e competente'

16:06 22 DIC 2014

(AGI) - Bologna, 22 dic. - "Efficiente e competente": così il presidente della Regione Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, ha definito la nuova squadra di governo presentata alla stampa circa un mese dopo le elezioni. Una giunta rinnovata per tre quarti (tre le riconferme della legislatura Errani - Bianchi, Gazzolo e Mezzetti) e in esatta parità di genere (cinque assessori uomini ed altrettante donne). Tra le novità la nomina di Elisabetta Gualmini, presidente della fondazione di ricerca "Istituto Carlo Cattaneo" alla vicepresidenza della Regione ed al welfare. A Sergio Venturi, direttore generale del Policlinico S.Orsola-Malpighi di Bologna, andrà l'assessorato delle politiche per la salute mentre il segretario provinciale del Pd, Raffaele Donini, sarà assessore alle infrastrutture.

Ecco tutti i nomi della nuova squadra: Andrea Rossi, sottosegretario; Patrizio Bianchi, coordinamento politiche europee, università, scuola e lavoro formazione; Raffaele Donini, infrastrutture e reti telematiche; Andrea Corsini, turismo e commercio; Sergio Venturi, politiche per la salute; Simona Caselli, agricoltura caccia e pesca; Palma Costi, attività produttive e ricostruzione post-sisma; Paola Gazzolo, ambiente, protezione civile e difesa suolo, Elisabetta Gualmini, vicepresidente e welfare; Massimo Mezzetti, cultura e legalità; Emma Petitti, bilancio. La delega allo sport è stata tenuta dal presidente Bonaccini. (AGI) Bo1/Bru

<§b

Pennabilli: una piazza da gioco polifunzionale, taglio del nastro con alunni Scuole - Pennabilli - Attualità

Pennabilli: una piazza da gioco polifunzionale, taglio del nastro con alunni Scuole | altarimini.it

AltaRimini.it

""

Data: 22/12/2014

[Indietro](#)

Attualità Pennabilli: una piazza da gioco polifunzionale, taglio...

Pennabilli: una piazza da gioco polifunzionale, taglio del nastro con alunni Scuole

Attualità Pennabilli

11:43 - 22 Dicembre 2014

Sono terminati i lavori di riqualificazione dell'area antistante Piazza Montefeltro. Oltre a prevedere una zona da destinare ad area di ammassamento ad uso della Protezione Civile, è stata conferita alla medesima un carattere di polifunzionalità. Tale spazio potrà essere largamente utilizzato dagli alunni che frequentano l'Istituto Comprensivo Padre Orazio Olivieri e dai ragazzi residenti nel comune per attività ludico sportive.

A tale scopo oltre al contributo concesso a questo Ente dalla ex Comunità Montana Alta Valmarecchia ora Unione di Comuni Valmarecchia di € 43.365 per finalità di Protezione Civile, è stato stipulato da Comune di Pennabilli un apposito mutuo pari ad € 30.000 necessari per completare i lavori in modo decoroso ed attribuire all'area il carattere di polifunzionalità. L'Assessore ai Lavori Pubblici Luca Tentoni: "I lavori edili, riguardanti la pavimentazione realizzata in calcestruzzo colorato, la predisposizione delle utenze principali e la sistemazione della pavimentazione circostante sono stati eseguiti dalla Ditta Angeli Agostino di Badia Tedalda. Successivamente è stata incaricata la Cooperativa Sociale Cieli e Terra Nuova per la fornitura e posa in opera delle piante e degli arbusti, grazie alle risorse che l'Unione di Comuni Valmarecchia sta provvedendo ad accreditare a questo Comune, quale acconto dei proventi delle sanzioni amministrative, comminate per violazioni del vincolo paesaggistico, e pertanto la somma stessa può essere utilmente impiegata per effettuare le piantumazioni necessarie." A completamento dell'intervento si è provveduto all'acquisto di due canestri da basket utilizzando parte della somma per imprevisti inclusa nel quadro economico del progetto. L'area è altresì attrezzata per il volley ed il pattinaggio anche su pista di ghiaccio. Il Sindaco Lorenzo Valenti: "Siamo molto contenti di questa realizzazione, che ha visto un lungo percorso al quale ha partecipato in prima persona anche il compianto Assessore Patrizio Sartini al quale dedichiamo l'area polifunzionale." L'inaugurazione avverrà il 23 dicembre 2014 alle ore 11 l'area polifunzionale, con la presenza degli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di primo Grado dell'Istituto Statale Comprensivo di Pennabilli.

[Lascia un commento](#)

Ancora il terremoto, scossa di magnitudo 3.6 in provincia di Arezzo. Scuole chiuse a Sansepolcro e Monterchi

Ancora il terremoto, scossa di magnitudo 3.6 in provincia di Arezzo. Chiuse le scuole a Sansepolcro

Arezzo Notizie.it

""

Data: 22/12/2014

Indietro

Cronaca Valtiberina 1 giorno fa

Ancora il terremoto, scossa di magnitudo 3.6 in provincia di Arezzo. Scuole chiuse a Sansepolcro e Monterchi

Redazione Arezzo Notizie

Ancora il terremoto avvertito in provincia di Arezzo, dopo lo sciame sismico del Chianti stavolta l'epicentro si trova proprio ai confini tra l'Umbria e l'Aretino, esattamente in Valtiberina. La scossa più violenta è delle 16,51: 3,6 di magnitudo, registrata a una profondità di 8,5 chilometri. Il sisma è stato percepito in buona parte della provincia di Arezzo, anche se è stato più significativo nei pressi tra Sansepolcro, Anghiari, Monterchi.

Ma sono due le scosse questo pomeriggio: la prima, di magnitudo 2.6, si era verificata alle ore 15,08, registrata come la successiva dalla rete sismica nazionale dell'Ingv (istituto nazionale di geofisica e vulcanologica) nel distretto sismico dell'Alta Valtiberina. La prima scossa è stata rilevata ad una profondità di 9,2 chilometri.

Altre due scosse, sempre di magnitudo 2.6, erano state registrate nello stesso distretto sismico (Alta Valtiberina) anche nei giorni scorsi. Due eventi decisamente più spostati nell'entroterra umbro, nei pressi di Città di Castello, non avvertiti in provincia di Arezzo. La prima scossa si era verificata nella notte tra venerdì e sabato, la seconda ieri mattina, attorno alle 10. Il Comune di Sansepolcro ha emesso un'ordinanza per la chiusura delle scuole per la giornata di domani. Nessun immobile avrebbe comunque riportato danni dovuti allo sciame sismico. Annullato anche il concerto in programma questa sera presso la Chiesa di San Francesco di Sansepolcro.

Aggiornamento 18.40

Verifiche sono in corso a Sansepolcro, Monterchi e Anghiari, nell'aretino, dopo la scossa di terremoto avvertita chiaramente intorno alle 16,50 in tutta la Valtiberina aretina. In particolare i vigili del fuoco stanno effettuando sopralluoghi nei centri storici dove si sono verificati distacchi di intonaco e alcuni comignoli risultano pericolanti. Non si segnalano comunque danni pesanti né feriti. La scossa, pari a 3.6 è stata avvertita soprattutto nei piani alti delle abitazioni e ha provocato un po' di paura tra la popolazione. A Sansepolcro le verifiche dei vigili del fuoco proseguiranno per l'intera serata.

Dal Comune di Sansepolcro

Predisposta l'ordinanza di chiusura per le scuole domani 22 dicembre a Sansepolcro a causa dello sciame sismico che sta interessando la Valtiberina toscana e umbra. Annullato il concerto previsto per questa sera a San Francesco di Sansepolcro. Sono in corso le verifiche da parte degli organi preposti per eventuali danni. La scossa più forte quella delle 16,51 di magnitudo 3,6 avvertita dalla popolazione così come quella di entità inferiore delle 15,08 di magnitudo 2,6.

Al termine della giornata il sindaco Daniela Frullani ha fatto un breve punto della situazione: Oggi c'è stata ovviamente molta preoccupazione, soprattutto in occasione della scossa delle 16,55. Ora le cose sembrano finalmente essere tornate alla normalità. Per quanto riguarda i danneggiamenti, le strutture storiche della città hanno accusato il colpo più delle altre: oltre ad un paio di comignoli dissestati, si registrano infatti anche alcune crepe e la caduta di calcinacci lungo la navata della Cattedrale, nel vicino palazzo comunale, al Museo Civico e nelle altre chiese. La giornata di domani sarà dedicata ai sopralluoghi all'interno dei vari edifici pubblici, motivo per cui abbiamo deciso di sospendere le lezioni scolastiche per essere sicuri ed effettuare tutti i rilievi del caso. Al museo non si riscontrano danneggiamenti alla Resurrezione di Piero della Francesca, che ricordiamo essere prossima al restauro. Rivolgo infine un ringraziamento a vigili del fuoco e protezione civile per la disponibilità e la rapidità con cui sono intervenuti.

Seguiranno eventuali aggiornamenti.

Dal Comune di Monterchi

Anche a Monterchi il primo cittadino Alfredo Romanelli ha predisposto la chiusura di tutte le scuole del territorio

Ancora il terremoto, scossa di magnitudo 3.6 in provincia di Arezzo. Scuole chiuse a Sansepolcro e Monterchi

comunale nella giornata di domani 22 dicembre a causa delle scosse odierne.

Twitter @MattiaCialini

Cronaca Valtiberina1 giorno fa

Ancora il terremoto, scossa di magnitudo 3.6 in provincia di Arezzo. Scuole chiuse a Sansepolcro e Monterchi

<§b

Il presidente Bonaccini presenta la nuova Giunta della Regione

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com*"Il presidente Bonaccini presenta la nuova Giunta della Regione"*

Data: 22/12/2014

Indietro

» Politica - Regione

Il presidente Bonaccini presenta la nuova Giunta della Regione

22 dic 2014 - 120 letture //

Dieci assessori, cinque donne e cinque uomini, e un sottosegretario, scelti in base “alla competenza e all'esperienza amministrativa”. Il neo presidente Stefano Bonaccini ha presentato la nuova Giunta della Regione Emilia-Romagna. Una presentazione “politica”, in quanto il decreto di nomina sarà fatto in concomitanza con la prima seduta della nuova Assemblea legislativa, lunedì 29 dicembre.

La nuova squadra di governo per la legislatura 2014-2019 è composta da Andrea Rossi (sottosegretario alla presidenza della giunta), Elisabetta Gualmini, Patrizio Bianchi, Raffaele Donini, Andrea Corsini, Sergio Venturi, Simona Caselli, Palma Costi, Paola Gazzolo, Massimo Mezzetti, Emma Petitti. Bonaccini terrà per sé la delega allo sport.

“E' una squadra scelta in base alle due caratteristiche che mi ero prefissato, e cioè competenze tecniche specifiche e competenze amministrative” ha sottolineato Bonaccini. “Le parole contano poco, conterranno i fatti. Ci sono le condizioni per ripartire rapidamente. Questa squadra ha tutte le caratteristiche per garantire che la nostra Regione si collochi nelle competizioni più avanzate, in Italia e nel mondo”.

E' una giunta “rinnovata per tre quarti; non ho fatto bilanci, ho voluto guardare a competenze, esperienze e alla qualità. Garantirò – ha concluso Bonaccini – tantissima umiltà, ma anche una straordinaria determinazione per disegnare una nuova pagina del governo regionale”. Una delle prime giunte dell'esecutivo Bonaccini si svolgerà nei luoghi del sisma.

Chi sono i nuovi assessori

Andrea Rossi Sottosegretario alla presidenza della giunta

Nato nel 1976 a Scandiano (Reggio Emilia), per dieci anni (2004-2014) è stato sindaco del Comune di Casalgrande.

Patrizio Bianchi Coordinamento politiche europee, Scuola, formazione professionale, università, ricerca, e lavoro
E' nato a Copparo, in provincia di Ferrara, nel 1952. Laureato a Bologna, si è specializzato alla London School of Economics and Political Science. Professore ordinario di Economia applicata dal 1989, è stato Rettore dell'Università di Ferrara fino al 2010. Esperto di economia e di politiche industriali e dello sviluppo, ha lavorato per istituzioni italiane e internazionali e per governi di diversi paesi. Dal 2010 è assessore alla Scuola, formazione professionale, università e ricerca, lavoro della Regione Emilia-Romagna.

Raffaele Donini – Mobilità, infrastrutture, programmazione territoriale e agenda digitale

E' nato a Bazzano, in provincia di Bologna, nel 1969. E' segretario provinciale del Partito Democratico di Bologna. Dal 1995 al 2005 è stato sindaco di Monteveglio

Andrea Corsini -Turismo e commercio

Nato a Cervia (Ravenna) nel 1964. E' assessore al Turismo, Commercio, Lavori Pubblici, Traffico, Protezione Civile e subsidenza del Comune di Ravenna

Sergio Venturi Politiche per la salute

Nato nel 1953 a Vergato (Bologna), dal 2010 è direttore generale del Policlinico Sant'Orsola-Malpighi. Dopo la laurea in Medicina e Chirurgia (Università di Bologna), la specializzazione e un corso di formazione in materia di sanità pubblica e di organizzazione e gestione sanitaria, è stato direttore generale dell'Azienda USL di Imola e dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma

Simona Caselli Agricoltura, caccia e pesca

Nata a Parma nel 1961, è presidente di Legacoop Emilia Ovest (Piacenza, Parma e Reggio Emilia). E' laureata in

Il presidente Bonaccini presenta la nuova Giunta della Regione

Economia e Commercio all'Università di Parma, con una tesi sull'Accumulazione nei modelli di economia partecipativa, e si è specializzata alla Sda Bocconi in “Direzione e Politica finanziaria” e alla Luiss in “Garanzie nei contratti finanziari”

Palma Costi Attività produttive e ricostruzione post-simsa

E' nata a Camposanto, in provincia di Modena, nel 1957. Presidente dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna nella precedente legislatura. E' laureata in Storia contemporanea

Paola Gazzolo Protezione civile e difesa del suolo, politiche ambientali

Nata a Piacenza nel 1966, risiede a Calendasco, nel piacentino. Dal 2004 al 2009 è stata assessore provinciale a Piacenza con delega alle Politiche sociali, giovanili, attività sportive e ricreative, pari opportunità. Assessore regionale alla Sicurezza territoriale, difesa del suolo e della costa, protezione civile nella precedente legislatura

Elisabetta Gualmini vice presidente e welfare

Nata a Bologna nel 1968, è professore ordinario di Scienze Politiche all'Università di Bologna. E' presidente della Fondazione di ricerca “Istituto Carlo Cattaneo”

Massimo Mezzetti Cultura e legalità

Nato a Roma nel 1962, vive a Modena. Ha studiato all'Università di Roma (Lettere e Filosofia) e presso la Facoltà Valdese (Teologia). Assessore regionale alla Cultura e Sport nella precedente legislatura

Emma Petitti Bilancio

Nata a Rimini nel 1970, laureata in Filosofia all'Università di Bologna, è deputata del PD dal 2013. Precedentemente è stata consigliere comunale a Rimini

Regione Emilia-Romagna, ecco la nuova Giunta dell'era Bonaccini: 'Umiltà e determinazione'

Nuova Giunta Emilia Romagna: i nomi degli assessori dell'era Bonaccini

BolognaToday

""

Data: 22/12/2014

Indietro

Regione Emilia-Romagna, ecco la nuova Giunta dell'era Bonaccini: 'Umiltà e determinazione'

"Non ho fatto bilanci, ho voluto guardare alle competenze e all'esperienza" ha detto all'inizio dell'incontro che ha definito con due aggettivi la sua Giunta: "Efficiente e competenze. Garantirò tantissima umiltà, ma una straordinaria determinazione"

Redazione 22 dicembre 2014

Storie CorrelateRegione: oggi il Presidente Stefano Bonaccini presenta la sua GiuntaLavoratori della Provincia: spiraglio dopo l'incontro il Presidente Bonaccini

E' passato un mese dal 23 novembre, giorno delle elezioni regionali che hanno eletto con il 49% dei consensi Stefano Bonaccini a successore di Vasco Errani. Oggi il neo-governatore ha presentato ai cronisti la sua "squadra" di assessori nella sala stampa della Regione Emilia-Romagna e in diretta streaming.

"Non ho fatto bilanci, ma ho voluto guardare alle competenze e all'esperienza" ha detto all'inizio dell'incontro "garantirò tantissima umiltà, ma una straordinaria determinazione. Non ho guardato i territori, nè le correnti. Chi vive in questa Regione deve rappresentarla e non pensare solo al suo territorio". Uno dei primi consigli si terrà nelle zone colpite dal sisma.

Vicepresidente della regione Emilia Romagna, con delega al welfare, la politologa dell'istituto Cattaneo Elisabetta Gualmini. Sottosegretario alla presidenza Andrea Rossi

GLI ASSESSORI.

Assessore Sanità Sergio Venturi, ex direttore generale del Sant'Orsola

Assessore Bilancio e alle Pari Opportunità, la deputata Emma Petitti

Assessore Protezione Civile, Difesa del suolo e della costa, delega all'ambiente Paola Gazzolo

Assessore Trasporti Raffaele Donini

Assessore Cultura Massimo Mezzetti

Assessore Turismo e Commercio Andrea Corsini

Assessore Politiche europee e scuola e università Patrizio Bianchi

Assessore Attività Produttive e Ricostruzione post terremoto Palma Costi

Assessore all'Agricoltura Simona Caselli

Annuncio promozionale

Sisma: E-R proroga per interventi agricoli del Psr

| Con i piedi per terra

Con i Piedi per Terra.com

"Sisma: E-R proroga per interventi agricoli del Psr"

Data: **22/12/2014**

[Indietro](#)

Sisma: E-R proroga per interventi agricoli del Psr Monday, 22 December 2014, 15:24 Dalle Regioni, Primo Piano 0 views [Commenta](#)

La Giunta regionale ha approvato oggi su proposta dell'assessore all'agricoltura Tiberio Rabboni la proroga della fine lavori di alcune misure del Psr 2007-2013. Si tratta degli interventi di ammodernamento delle aziende agricole (misura 121) e di ripristino del potenziale produttivo danneggiato (misura 126, azione 2) nelle strutture produttive agricole ed agroalimentari delle aree del terremoto del 20 e 29 maggio 2012. La proroga era stata richiesta dalle associazioni agricole provinciali e regionali per fare fronte ai ritardi nell'esecuzione degli interventi a seguito dei recenti e ripetuti fenomeni di maltempo, o a problematiche relative alle autorizzazioni edilizie. La nuova scadenza slitta dal 31 dicembre al 31 marzo 2015. Per le stesse motivazioni sono stati prorogati i termini di conclusione dei lavori di diversificazione dell'attività agricola e quelli misti pubblico-privato nelle zone rurali appenniniche (misure 311, 321 e 322 ed approccio Leader), in scadenza il 31 dicembre. Il nuovo termine è fissato al 27 febbraio 2015. In entrambi i casi le aziende e gli enti interessati dovranno presentare una richiesta, debitamente motivata, ai Servizi regionali.

Ecco la giunta di Bonaccini: ci sono Corsini e Petitti

- Corriere di Romagna

Corriere Romagna.it

"Ecco la giunta di Bonaccini: ci sono Corsini e Petitti"

Data: **22/12/2014**

[Indietro](#)

REGIONE

Ecco la giunta di Bonaccini: ci sono Corsini e Petitti

Il ravennate al Turismo, la riminese al Bilancio

22/12/2014 - 15:02

Andrea Corsini

0

BOLOGNA. E' la politologa dell'istituto Cattaneo Elisabetta Gualmini la novità della giunta Bonaccini presentata dal nuovo governatore dell'Emilia Romagna. Gualmini avrà la delega al welfare. Confermata la voce dell'ex direttore generale del Sant'Orsola Sergio Venturi alla sanità mentre Rimini ottiene il bilancio con la deputata Emma Petitti. Oltre al presidente Bonaccini e alla vice Elisabetta Gualmini, la nuova giunta dell'Emilia Romagna è così composta: Raffaele Donini ai trasporti, Sergio Venturi alla sanità, Massimo Mezzetti alla cultura, Emma Petitti a bilancio e pari opportunità, Andrea Corsini al turismo, Patrizio Bianchi politiche europee e scuola e università, Paola Gazzolo protezione civile e ambiente, Palma Costi ricostruzione post terremoto, Simona Caselli agricoltura. Sottosegretario alla presidenza sarà Andrea Rossi. Richiesto di definire con un aggettivo la sua nuova squadra, Bonaccini ne ha scelti due: "Efficiente e competente". Fuori i due nomi indicati da Roberto Balzani: Alberto Bellini e Nicola Dall'Olio.

"Alluvione, rimborsi poco chiari"

- Corriere di Viterbo

Corriere di Viterbo.it

"Alluvione, rimborsi poco chiari"

Data: 22/12/2014

Indietro

"Alluvione, rimborsi poco chiari"

22/dicembre/2014 - 14:57

N° commenti 0

'); document.write(""); (adsbygoogle = window.adsbygoogle || []).push({}); }

Sempre più oscura l'azione amministrativa della giunta Polo-Primieri: la delibera 191 del 10 dicembre 2014, in merito all'alluvione di due anni fa e ai suoi effetti, è un'incognita". Inizia così la nota del gruppo consiliare di minoranza Aria nuova. "Con la delibera 191 - scrivono dal gruppo consiliare, che comprende Aldo Madonna e Antonella Claudiani -, l'amministrazione conferma la scarsa attitudine alla chiarezza. La delibera liquida circa 230 mila euro alle imprese che hanno svolto prestazioni per l'alluvione del 2012, richiamando i fondi erogati con decreto regionale T00235/2014".

Analizzando la delibera di giunta, Aria nuova ha rilevato "presunte incongruenze che richiedono approfondimenti e chiarimenti da parte dell'amministrazione comunale". La delibera prevede anticipazioni di cassa per pagare fatture presentate al Comune da imprese incaricate, per un totale di 230.621,33 euro. "Ciò che lascia interdetti - proseguono - è che nella delibera si fa riferimento ai contributi erogati dalla Provincia di Viterbo sulla base del decreto regionale T00235/2014, che però destinava i fondi per il ristoro dei danni subiti da imprese e privati e non per pagare le prestazioni causate dall'alluvione".

Aria Nuova non comprende "il motivo dell'inserimento di tale decreto nella motivazione della delibera in esame", e chiede all'amministrazione Quadrifoglio "che l'anticipazione di cassa non intacchi i 445.000 euro destinati ai privati e alle imprese danneggiate. Infatti, delle due l'una: o il richiamo al decreto regionale è errato, e pertanto le imprese sono state pagate con una ordinaria anticipazione di cassa; o il richiamo è corretto, e allora l'amministrazione ha dirottato altrove risorse destinate agli aventi titolo al rimborso (per cui è anche in corso la relativa procedura pubblica). Qualsiasi altra spiegazione è ben accetta, ma ce la diano. Chi ha subito danni, oltre alle spese per il ripristino delle attività e delle abitazioni, ha sostenuto anche spese di istruttoria (incluse le perizie) per presentare domanda di accesso ai fondi loro destinati; e qualora fossero state utilizzate le loro risorse, dopo il danno, la beffa".

Inoltre, concludono da Aria nuova, "nella delibera comunale sono riportati in modo sintetico gli importi delle fatture da sanare. Ci auguriamo che l'amministrazione abbia vagliato e controllato con attenzione le prestazioni ricevute. Ad esempio, ci colpisce che si proceda anche a pagare una fattura per lavori di rifacimento del manto bituminoso eroso dall'alluvione, effettuati a due anni di distanza dall'evento (fattura del maggio 2014). Restiamo in attesa di risposte".

Servizio tecnico di bacino Romagna, 5 anni di attività

- E-R Ambiente

E-R Ambiente.it

"Servizio tecnico di bacino Romagna, 5 anni di attività"

Data: **22/12/2014**

Indietro

Servizio tecnico di bacino Romagna, 5 anni di attività

È nato nel 2010, dopo un percorso graduale che ha portato a una organizzazione basata sull'ambito di intervento. Si occupa dei tanti aspetti che riguardano le opere idrauliche e il rischio idrogeologico, le verifiche e i controlli sismici, il demanio e la costa. Le importanti competenze in caso di emergenza

Tweet Tweet

22.12.2014

Il Servizio tecnico di bacino Romagna della Regione Emilia-Romagna ha anticipato la "provincia unica romagnola", unificando sotto la stessa guida i territori di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini.

Al modello di organizzazione di "area vasta", ossia con una pianificazione e gestione del territorio che va oltre il livello comunale e provinciale, si è giunti attraverso un percorso graduale, basato sul passaggio dalla logica di divisione amministrativa (per provincia) a quella di bacino idrografico. La dimensione del bacino idrografico è infatti quella reputata ottimale per garantire la sicurezza territoriale.

Il Servizio, che ha come responsabile l'ing. Mauro Vannoni, è così articolato su quattro sedi collegate in linea e suddiviso per aree omogenee e funzioni specialistiche. In ogni sede è presente una segreteria operativa capace di gestire tutti i flussi documentali sia per la propria che, eventualmente, per altre sedi. Le attività amministrative legate, ad esempio, alle procedure di gara (bandi per affidamento lavori, appalti, ecc.), all'esecuzione dei lavori, ai pagamenti (ad esempio, le liquidazioni alle ditte che hanno eseguito i lavori) sono seguite anche trasversalmente tra le sedi attuando il principio della dematerializzazione (paperless), valorizzando le professionalità interne e rispettando le peculiarità dei diversi territori.

Gli ambiti di competenza e di intervento del Servizio sono:

- Affari generali (organizzazione, contratti, appalti)
- Assetto idraulico
- Assetto idrogeologico
- Gestione del demanio (terreni e acque)
- Sismica
- Costa

In particolare, il Servizio progetta e attua gli interventi di difesa del suolo; svolge le funzioni di polizia idraulica (cioè gli interventi per prevenire i danni che le acque possono arrecare alle persone e all'intero territorio e la protezione dell'esistenza e della funzione dell'interesse pubblico, rappresentato dal buon regime delle acque); gestisce il servizio di piena (cioè le operazioni preliminari, di controllo, di emergenza e di verifica che servono a fronteggiare un evento di piena nei corsi d'acqua di un bacino); il pronto intervento e gli interventi di somma urgenza; cura l'esecuzione delle verifiche tecniche in caso di dissesti, eventi alluvionali e sismici; gestisce le aree demaniali e le risorse idriche mediante il rilascio delle concessioni; svolge le funzioni operative di protezione civile connesse a eventi idraulici, idrogeologici e sismici; cura il monitoraggio dei fenomeni di dissesto (tramite sopralluoghi e rilevazioni "sul campo") e collabora alla gestione della rete regionale di monitoraggio idrometeorologico (analisi dei dati delle rilevazioni effettuate con

Servizio tecnico di bacino Romagna, 5 anni di attività

strumenti meccanici ed elettronici sull'intensità delle precipitazioni e sul conseguente stato dei corsi d'acqua); supporta i comuni nello svolgimento dei controlli edilizi in zona sismica.

Ruolo del Servizio tecnico di bacino Romagna nella gestione delle emergenze Un'attività rilevante e significativa del Servizio riguarda la gestione delle emergenze, in tutte le varie fasi. In questi 5 anni (2010-2014) ne sono state affrontate numerose, tra cui ricordiamo le frane di Corniolo (2010), Montevicchio (2014) e soprattutto San Leo (2014); il nevone (2010 e 2012); le mareggiate (2010, 2013 e 2014); il terremoto (2012, in aiuto alle popolazioni dell'Emilia). Il ruolo svolto dal STB Romagna nella gestione delle emergenze deriva in primo luogo dalla conoscenza del territorio e dalle competenze tecniche di cui il Servizio dispone al proprio interno.

Per quanto riguarda il terremoto, il contributo del Servizio nasce dalla conoscenza storica degli eventi legati alla gestione della sismica. L'Emilia-Romagna e in particolare tutta la Romagna, sono state classificate sismiche dal 1983. Fin da allora il Servizio ha sviluppato quelle competenze messe poi a disposizione per il terremoto dell'Emilia. Sono del Servizio tecnico di bacino Romagna i primi due ingegneri arrivati a Medolla nella tragica mattinata del 20 maggio 2012. La collaborazione è proseguita attraverso decine di sopralluoghi, agibilità, controlli, verifiche, collaudi.

Per quel che concerne il nevone - come vengono comunemente ricordate le eccezionali nevicate che, in particolare nel 2012, colpirono la regione e soprattutto la Romagna - il Servizio tecnico di bacino Romagna ha assunto la responsabilità relativa all'agibilità degli edifici pubblici e ha supportato l'azione tecnico-amministrativa per i vari interventi, ordinanze, finanziamenti.

Relativamente alla frana di San Leo, sono stati effettuati i primi interventi per contrastare l'emergenza, è stato realizzato un accurato sistema di monitoraggio superficiale e sotterraneo e si è contribuito a realizzare un vero e proprio piano di protezione civile.

La gestione della frana di Corniolo ha riguardato il recupero e il consolidamento dei fabbricati colpiti, la sistemazione della strada provinciale e il controllo del fiume Bidente.

Le mareggiate vedono il Servizio tecnico di bacino Romagna sul territorio a quantificare i danni, definirne l'estensione, proporre gli interventi per i vari ripascimenti e tenere i rapporti con gli enti locali.

Per quanto riguarda i fiumi, la conoscenza delle dinamiche fluviali ha permesso di evitare situazioni particolarmente gravose, agendo a monte sui corsi d'acqua (ad esempio costruendo invasi, laminazioni).

Altre attività del Servizio tecnico Qualche numero sulle autorizzazioni sismiche: dal 2010 al 2014 ne sono state concesse quasi 10.000, oltre a 1.400 pareri e 11.200 ore di consulenza.

Non sono poi mancati progetti particolari e partecipati. Il Servizio tecnico di bacino Romagna ha curato la realizzazione di un guado ciclo-pedonale sul fiume Lamone (inaugurato nel novembre 2012) e di un percorso ciclonaturistico sul fiume Savio (inaugurato a novembre 2013) nell'ambito del progetto europeo "Slow tourism" per la valorizzazione e promozione di itinerari turistici dell'area italo-slovena.

Per condividere programmazione territoriale e interventi di carattere idraulico e ambientale sul sistema ambientale del fiume Ronco, il Servizio tecnico di bacino Romagna è stato tra i promotori del percorso partecipato "Il fiume Ronco tra la via Emilia e Magliano", che si è svolto nel corso del 2014.

L'intervista al responsabile di Servizio, ing. Mauro Vannoni (prima parte e seconda parte)

[Link alla sezione del Servizio tecnico di bacino Romagna su ER-Ambiente](#)

Azioni sul documento [Stampa](#)

Pubblicato il 22/12/2014 —

Trebbia: proposte per una gestione ottimale della risorsa idrica

- E-R Ambiente

E-R Ambiente.it

"Trebbia: proposte per una gestione ottimale della risorsa idrica"

Data: **22/12/2014**

Indietro

Trebbia: proposte per una gestione ottimale della risorsa idrica

Il 29 novembre a Piacenza si è svolto il secondo Forum pubblico di partecipazione per la sottoscrizione del contratto di fiume del Trebbia

Tweet Tweet

Si è svolto a Piacenza, il 29 novembre, il secondo Forum pubblico di partecipazione per la sottoscrizione del contratto di fiume del Trebbia. All'evento, che ha avuto luogo presso il Palazzo Gotico, erano presenti l'Assessore regionale alla Sicurezza Territoriale, Difesa del Suolo e della Costa; Protezione Civile, Paola Gazzolo, ed il Sindaco di Piacenza, Paolo Dosi, che hanno richiamato gli obiettivi di gestione condivisa del Trebbia e i vantaggi reciproci per tutti i portatori di interesse.

Durante i lavori, sono stati presentati e commentati i risultati degli incontri bilaterali con le Associazioni e gli Enti per acquisire uno stato delle conoscenze condiviso, facendo emergere il quadro su cui fondare la futura negoziazione del Piano delle azioni circa le diverse modalità e aspettative di gestione della risorsa idrica per gli usi agricoli, ambientali e fruitivi.

Si è proseguito col lavoro a gruppi per analizzare le prime proposte di azione. Dal confronto è emersa la necessità di continuare nell'acquisizione e nell'approfondimento dei dati, nonché nella consultazione con le categorie e le istituzioni.

Entro marzo è previsto il primo dei prossimi appuntamenti pubblici, che tratteranno delle tematiche fruizione e valorizzazione del territorio, e sicurezza e rischio idraulico.

Per approfondimenti, materiali e maggiori informazioni vi invitiamo a consultare la piazza telematica "Con la Trebbia" (<http://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/iopartecipo/contratto-di-fiume-del-trebbia/con-la-trebbia>), dove è possibile lasciare un proprio contributo (previa iscrizione).

Portale Acque (<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/acque>)

Azioni sul documento Stampa

Pubblicato il 22/12/2014 —

Bonaccini vara la Giunta, Bianchi unico ferrarese

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Bonaccini vara la Giunta, Bianchi unico ferrarese"

Data: **22/12/2014**

Indietro

Home » Politica, Primo Piano » Bonaccini vara la Giunta, Bianchi unico ferrarese | di **Daniele Oppo**

22 December 2014, 15:41 444 visite

Bonaccini vara la Giunta, Bianchi unico ferrarese

Il neo-presidente: "Profondo rinnovamento senza fare bilanci"

[Tweet](#)

[Manda via email](#)

[Condividi](http://www.facebook.com/share.php?u=)

Il neo-presidente della Regione Emilia Romagna ha varato la sua Giunta, composta da dieci assessori e che per la prima volta nella storia rispetta la parità del genere.

Tra i nomi scelti ed è una delle poche riconferme. L'unico ferrarese è Patrizio Bianchi a cui sono state riaffidate le deleghe alla Politiche europee dello sviluppo, Scuola, Università e Ricerca. Tra gli altri spuntano anche due outsider mai menzionati dalle voci di corridoio di questi ultimi giorni. Si tratta di Massimo Mezzetti, di Sel, a cui è stata affidata la delega alla Cultura e, soprattutto, la politologa Elisabetta Gualmini, presidente dell'Istituto Cattaneo, alla quale è affidata la vicepresidenza e l'assessorato al Welfare.

Per il sottosegretariato alla presidenza Bonaccini che ha tenuto per sé la delega allo Sport ha scelto Andrea Rossi. Alle Attività produttive, green economy e ricostruzione post-sisma va alla modenese Palma Costi, e sempre in tema quote rosa, una delle poche riconferme è quella di Paola Gazzolo alla Difesa del suolo e della costa, Protezione civile e Politiche ambientali. Altro nome è quello della deputata riminese Emma Petitti alla quale Bonaccini ha affidato le deleghe al Bilancio, Riordino istituzionale, risorse umane e Pari opportunità. Infine, Simona Caselli, presidente della Legacoop di Reggio Emilia prende le deleghe all'Agricoltura, caccia e pesca.

Premiato anche il segretario del Pd bolognese Raffaele Donini che prende le deleghe ai Trasporti, Infrastrutture, Programmazione territoriale e Agenda digitale mentre a Sergio Venturi, direttore generale dell'ospedale Sant'Orsola, vengono affidate le deleghe alle Politiche per la salute. Infine, il Turismo e Commercio saranno materia al ravennate Andrea Corsini.

È una squadra che rappresenta le due caratteristiche che avevo indicato alle elezioni, ovvero quella di competenze specifiche e settoriali e/o esperienza amministrativa spiega Bonaccini presentando la nuova Giunta -. È stato fatto un profondo rinnovamento, la giunta è stata cambiata per tre quarti: non ho fatto bilanci ma ho guardato alle competenze, all'esperienza e alla qualità. Dovremo dimostrare di sapere recuperare la fiducia che è così calata tra elettori e politica e tra elettori e istituzioni e garantisco tanta umiltà e una straordinaria determinazione .

Uffici comunali chiusi il 2 gennaio

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Uffici comunali chiusi il 2 gennaio"

Data: **23/12/2014**

Indietro

Home » Cronaca » Uffici comunali chiusi il 2 gennaio | di **Redazione**

23 December 2014, 0:01 2 visite

Uffici comunali chiusi il 2 gennaio

Festività 2014-15: variazioni degli orari di apertura al pubblico, elenco completo

Tweet

Manda via email

[Condividi](http://www.facebook.com/share.php?u=)

In occasione delle festività natalizie e di fine anno tutti gli uffici comunali rimarranno integralmente chiusi al pubblico nella giornata di venerdì 2 gennaio 2015.

Inoltre, poichè in questo periodo gli orari di apertura al pubblico di alcuni uffici comunali subiranno variazioni, si consiglia di consultare l'elenco tratto dalla pagina di Urp Informacittà del sito comunale <http://servizi.comune.fe.it/index.phtml?id=7158>

Variazione degli orari di apertura al pubblico di alcuni uffici comunali in occasione delle festività natalizie

Residenza Municipale

Nelle giornate di mercoledì 24 e mercoledì 31 dicembre 2014, e di lunedì 5 gennaio 2015, chiuderà alle 15:00 anziché alle 19:00.

Piazza del Municipio, 2 44121 Ferrara

Tel 0532 419111

Fax 0532 419389

E-mail urp@comune.fe.it

URP Informacittà

L'ufficio rimarrà integralmente chiuso al pubblico nelle giornate di sabato 27 dicembre 2014 e sabato 3 gennaio 2015.

Via Spadari, 2/2 44121 Ferrara

Tel 0532 419770

Fax 0532 419762

E-mail urp@comune.fe.it

SCA Sportello Centrale di Anagrafe

L'ufficio rimarrà integralmente chiuso al pubblico nelle giornate di sabato 27 dicembre 2014 e sabato 3 gennaio 2015.

Via F. Beretta, 1 44121 Ferrara

Tel 0532 419700

Fax 0532 419778

E-mail sca@comune.fe.it

Uffici comunali chiusi il 2 gennaio**Ufficio Rilascio Permessi ZTL**

Nelle giornate di mercoledì 24 e mercoledì 31 dicembre 2014, e di lunedì 5 gennaio 2015, l'ufficio sarà aperto al pubblico solo al mattino, dalle 7:30 alle 13:00.

Viale IV Novembre, 9 44121 Ferrara

Numero Verde 800.223.999

Fax 0532 768347

E-mail musa@comune.fe.it

Ufficio Informazioni e Prenotazioni Mostre e Musei Palazzo dei Diamanti -

Nelle giornate di mercoledì 24 e di mercoledì 31 dicembre 2014 l'ufficio sarà aperto solo al mattino, dalle 9:00 alle 13:00.

Corso Ercole I d Este, 21 44121 Ferrara

Tel 0532 244949

Fax 0532 203064

E-mail diamanti@comune.fe.it

Sportello Informastranieri

Lo sportello rimarrà integralmente chiuso al pubblico da mercoledì 24 dicembre 2014 a lunedì 5 gennaio 2015. Riaprirà regolarmente da mercoledì 7 gennaio 2015.

Via Spadari, 2/2 44121 Ferrara

Tel 0532 419761

Fax 0532 419762

E-mail info.stranieri@comune.fe.it

COC Accoglienza Protezione civile

L'ufficio rimarrà integralmente chiuso al pubblico nelle giornate di mercoledì 24 e mercoledì 31 dicembre 2014.

Via Spadari, 2/2 44121 Ferrara

Tel 0532 419765

Fax 0532 419762

E-mail coc.accoglienza@comune.fe.it

Archivio Storico Comunale

L'archivio rimarrà integralmente chiuso al pubblico nella giornata di lunedì 5 gennaio 2015.

Via Giuoco del Pallone, 8 44121 Ferrara

Tel 0532 418243

Fax 0532 418245

Biblioteca Comunale Ariostea

La biblioteca rimarrà integralmente chiusa al pubblico nella giornata di sabato 27 dicembre 2014.

Da lunedì 22 dicembre 2014 a lunedì 5 gennaio 2015 sarà aperta al pubblico solo al mattino (lunedì/venerdì dalle 9:00 alle 13:30, sabato dalle 9:00 alle 13:00). La Sezione Manoscritti della biblioteca sarà inoltre aperta solo al mattino da lunedì 22 dicembre a venerdì 9 gennaio 2015.

Via delle Scienze, 17 44121 Ferrara

Tel 0532 418200

Fax 0532 204296

E-mail info.ariostea@comune.fe.it

Biblioteca Bassani

La biblioteca rimarrà integralmente chiusa al pubblico nelle giornate di sabato 27 dicembre 2014 e di sabato 3 gennaio 2015.

Uffici comunali chiusi il 2 gennaio

Via G. Grosoli, 42 44122 Ferrara

Tel 0532 797414

Fax 0532 797417

E-mail info.bassani@comune.fe.it

Biblioteca Rodari

La biblioteca rimarrà integralmente chiusa al pubblico nelle giornate di sabato 27 dicembre 2014 e di sabato 3 gennaio 2015.

Viale Krasnodar, 102 44124 Ferrara

Tel 0532 904220

Fax 0532 91957

E-mail bibl.rodari@comune.fe.it

Biblioteca Luppi

La biblioteca rimarrà integralmente chiusa al pubblico da mercoledì 24 dicembre 2014 a lunedì 5 gennaio 2015. Riaprirà regolarmente da mercoledì 7 gennaio 2015.

Via Arginone, 320 Porotto 44124 Ferrara

Tel 0532 731957

Fax 0532 731957

E-mail bibl.porotto@comune.fe.it

Biblioteca Tebaldi

La biblioteca rimarrà integralmente chiusa al pubblico da mercoledì 24 dicembre 2014 a lunedì 5 gennaio 2015.

Riaprirà regolarmente da mercoledì 7 gennaio 2015.

Via Ferrariola, 12 44124 Ferrara

Tel 0532 64215

Fax 0532 64215

E-mail bibl.sangiorgio@comune.fe.it

Emilia Romagna, Elisabetta Gualmini la sorpresa della giunta

| Europa Quotidiano

Europa.it

"Emilia Romagna, Elisabetta Gualmini la sorpresa della giunta"

Data: **22/12/2014**

Indietro

Sezioni

Home Interni Esteri Cultura Multimedia Robin Editoriali Commenti Speciali Regioni Shop

Cerca:

Interni Paola Benedetta Manca

22 dicembre 2014

STAMPA

Emilia Romagna, Elisabetta Gualmini la sorpresa della giunta La composizione della giunta rispecchia il tentativo di rappresentare le varie correnti dem e rispettare la parità di genere. Un compito non facile e, per raggiungere l'obiettivo, Bonaccini è volato a Roma più di una volta per consultarsi con il vicepresidente dei dem, Lorenzo Guerini

Tweet

Colpo di scena nella giunta di Stefano Bonaccini, neo-presidente della Regione Emilia-Romagna. La bolognese Elisabetta Gualmini, politologa dell'istituto Cattaneo e moglie del professore universitario ed ex deputato Pd Salvatore Vassallo, sarà la vicepresidente della Regione e avrà la delega al Welfare.

leggi anche: Emilia-Romagna, Bonaccini: lavoro, semplificazione, welfare e sobrietà saranno le nostre ossessioni (video)

Lo shock dell'astensione in Emilia. Bonaccini: «Va ricostruita la fiducia nell'elettorato che ci ha voltato le spalle» Ad astenersi in Emilia Romagna è stato il sindacato? Nei giorni scorsi, secondo indiscrezioni, Gualmini aveva rifiutato l'offerta di sedere in giunta. È lei, una figura civica e non politica, la vera sorpresa dell'Esecutivo emiliano-romagnolo. Bonaccini ha annunciato poco fa da viale Aldo Moro la composizione della sua squadra. L'assessorato chiave, quello delle Politiche della salute – la sanità vale da solo un terzo del bilancio della Regione, circa 8 miliardi di euro – andrà a Sergio Venturi, un tecnico. Bolognese d'origine e per anni alla guida dell'azienda ospedaliero universitaria di Parma è a capo della direzione generale del Sant'Orsola, a Bologna, dal 2010.

La sua nomina è stata caldeggiata dal sindaco di Bologna Virginio Merola e anche da quello di Imola, Daniele Manca. È stata inoltre sostenuta dal rettore dell'Università di Bologna, Ivano Dionigi. Una guida forte per la sanità emiliana diventa cruciale ancora di più alla luce della perdita del primato dell'eccellenza dell'Emilia a favore della Toscana. A svelarlo, in questi giorni, l'annuale rapporto sulla qualità delle prestazioni sanitarie stilato dal ministero della Salute.

Raffaele Donini, segretario bolognese dei dem (con simpatie cuperliane ma eletto da una mozione unitaria) avrà la delega ai Trasporti, il suo nome era dato quasi per certo come vicepresidente, mentre di un assessorato destinato a lui si parlava da prima ancora che si presentassero le candidature alle primarie del Pd per le regionali.

La delega allo Sport, invece, sarà tenuta dallo stesso Bonaccini, anche in vista della candidatura dell'Italia alle Olimpiadi

Emilia Romagna, Elisabetta Gualmini la sorpresa della giunta

del 2024, «per poter far giocare a questa regione un ruolo in sinergia col resto del paese».

Spostandosi da Bologna, Rimini ottiene l'assessorato al Bilancio e Pari Opportunità con la deputata Emma Petitti, orfiniana. Il Turismo andrà il ravennate Andrea Corsini, mentre per l'Agricoltura Bonaccini punterà su Simona Caselli, docente universitaria, economista e presidente di Legacoop Reggio Emilia. Alla modenese civatiana Palma Costi va la delega alla ricostruzione post-sisma. mentre al prodiano ferrarese Patrizio Bianchi, già assessore di Errani, le deleghe che aveva nella scorsa legislatura (Scuola, Ricerca e Università), inoltre si occuperà di politiche europee. Un altro bis, dopo aver fatto parte della Giunta Errani, arriva per Paola Gazzolo, di area non renziana, che sarà assessore all'Ambiente e alla Protezione civile. Anche Sel, grazie all'alleanza con il Pd alle regionali, incassa un assessorato. Bonaccini riconferma Massimo Mezzetti (che vive a Modena) come assessore alla Cultura e legalità.

Il ruolo di sottosegretario alla presidenza sarà ricoperto da Andrea Rossi, ex sindaco di Casalgrande (Reggio Emilia), braccio destro di Bonaccini e definito da molti dem «più renziano di Renzi».

Bonaccini definisce la sua nuova squadra «efficiente e competente» ma soprattutto, sottolinea, «è una giunta rinnovata per tre quarti e, come avevo annunciato, c'è un grande rinnovamento, non ho usato il bilancino per comporla».

Bonaccini aveva promesso la nuova giunta entro Natale e ha mantenuto l'impegno, la sua nuova squadra dà spazio in ugual numero agli uomini e alle donne e pone Bologna in una posizione di preminenza. Sono passate esattamente quattro settimane dal giorno delle elezioni, un mese in cui all'interno del Pd regionale ogni federazione provinciale ha fatto la sua battaglia per essere rappresentata il più possibile nella giunta di Bonaccini, la prima a “cambiare verso”.

A premere in particolare per un ruolo preminente la federazione bolognese, certa che la nuova città metropolitana di Bologna debba guidare la compagine governativa della Regione. A caldeggiare questa scelta anche il sindaco di Bologna Virginio Merola, il presidente di Unipol Pierluigi Stefanini e il rettore dell'Ateneo bolognese Ivano Dionigi. E Bologna alla fine l'ha spuntata: le deleghe più importanti, infatti, sono arrivate proprio ad esponenti della città felsinea.

La composizione della giunta di Bonaccini rispecchia il tentativo di rappresentare le varie correnti dem e rispettare la parità di genere. Un compito non facile e, per raggiungere l'obiettivo, Bonaccini è volato a Roma più di una volta, come trapela da indiscrezioni del Pd nazionale, per consultarsi con il vicepresidente dei dem, Lorenzo Guerini. Dopo il flop di affluenza alle Regionali in Emilia, la composizione dell'esecutivo per Bonaccini è cruciale per rispondere alla domanda di cambiamento chiesta a gran voce dai dirigenti e dalla base. Dovrà dimostrare di affidare il governo dell'Emilia a una squadra in discontinuità con quella precedente e non solo innovativa ma anche competente, per far trionfare ancora il “modello emiliano”, inaugurato da Errani.

Restano ancora da riempire le caselle della presidenza dell'Assemblea legislativa e quella di capogruppo del Pd in Regione che Bonaccini comunicherà nelle prossime ore.

Sarà molto probabilmente la cuperliana e bolognese Simonetta Saliera la presidente dell'Assemblea regionale. Un premio di consolazione per lei che aspirava a restare assessore. Proprio sulla ex vicepresidente di Errani, le scorse settimane si era scatenata una guerra nel Pd perché i cuperliani, forti del maggior numero di preferenze ottenute da Saliera alle regionali, rivendicavano per lei un posto in giunta. Per lei si erano spesi esponenti del calibro di Simona Lembi, presidente del consiglio comunale e del parlamentare Andrea De Maria. Potrebbe toccare, invece, al renzianissimo Giuseppe Paruolo, consigliere regionale riconfermato e coordinatore regionale dei renziani, il ruolo di capogruppo.

@pbenedettamanca

Bologna, treni fermi per un incendio doloso

. Lupi: Atto terroristico | Fanpage

Fanpage.it (ed. Nazionale)

"Bologna, treni fermi per un incendio doloso"

Data: **23/12/2014**

[Indietro](#)

Bologna, treni fermi per un incendio doloso. Lupi: Atto terroristico

Nei pressi di Bologna sono stati incendiati i cavi del sistema di gestione del controllo traffico. Treni fermi sulla linea Milano - Bologna e Bologna - Verona.

Da oltre un ora la circolazione ferroviaria in transito per il nodo di Bologna, uno dei più importanti d Italia, è ferma a causa di un incendio doloso che ha interessato alcuni impianti alla stazione di Santa Viola, dove sono stati danneggiati i cavi del sistema di gestione del controllo traffico. L incendio ha provocato lo stop dei treni dell alta velocità sulla tratta Milano Bologna, ma anche quello dei treni ordinari sulla stessa tratta e sulla Bologna Verona.

Quello di stamattina è il quarto grave sabotaggio nel giro di solo un mese e il quinto dell anno. La polizia ha già aperto un inchiesta per far luce sulle origini degli attacchi , nella convinzione che siano tutti strettamente legati e che possano avere una matrice politica (anche se ancora non definita).

A seguito dei disagi causati dall incendio Maurizio Lupi, ministro dei trasporti, ha dichiarato: Si è verificato purtroppo ciò che temevo, un nuovo atto terroristico con la Tav, questo e non altro è l incendio doloso di questa mattina a Bologna. Ma non ci fermeranno nella strada di innovare e cambiare l Italia. La loro nuova strategia, l attacco al treno di Italo a Ostiense, a quello del Tgv a Vercelli e poi i due atti incendiari di Firenze e Bologna sono il segno evidente di un attacco di stampo terroristico che mira a creare disagi ai cittadini e tensioni sociali al solo scopo di fermare l Italia del cambiamento: dall alta velocità al jobs act .

Come detto quello di stamattina è il quarto sabotaggio del mese di dicembre. Il primo si era verificato il 2 a Firenze Campo di Marte, lungo un cantiere dell alta velocità dove i lavori sono fermi da oltre un anno. In quel caso furono trovati su una gru liquido infiammabile e carta, che dovevano fungere da innesco: fortunatamente l incendio non si è sviluppato. Lo scorso 16 dicembre è stata la volta di Rivoli, alle porte di Torino, dove è stata gettata una molotov a un camion di una società che opera nella Tav. Il 18 dicembre è stata la volta della Milano Torino: lungo la linea il conducente di un treno ha trovato due bottiglie incendiarie.

Terremoto Firenze: riaperte le scuole nel Chianti, piccole scosse nella notte**FirenzeToday**

"Terremoto Firenze: riaperte le scuole nel Chianti, piccole scosse nella notte"

Data: **22/12/2014**

[Indietro](#)

Terremoto Firenze: riaperte le scuole nel Chianti, piccole scosse nella notte

I sindaci hanno deciso di aprire gli edifici scolastici e le strutture pubbliche. Nella notte ancora scosse ma di magnitudo inferiore a 3

Redazione 22 dicembre 2014

Storie CorrelateTerremoto Firenze: la terra trema, non si ferma lo sciame sismico nel ChiantiTerremoto, scuole chiuse nel Chianti

La terra trema ancora nel Chianti ma fa meno paura. Durante la notte una serie di scosse sono state registrate dai sismografi dell'Ingv ma avevano tutte magnitudo inferiore a tre.

[Annuncio promozionale](#)

SCUOLE - Ieri sera a seguito dei sopralluoghi effettuati e al termine dell'incontro dell'unità di crisi della protezione civile, i sindaci del Chianti hanno deciso di non reiterare le ordinanze e di procedere con la apertura degli edifici scolastici, delle strutture pubbliche e dei luoghi di culto. Infatti i sopralluoghi effettuati sulle strutture pubbliche a Bagno a Ripoli, Barberino Val d'Elsa, Greve in Chianti, Impruneta, San Casciano e Tavarnelle Val di Pesa non hanno fatto rilevare alcuna criticità.

Protezione civile: migliaia di ore per la sicurezza

Protezione civile:
migliaia di ore
per la sicurezza

il bilancio dell'attività

Bilancio più che positivo per la protezione civile carpigiana sia per il lavoro svolto in termini quantitativi che qualitativi. Nei giorni scorsi l'assessore alla Protezione Civile Simone Tosi ha infatti partecipato ad un incontro con il Gruppo comunale volontari di Protezione civile di Carpi, è stata appunto l'occasione anche per fare il bilancio delle attività 2014 del sodalizio. I volontari che hanno frequentato il corso base teorico-pratico (ma anche altri corsi specifici) e dunque fanno parte del Gruppo e dei suoi nuclei (Logistico, Operativo, Prevenzione e Formazione, Segreteria, Sala radio) sono circa cento: tre quarti di questi sono attivi, le donne sono il 17 per cento, l'età media è di 48 anni, un quarto sono pensionati. Nel 2014 buona parte delle attività del Gruppo ha riguardato l'alluvione di gennaio causata dalla rottura di un argine del Secchia al Ponte dell'Uccellino: 1900 le ore di lavoro prestate dai volontari carpigiani in questa occasione, mentre circa 500 ore sono state dedicate alla presentazione dei progetti di prevenzione Io non rischio e Io non tremo nel corso dell'anno. Circa mille le ore di lavoro dedicate invece dai volontari alla formazione esterna o interna. È stato calcolato che nel 2014 ogni volontario facente parte del Gruppo ha prestato 75 ore di lavoro. Importante (800 ore di lavoro) anche l'attività svolta di monitoraggio puntuale degli argini (richiesta dalla Provincia e da AIPO, l'Agenzia interregionale per il fiume Po, ai Comuni sui tratti che ricadono nel proprio territorio), eseguita nell'ordinario con sopralluoghi periodici e in caso di emergenza per gli eventi di piena. Per la seconda metà del mese di gennaio 2015 è già prevista una nuova attività di monitoraggio generale del fiume Secchia (che nel carpigiano interessa esattamente 10,4 chilometri di argini) per verificare la presenza di tane di animali, infiltrazioni, smottamenti. «Un anno, quello che sta per finire, pieno di attività per il gruppo comunale di Protezione Civile: a questi volontari e al loro impegno non posso che portare il mio ringraziamento a nome della città - spiega l'assessore municipale Simone Tosi - Gli obiettivi dei prossimi mesi saranno quelli di ampliare il numero dei volontari e fare più attività di formazione, fino a mettere in campo attività d'addestramento ed esercitazioni». Per chi è interessato a entrare nella Protezione Civile, contatto il tel. 059-649213.

Consiglio straordinario**MARANELLO**

MARANELLO Seduta straordinaria del Consiglio comunale. Si parte alle 19, con diretta streaming. Dieci i punti da approfondire: sicurezza, conferimento delle funzioni di protezione civile, servizi sociali, informatici e telematici, sportelli per le imprese all Unione dei Comuni. Ancora, regolamento per servizi scolastici ed educativi, schema di protocollo d intesa con Sassuolo, Formigine e Fiorano su pari opportunità e gestione unificata della polizia municipale con Fiorano, Formigine e Prignano. Infine, nomina di un revisore al posto di un dimissionario. (g.f.)

Bonaccini presenta la nuova giunta regionale in diretta streaming

- Cronaca - Gazzetta di Modena

Gazzetta di Modena.it

"Bonaccini presenta la nuova giunta regionale in diretta streaming"

Data: **22/12/2014**

[Indietro](#)

Bonaccini presenta la nuova giunta regionale in diretta streaming

Dieci assessori, cinque donne e cinque uomini, e un sottosegretario, scelti in base "alla competenza e all'esperienza amministrativa".

22 dicembre 2014

Massimo Mezzetti riconfermato alla Cultura e Palma Costi alle attività produttive e ricostruzione. Sono loro i due assessori modenesi in Emilia Romagna nella nuova giunta firmata dal presidente Stefano Bonaccini, pure modenese. Confermate quindi le indiscrezioni della vigilia.

Stefano Bonaccini - delega allo Sport

Andrea Rossi - Sottosegretario alla Presidenza

Elisabetta Gualmini - vicepresidenza con delega al Welfare

Partizio Bianchi - Europa

Palma Costi - Attività produttive, ricostruzione e terremoto

Simona Caselli - Agricoltura, caccia e pesca

Massimo Mezzetti - Cultura e legalità

Paola Gazzolo - Ambiente, difesa del suolo e della costa e Protezione civile

Raffaele Donini - Trasporti reti e infrastrutture

Sergio Venturi - Politiche della Salute

Emma Petitti - Bilancio

Andrea Corsini - Turismo e commercio

Confermati Bianchi, Mezzetti, Gazzolo, già membri della giunta Errani. La giunta rispecchia l'"esatta parità di genere", commenta Bonaccini dopo aver snocciolato rapidamente i nomi. "Concilia al meglio le competenze specifiche e l'esperienza amministrativa. Ha le caratteristiche per qualità e competenze. Dovremo dimostrare di saper recuperare la fiducia così calata vista l'alta astensione fra elettori e politica. Abbiamo le condizioni per ripartire immediatamente. Il 29 dicembre la prima assemblea legislativa. Non ho fatto bilanci, ho voluto guardare alle competenze, all'esperienza, per poter fare squadra. Garantisco umiltà e determinazione". Un aggettivo per definire la sua giunta, viene chiesto a Bonaccini. "Efficiente", risponde. Poi aggiunge: "E competente".

[Tweet riguardo #ernuovagiunta](#)

Bologna, incendio doloso in stazione: treni fermi a Modena. Stop alla Bologna-Milano e Bologna-Verona

- Cronaca - Gazzetta di Modena

Gazzetta di Modena.it

"Bologna, incendio doloso in stazione: treni fermi a Modena. Stop alla Bologna-Milano e Bologna-Verona"

Data: **23/12/2014**

Indietro

Bologna, incendio doloso in stazione: treni fermi a Modena. Stop alla Bologna-Milano e Bologna-Verona

Un incendio doloso nei pressi della stazione ferroviaria di Bologna ha provocato la sospensione dei viaggi dei convogli. Pendolari bloccati. Ci vorranno ore prima di ripristinare i normali collegamenti, i treni hanno già accumulato un ritardo medio di 60 minuti. Il ministro Lupi: "Un atto terroristico"

23 dicembre 2014

Inizia male l'antivigilia di Natale per i pendolari modenesi. A causa di un incendio doloso che ha interessato alcuni impianti alla stazione di Santa Viola, per la precisione i cavi del sistema di gestione e controllo del traffico della stazione di Bologna, il traffico ferroviario è stato bloccato. La linea Bologna Milano è ferma in attesa che venga ripristinato il traffico ferroviario. Migliaia di pendolari in attesa sulle pensiline.

L'incendio di questa mattina vicino Bologna è un atto terroristico contro la TAV. Ma non ci fermeranno nella strada di cambiare l'Italia

— Maurizio Lupi (@Maurizio_Lupi) 23 Dicembre 2014 La circolazione dei treni nel nodo ferroviario di Bologna è bloccata da oltre un'ora. Ferrovie dello stato specifica che sono fermi i treni dell'alta velocità lungo la tratta Milano-Bologna, i treni ordinari lungo la stessa linea e i treni della linea Bologna-Verona. I treni ad alta velocità potrebbero subire forti rallentamenti

. E' il quarto sabotaggio in un mese alla circolazione ferroviaria, il quinto quest'anno. La Digos ha aperto un'inchiesta su questa serie di attentati, e gli inquirenti sono convinti che non si tratti di casi isolati, o slegati l'uno dall'altro. Anzi: per la Digos la strategia c'è, eccome.

E si sottolinea come chi colpisce non rivendica mai l'azione. I sospetti si orientano verso i circoli anarchici, i cui siti internet hanno dato immediato risalto alle notizie su questi attentati. Dopo l'attacco di Firenze, su uno di questi si leggeva: "Fuoco ai cavi. La miglior difesa. Firenze. Sabotata la linea ad Alta Velocità da Roma a Firenze: una bottiglia incendiaria danneggia una centralina elettrica al lato dei binari nel comune di Bagno a Ripoli, nei pressi di Firenze. Ritardi per oltre un'ora e disagi sino al pomeriggio".

I DISAGI DURERANNO A LUNGO. La situazione in evoluzione su Bologna in forte evoluzione dopo il sabotaggio della notte, i tecnici sono sul posto", assicura Ferrovie dello Stato. "Secondo i primi rilievi i danni non sono banali. Auspichiamo di riattivare quanto prima un binario dell'Alta velocità. Nel frattempo", mentre si lavora per ripristinare le linee al momento bloccate, "garantiamo i collegamenti dell'Alta velocità attraverso le stazioni satellite di Bologna, ma questo comporta ritardi e cancellazioni".

LUPI: UN ATTO TERRORISTICO atto terroristico con la Tav, questo e non altro è l'incendio doloso di questa mattina a Bologna", è il commento del ministro delle Infrastrutture Maurizio Lupi. "L'attacco al treno di Italo a Ostiense, a quello del Tgv a Vercelli e poi i due atti incendiari di Firenze e Bologna sono il segno evidente di un attacco di stampo terroristico che mira a creare disagi ai cittadini e tensioni sociali".

Bologna, incendio doloso in stazione: treni fermi a Modena. Stop alla Bologna-Milano e Bologna-Verona

GRADUALE RIPRESA DEL TRAFFICO: Dalle 7,30 i treni sulla linea Milano-Bologna ad Alta Velocità e la Bologna Verona tradizionale stanno riprendendo gradualmente. I convogli stanno accumulando ritardi di circa 60 minuti. I treni in arrivo dalla Piacenza Bologna vengono bloccati ad Arcoveggio e da qui ci sono servizi sostitutivi. Per il ristabilimento completo della circolazione è presto per dire. Ci vorranno ore di lavoro per sostituire i cavi di collegamento danneggiati dall'incendio e di conseguenza il traffico risulterà rallentato con ritardi di circa un'ora.

A MODENA SERVIZI SOSTITUTIVI. Le ferrovie dello Stato hanno approntato alcuni autobus sostitutivi per permettere soprattutto agli studenti e ai lavoratori di raggiungere per tempo la scuola verso Carpi

SITUAZIONE A BOLOGNA. "La situazione è in forte evoluzione dopo il sabotaggio della notte, i tecnici sono sul posto", assicura Ferrovie dello Stato. "Secondo i primi rilievi i danni non sono banali. Auspichiamo di riattivare quanto prima un binario dell'Alta velocità. Nel frattempo", mentre si lavora per ripristinare le linee al momento bloccate, "garantiamo i collegamenti dell'Alta velocità attraverso le stazioni satellite di Bologna, ma questo comporta ritardi e cancellazioni". E conseguenti disagi non solo per i pendolari, ma anche per i viaggiatori che si spostano per le vacanze natalizie. Sarebbero quattro i pozzetti dati alle fiamme nella stazione di Santa Viola. Sul posto, la Polizia ferroviaria, la Digos e la Polizia Scientifica.

RENZI: "SABOTAGGIO". "Non vogliamo rievocare parole del passato, è in atto un sabotaggio, ma stiamo approfondendo quello che è accaduto e per rispetto di chi indaga non spendo una parola di più": è quanto dichiara il presidente del Consiglio Matteo Renzi in radio su quanto accaduto a Bologna

<\$b

Giunta regionale: ci sono la Caselli e Venturi

- Gazzetta di Parma - Emilia - Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma.it

"Giunta regionale: ci sono la Caselli e Venturi"

Data: **22/12/2014**

[Indietro](#)

Giunta regionale: ci sono la Caselli e Venturi

22/12/2014 - 14:34

Simona Caselli e Sergio Venturini

4

Confermate le voci, la Caselli e Venturi entrano nella giunta regionale di Stefano Bonaccini. Simona Caselli, nata a Parma 53 anni fa, presidente di Legacoop Emilia Ovest (Piacenza, Parma e Reggio), è il nuovo assessore all'agricoltura, caccia e pesca. Sergio Venturi, 61 anni, medico, bolognese d'origine, è il tecnico che si occuperà di sanità. Esperto di sanità pubblica e organizzazione, è stato direttore dell'Usl di Imola dell'azienda ospedaliera di Parma. Lascia l'incarico di direttore generale del Sant'Orsola di Bologna

Quattro i parmigiani in consiglio: Massimo Iotti, Barbara Lori e Alessandro Cardinali (Pd) e Fabio Rainieri (Lega Nord).

Elisabetta Gualmini è il vicepresidente della Regione Emilia-Romagna. La politologa, presidente dell'Istituto Cattaneo, è stata infatti nominata dal presidente Stefano Bonaccini che le ha affidato anche la delega al welfare. Il responsabile della sanità sarà invece Sergio Venturi, direttore del policlinico Sant'Orsola.

Confermati gli uscenti Patrizio Bianchi (scuola e lavoro), Paola Gazzolo (protezione civile e ambiente), Massimo Mezzetti (cultura). Confermati gli uscenti Patrizio Bianchi (scuola e lavoro), Paola Gazzolo (protezione civile e ambiente), Massimo Mezzetti (cultura). Entrano in giunta, come trapelato in questi giorni, il segretario del Pd di Bologna Raffaele Donini (trasporti e infrastrutture), Palma Costi (attività produttive), Simona Caselli (agricoltura) e Andrea Corsini (turismo). Al bilancio arriva in giunta la riminese Emma Petitti, attualmente deputato. Andrea Rossi è sottosegretario alla presidenza.

Maltempo: crollo mura nel Grossetano, sindaco indagato

- Italia/Mondo - Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma.it

"Maltempo: crollo mura nel Grossetano, sindaco indagato"

Data: **22/12/2014**

[Indietro](#)

Maltempo: crollo mura nel Grossetano, sindaco indagato

Accusa di disastro colposo, area posta sotto sequestro

22/12/2014 - 17:26

0

(ANSA) - MAGLIANO (GROSSETO), 22 DIC - La procura di Grosseto ha sequestrato la porzione di mura medievali crollate a Magliano (Grosseto) dopo il maltempo di martedì scorso. Almeno due persone, tra cui il sindaco Diego Cinelli, risultano iscritte nel registro degli indagati dal sostituto procuratore Salvatore Ferraro. L'accusa è di disastro colposo e cooperazione colposa nonché delitto colposo di danno. Dopo abbondanti piogge, era crollata una porzione di mura medievali di circa 20 metri.

<§b

Bonaccini vara la giunta: ci sono Andrea Rossi e Simona Caselli

- Cronaca - Gazzetta di Reggio

Gazzetta di Reggio.it

"Bonaccini vara la giunta: ci sono Andrea Rossi e Simona Caselli"

Data: **22/12/2014**

Indietro

Bonaccini vara la giunta: ci sono Andrea Rossi e Simona Caselli

La squadra è formata da 10 assessori, metà sono donne. Due i reggiani nominati. "Si tratta per tre quarti di nomi nuovi" ha detto Bonaccini, "Sarà una giunta efficiente e competente". A metà maggio la presentazione del bilancio

22 dicembre 2014

Stefano Bonaccini durante la presentazione della nuova giunta dell'Emilia-Romagna BOLOGNA E' stata presentata questo pomeriggio a Bologna la giunta scelta dal neopresidente regionale Stefano Bonaccini. A un mese dal voto e una settimana prima dell'avvio ufficiale del nuovo quinquennio, dopo una lunga riflessione il presidente modenese ha scelto dieci assessori cercando di accontentare tutti i territori regionali.

Ecco la squadra formata da 10 assessori. I reggiani sono Simona Caselli (Legacoop Reggio) alla quale è andata la delega per l'agricoltura, e l'ex sindaco di Casalgrande, Andrea Rossi, nominato sottosegretario. Le altre deleghe sono: Stefano Bonaccini si è tenuto lo Sport, Emma Petitti (Bilancio), Elisabetta Gualmini vicepresidente e welfare, Sergio Venturi (Sanità), Raffaele Donini (Trasporti), Palma Costi (Ricostruzione post terremoto), Andrea Corsini (Turismo), Massimo Mezzetti (Cultura e legalità), Paola Gazzolo (Protezione civile e Ambiente), Patrizio Bianchi (Istruzione e politiche europee).

Dieci assessori, una vice e un braccio destro: ecco la giunta di Bonaccini

Bonaccini, quindi, ha inserito l'ex sindaco reggiano di Casalgrande, Andrea Rossi: "Sarà il mio braccio destro quotidiano, con un ruolo quindi di grandissima responsabilità". A Simona Caselli la delega all'agricoltura. "Simona e Andrea li conosco bene e ritengo che siano assolutamente all'altezza dei compiti che gli sono stati assegnati - ha detto Bonaccini - Simona è una donna che conosco, una grande lavoratrice: ho molta stima di lei". Bonaccini non chiarisce però la posizione di Rossi. Dovrà dimettersi da consigliere? "Non lo so, non ci ho ancora pensato".

BOLOGNA Stefano Bonaccini ha messo in fila i nomi degli assessori della sua giunta alla guida dell'Emilia-Romagna. Tra questi c'è l'ex sindaco reggiano di Casalgrande, Andrea Rossi: "Sarà il mio braccio destro quotidiano, con un ruolo quindi di grandissima responsabilità". A Simona Caselli la delega all'agricoltura. "Simona e Andrea li conosco bene e ritengo che siano assolutamente all'altezza dei compiti che gli sono stati assegnati - ha detto Bonaccini - Simona è una donna che conosco, grande lavoratrice: grande stima insomma". Rossi dovrà dimettersi da consigliere

"Confermata l'esatta parità di genere - ha dichiarato Bonaccini durante la conferenza stampa - Una squadra che concilia al meglio le due caratteristiche: competenze specifiche settoriali ed esperienza amministrativa. Il 29 dicembre ci sarà la prima seduta dell'Assemblea legislativa, durante la quale mi eleggeranno presidente. Poi la prima giunta a metà gennaio durante la quale presenteremo la relazione di bilancio e la relazione programmatica. In seguito definiremo le specifiche deleghe: quelle presentate oggi sono le macro deleghe".

"La squadra ha ottime caratteristiche. Più che le parole conteranno i fatti. Sapremo recuperare quella fiducia persa nel rapporto tra elettori e politica, andamento confermato dall'alta astensione. Ci sono tutte le condizioni per ripartire immediatamente: anche per questo abbiamo fissato simbolicamente, il 29 dicembre, la prima assemblea: così non perderemo nemmeno un giorno e si potrà subito cominciare a lavorare".

La presentazione della giunta (qui il link della Regione)

Bonaccini vara la giunta: ci sono Andrea Rossi e Simona Caselli

"Abbiamo rinnovato la giunta per tre quarti, come avevo promesso. Ci sarà quindi un profondo cambiamento. Non ho usato il bilancino, ho voluto guardare all'esperienza e alla squadra. Nell'incontro di auguri all'Assemblea legislativa e davanti ai dipendenti della Regione ho assicurato che ci sarà da parte nostra tanta umiltà ma anche tantissima determinazione".

I Curricula dei nuovi assessori

Andrea Rossi - Sottosegretario alla presidenza della giunta. Nato nel 1976 a Scandiano (Reggio Emilia), per dieci anni (2004-2014) è stato sindaco del Comune di Casalgrande.

Patrizio Bianchi - Coordinamento politiche europee, Scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro. E' nato a Copparo, in provincia di Ferrara, nel 1952. Laureato a Bologna, si è specializzato alla London School of Economics and Political Science. Professore ordinario di Economia applicata dal 1989, è stato Rettore dell'Università di Ferrara fino al 2010. Esperto di economia e di politiche industriali e dello sviluppo, ha lavorato per istituzioni italiane e internazionali e per governi di diversi paesi. Dal 2010 è assessore alla Scuola, formazione professionale, università e ricerca, lavoro della Regione Emilia-Romagna.

Raffaele Donini - Mobilità, infrastrutture, programmazione territoriale e agenda digitale. E' nato a Bazzano, in provincia di Bologna, nel 1969. E' segretario provinciale del Partito Democratico di Bologna. Dal 1995 al 2005 è stato sindaco di Monteveglio

Andrea Corsini - Turismo e commercio. Nato a Cervia (Ravenna) nel 1964. E' assessore al Turismo, Commercio, Lavori Pubblici, Traffico, Protezione Civile e subsidenza del Comune di Ravenna

Sergio Venturi - Politiche per la salute. Nato nel 1953 a Vergato (Bologna), dal 2010 è direttore generale del Policlinico Sant'Orsola-Malpighi. Dopo la laurea in Medicina e Chirurgia (Università di Bologna), la specializzazione e un corso di formazione in materia di sanità pubblica e di organizzazione e gestione sanitaria, è stato direttore generale dell'Azienda USL di Imola e dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma

Simona Caselli - Agricoltura, caccia e pesca. Nata a Parma nel 1961, è presidente di Legacoop Emilia Ovest (Piacenza, Parma e Reggio Emilia). E' laureata in Economia e Commercio all'Università di Parma, con una tesi sull'Accumulazione nei modelli di economia partecipativa, e si è specializzata alla Sda Bocconi in "Direzione e Politica finanziaria" e alla Luiss in "Garanzie nei contratti finanziari"

Palma Costi - Attività produttive e ricostruzione post-sisma. E' nata a Camposanto, in provincia di Modena, nel 1957. Presidente dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna nella precedente legislatura. E' laureata in Storia contemporanea

Paola Gazzolo - Protezione civile e difesa del suolo, politiche ambientali. Nata a Piacenza nel 1966, risiede a Calendasco, nel piacentino. Dal 2004 al 2009 è stata assessore provinciale a Piacenza con delega alle Politiche sociali, giovanili, attività sportive e ricreative, pari opportunità. Assessore regionale alla Sicurezza territoriale, difesa del suolo e della costa, protezione civile nella precedente legislatura

Elisabetta Gualmini - vice presidente e welfare. Nata a Bologna nel 1968, è professore ordinario di Scienze Politiche all'Università di Bologna. E' presidente della Fondazione di ricerca "Istituto Carlo Cattaneo"

Massimo Mezzetti - Cultura e legalità. Nato a Roma nel 1962, vive a Modena. Ha studiato all'Università di Roma (Lettere e Filosofia) e presso la Facoltà Valdese (Teologia). Assessore regionale alla Cultura e Sport nella precedente legislatura

Emma Petitti - Bilancio. Nata a Rimini nel 1970, laureata in Filosofia all'Università di Bologna, è deputata del PD dal 2013. Precedentemente è stata consigliere comunale a Rimini

Tweet riguardo #ERnuovagiunta

Lapenna: Vasto è viva Qui i negozi aprono*UN ANNO DI AMMINISTRAZIONE»IL 2014 IN COMUNE*

Lapenna: Vasto è viva

Qui i negozi aprono

Bilancio del primo cittadino: in città 45mila presenze e 17milioni di opere finite

E il sindaco si vanta dei ragazzi della Protezione civile: realtà che tutti ci invidiano

VASTO Una città in crescita, a dispetto di quanti la dipingono immobile, con una popolazione vicina alla vetta dei 42mila abitanti ed un trend positivo per le attività commerciali. Il tradizionale bilancio di fine anno del sindaco Luciano Lapenna offre l'altra faccia di Vasto, quella delle opere pubbliche appaltate e riconsegnate, dei provvedimenti adottati e delle novità messe in campo soprattutto nel settore culturale. Nessun riferimento invece agli argomenti che hanno tenuto banco negli ultimi giorni, quali i 5milioni di euro di crediti vantati dal Comune per le tasse non riscosse e la polemica sul ventilato abbattimento dell'ex asilo Carlo Della Penna. CITTA' IN CRESCITA. «Vasto registra oggi 41.564 residenti», attacca il sindaco, «ma il dato reale parla di una località in forte crescita con 45mila presenze che fanno della città uno dei centri più importanti della Regione, insieme ai quattro capoluoghi». COMMERCIO. «A dispetto di quanti parlano di città morta, il dato sulle attività commerciali è più che positivo», annota Lapenna, che parla di 249 attività produttive aperte nel 2014 a fronte di appena 40 chiusure. «Siamo l'unica realtà ad avere un saldo attivo». DIMINUISCONO I DIPENDENTI. Sono 177 i dipendenti con contratto a tempo indeterminato, 49 unità in meno rispetto al 2006 (226), anno di insediamento dell'amministrazione comunale di centrosinistra. Si riduce anche il numero dei dirigenti: ce ne sono tre a tempo indeterminato e uno (l'architetto Pasquale D'Ermi) a tempo determinato. In rapporto alla popolazione Vasto avrebbe bisogno di una pianta organica formata da 300 dipendenti. OPERE PUBBLICHE. Tra opere appaltate e riconsegnate è stata totalizzata una somma di 17 milioni e 928mila euro. L'elenco fornito da Lapenna contempla l'ex carcere di via Aimone, la videosorveglianza (consegna prevista a maggio 2015 nel rispetto del crono programma), la messa a norma degli edifici scolastici («vorrei essere ricordato anche per questo»), la riqualificazione urbana di Vasto Marina, il mercato di Santa Chiara, l'allargamento di via San Rocco. PROTEZIONE CIVILE. È al gruppo coordinato da Eustachio Frangione che il sindaco riserva parole di elogio e di ringraziamento, dopo aver sottolineato che sono stati oggetto di una polemica scandalosa. Chiaro il riferimento alle interrogazioni presentate da alcuni consiglieri di minoranza che hanno suscitato vivo disappunto nel primo cittadino. «Abbiamo un gruppo di ragazzi che ci invidiano in ogni parte d'Abruzzo», sottolinea Lapenna, «e che costano al Comune solo 31.500 euro. Sono reperibili 24 ore su 24 e nel corso del 2014 hanno ricevuto 420 segnalazioni tra incendi, soccorsi, incidenti stradali, vigilanza ambientale. Voglio ricordare il grande impegno profuso per lo spiaggiamento dei sette capodogli arenati sulla spiaggia di Punta Penna e la bonifica di 95 discariche abusive. Questi ragazzi sono il vanto di questo Comune, ce li invidiano tutti». SERVIZI SOCIALI. Il sindaco ha ricordato l'inserimento dello sportello Donnattiva nel circuito nazionale con l'attivazione del numero 1522 e l'impegno del Comune nel sociale, un settore dove è rimasta invariata la spesa (oltre quattro milioni di euro). Ha parlato di bisogni che crescono e ha elogiato il lavoro della Caritas. Anna Bontempo ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto 2009, fuori tutta la verità***I PROCESSI DEL POST SISMA***

<<

Pierpaolo Visione e Vincenzo Vittorini attaccano: Guido Bertolaso va processato per omicidio colposo con dolo eventuale

L AQUILA Un unico processo, non tanti procedimenti spezzettati. Un'unica azione giudiziaria che metta di fronte alle proprie responsabilità i membri della commissione grandi rischi, così come rappresentanti di organismi locali e vertici nazionali, a cominciare dal capo della Protezione civile all'epoca del sisma, Guido Bertolaso. A un mese dalla sentenza d'appello Vincenzo Vittorini e Pierpaolo Visione, in prima linea sin dal principio come parti civili, mettono sul tavolo una valigia di documenti per denunciare «fatti, omertà, faziosità e nebulosità nella vicenda: una cortina tirata su dallo Stato per coprire se stesso e offuscare la verità sulla strage dell'Aquila». Parole pesanti, da parte di due persone a cui il terremoto ha fatto pagare un duro prezzo (Vittorini ha perso moglie e figlia, Visione la sorella e due nipoti).

IL NODO BERTOLASO. Il nodo primario è la posizione di Bertolaso. Di fatto, se la sentenza d'appello riconosce delle responsabilità, queste sono da cercarsi all'interno della Protezione civile. Dei sette membri della commissione, l'unico condannato è Bernardo De Bernardinis, allora vicecapo dipartimento. La posizione di Bertolaso è ora al vaglio della procura generale della corte d'appello. Potrebbe essere destinatario di una possibile richiesta di rinvio a giudizio per omicidio colposo plurimo, in quanto ritenuto dall'accusa ispiratore del messaggio assicurante circa l'ipotesi di un forte terremoto. «Questo a noi non basta», spiega Visione. «Da quando il quotidiano Repubblica ha divulgato quei video con le telefonate tra Bertolaso e la Stati abbiamo chiesto, invano, alla Procura di fermare il processo. Dato il contenuto di quei documenti, era evidente che l'ex capo della Protezione civile fosse una sorta di dominus della riunione. Ma questo tira in ballo un altro tipo di responsabilità, relativa al dolo eventuale che mette gli inquirenti nelle condizioni di poter disporre delle intercettazioni. E poi», aggiunge, «il dolo eventuale non è soggetto a prescrizioni». Visione e Vittorini ci tengono a escludere qualsiasi forma di accanimento. «Noi non abbiamo niente contro Bertolaso, né contro nessuna delle persone tirate in ballo nel processo. Ma chiediamo che prima di lasciarsi coinvolgere in ulteriori progetti umanitari in Africa, non abbia paura di confrontarsi qui all'Aquila con un procedimento giudiziario».

UNA RICOSTRUZIONE. È lo stesso Visione a ricordare come sono state inoltrate le prime denunce. «Ero nell'hangar allestito per le vittime del sisma quando dissi per la prima volta a un giornalista intrufolato che lo Stato ci aveva traditi assicurandoci. In quei primi mesi maturai una coscienza critica, arrivando ad agosto a presentare il primo esposto a procura e carabinieri. All'epoca conoscevo Vittorini ma non sapevo che anche lui stava cercando documenti per preparare esposti analoghi».

I TEMPI DEI SOCCORSI. «Mia sorella Daniela», spiega, «è morta in un edificio in piazzale Paoli. Lì, i primi soccorsi arrivarono non prima di quattro ore. Molta gente si sarebbe salvata. Il sistema di soccorsi non era pronto per un'emergenza del genere». Al suo fianco, Vittorini ribadisce che le responsabilità in questo vanno imputate anche a un'amministrazione comunale «incapace di applicare un piano di protezione civile che, sulla carta, serve solo per parare il fondoschiena dei politici di turno».

IL SINDACO. «Non ce l'ho con Cialente, in particolare. Chiunque poteva trovarsi al suo posto a ricoprire la carica. Tuttavia, il sindaco deve spiegarci come mai ha rilasciato interviste alla stampa dicendo di essere stato assicurato, mentre nelle aule del tribunale ha detto esattamente il contrario. Allo stesso modo», aggiunge il medico, «imputati come l'ex capo dell'Ingv, Enzo Boschi, hanno raccontato la loro verità sulla Commissione praticamente a chiunque, tranne che davanti al giudice».

LA PROCURA. Altra nota dolente, a detta dei due, il lavoro della Procura che avrebbe condotto indagini «lacunose e frammentarie» che avrebbero compromesso l'accertamento della verità. «Non presenterò mai più un esposto all'Aquila», incalza Vittorini che critica la scelta dei pm di dividere le indagini in più filoni senza tener conto di un quadro di insieme dove invece le responsabilità di tutti, dalle più alte sfere istituzionali agli amministratori locali, erano concatenate». Abbiamo chiesto in varie occasioni alla procura dell'Aquila, man mano che in questi anni uscivano nuovi fatti e nuove argomentazioni», ha affermato Vittorini «di racchiudere tutto in un unico processo, perché qui c'è stato un default di tutto lo Stato, dal livello centrale a quello locale». Fabio Iuliano

©RIPRODUZIONE RISERVATA

in breve.

in breve

CELANO Investito e ucciso un altro lupo Nella zona di Borgo Bussi un esemplare maschio di circa un anno è stato rinvenuto ieri mattina sul ciglio della strada appena fuori del centro abitato. Sul posto gli uomini della Forestale di Celano, che lo hanno recuperato e portato all'istituto zooprofilattico. «Invitiamo gli automobilisti a prestare attenzione», fanno sapere, «in una settimana è il secondo esemplare di lupo marsicano investito ed ucciso». gioia dei marsi Presentazione libro sul terremoto Il Terremoto delle anime , un libro scritto a quattro mani da Cesira Sinibaldi e Carmine Granato, editato dall'associazione di promozione sociale "Nuovo corso", sarà presentato a Gioia dei Marsi, al Centro Culturale "Giuseppe Moretti", domenica 4 gennaio alle 17. Il libro, scritto nell'ambito della commemorazione dei morti del terremoto della Marsica, del 1915, è composto da due parti: la prima riguarda le vicende umane delle persone che subirono il terremoto della Marsica del 1915 e comprende l'elenco dei morti. La seconda parte contiene un excursus storico del territorio di Gioia dei Marsi e una guida bibliografica per un approfondimento dello studio della storia di Gioia e della Marsica. AVEZZANO Riorganizzazione del Wwf Marsica Il Wwf si riorganizza e chiama a raccolta i soci. Sabato alle 10, nella sala conferenze del Comune di Avezzano gli attivisti dell'associazione ambientalista si incontreranno per puntare alla riorganizzazione della sezione locale alla luce della stipula di un nuovo contratto con il Wwf Italia. All'incontro prenderà parte il delegato regionale del Wwf, Luciano Di Tizio.

I sindaci alleati: nuovo casello sull'A/25

I sindaci alleati: nuovo casello sull A/25

le proposte dalla marsica orientale

COLLARMELE Associazione dei servizi e piano neve unico per i cinque Comuni associati della Marsica orientale. I sindaci di Aielli, Bisegna, Collarmele, Cerchio, Ortona dei Marsi stanno preparando il modello operativo, che verrà presentato lunedì 29 alle 10 a Collarmele. All interno del patto, che include tra l altro la festa della polizia locale fissata per il 20 gennaio, ci sono l associazione dei servizi, il piano neve unico e l accorpamento della Protezione civile e dei volontari ambientali. Inoltre i primi cittadini, guidati da Gianfranco Tedeschi presidente della conferenza dei sindaci, hanno deciso di preparare un progetto con il Parco nazionale d'Abruzzo e il parco Sirente Velino per la valorizzazione turistica del territorio e la realizzazione di un uscita autostradale a Rivoli di Ortona. (e.b.) ©RIPRODUZIONE

RISERVATA

Esercitazione a Ocre, vigili del fuoco esclusi

<>

L AQUILA «Abbiamo appreso con stupore e perplessità che il Corpo forestale ha promosso nei giorni scorsi una esercitazione dal titolo "La ricerca di un disperso all'Aquila, cui avrebbero partecipato vari enti e Corpi dello Stato, con squadre a terra, elicotteri e mezzi. All'esercitazione sarebbero stati impiegati elicotteri provenienti da fuori regione, nessuna traccia invece dell'elicottero preposto a questo tipo di operazioni presente presso il nucleo elicotteri dei vigili del fuoco di Pescara. Senza dubbio un consistente spiegamento di forze tra cui però, come detto e non sarà certamente sfuggito ai più attenti, non figurano i vigili del fuoco». Inizia così una nota congiunta dei sindacati di categoria Conapo - il sindacato autonomo dei vigili del fuoco - Cgil, Uil e Uil che evidenziano l'assenza ingiustificata dei vigili del fuoco nell'esercitazione di Monte Ocre. «E più che noto si legge ancora nella nota dei sindacati l'immobilismo del nostro stesso dipartimento, comprese le dipendenti strutture territoriali, rispetto ad iniziative di questo tipo, spesso attribuito ad inverosimili ristrettezze economiche. Così come ne conosciamo, purtroppo, l'assoluta incapacità di promuovere adeguatamente l'attività operativa svolta dai vigili del fuoco presso i cittadini che quotidianamente soccorrono. Non vogliamo neanche pensare, però, che al cospetto di una sollecitazione ricevuta per partecipare ad una esercitazione interforze, si sia declinato l'invito. Ad ogni modo è del tutto evidente che un'esercitazione svolta senza il coinvolgimento dei vigili del fuoco rappresenta poco più che uno spot autoreferenziale dei partecipanti. Non fosse altro perché in caso di scenari emergenziali reali, i vigili del fuoco sarebbero certamente presenti dato che, come noto, il Corpo nazionale è una struttura dello Stato incardinata nel Ministero dell'Interno che assicura, anche per la difesa civile, il servizio di soccorso pubblico su tutto il territorio nazionale, nonché lo svolgimento delle altre attività assegnate al Corpo stesso dalle leggi e dai regolamenti, secondo quanto previsto nel decreto legislativo 8 marzo 2006, 139. Il Corpo nazionale, inoltre, è componente fondamentale del servizio di protezione civile ai sensi dell'articolo 11 della legge 24 febbraio 1992, n. 225. E altrettanto noto che i vigili del fuoco svolgono anche il soccorso aereo e, allo scopo, si avvalgono dei nuclei elicotteri che ad oggi sono 12, distribuiti sul territorio nazionale».

Provincia, il nuovo statuto approvato all'unanimità*Unione dei Comuni del Medio Vomano, assegnate le deleghe*

Provincia, il nuovo statuto
approvato all'unanimità

Accolti gli emendamenti del centrodestra, l'assemblea dei sindaci avrà più peso

Di Sabatino: «Ora si lavora tutti insieme, la Regione ci dica quanti soldi ci darà»

Vincenzo Di Marco, sindaco di Castellalto e presidente dell'Unione dei Comuni del Medio Vomano, ha distribuito le deleghe agli altri sindaci che siedono in giunta. Al sindaco di Canzano Franco Campitelli (nella foto) la vice-presidenza, la promozione del territorio e digitalizzazione e informatizzazione dei servizi dell'Unione; a quello di Cellino Attanasio Giuseppe Del Papa l'ambiente e organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta differenziata dei rifiuti; a quello di Penna Sant'Andrea Severino Serrani il personale, il bilancio e i tributi; a quello di Cermignano Santino Di Valerio le politiche sociali e la gestione del Piano di zona dei servizi alla persona; a quello di Basciano la polizia locale e le attività di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi. A giorni entrerà nell'Unione anche il Comune di Morro D'Oro.

TERAMO «Da domani si lavora tutti insieme». Il nuovo corso della Provincia di Teramo, alla luce delle modifiche legislative previste dalla legge Delrio, parte dall'approvazione all'unanimità dello statuto da parte dell'assemblea dei sindaci. Un passaggio che oltre a rappresentare un successo per il neo presidente Renzo Di Sabatino, che incassa l'ok anche del centrodestra, segna il primo atto del passaggio dalle vecchie Province alle nuove Unioni dei Comuni. Perché è proprio questo che si avviano a diventare, almeno nelle intenzioni, i nuovi organismi di secondo livello, con lo statuto approvato ieri a Teramo che mira a dare maggior rilievo ad un'assemblea nata come mero organo di indirizzo politico a valore esclusivamente consultivo. E proprio in questa direzione andrebbero gli emendamenti proposti dal centrodestra ed approvati all'unanimità, con la carta costitutiva che definisce una volta per tutte i poteri di presidente, consiglio e assemblea. «In questa fase di profonde trasformazioni degli assetti istituzionali dello Stato, il ruolo della Provincia con i sindaci uniti può diventare strategico - ha sottolineato all'apertura dei lavori Di Sabatino - Qui possiamo discutere e trovare una sintesi, possiamo intervenire su quegli errori legislativi che tanto stanno pesando sugli enti locali. Ai sindaci, quindi, chiedo di votare uno statuto che possiamo anche modificare, emendare, limare, ma che avrà una sua forza se lo votiamo insieme. Non chiedo a nessuno di rinunciare alla propria appartenenza, io sono un uomo del Pd e tale rimango, ma qui possiamo svolgere un ruolo diverso, più ampio, perché non rappresentiamo solo la delega, ma tutto il territorio». Un invito a cui i rappresentanti del territorio hanno risposto positivamente, con i sindaci della montagna che per bocca del primo cittadino di Montorio Gianni Di Centa nel chiedere «parità di trattamento» hanno espresso la propria volontà di dimostrare capacità «di stare insieme e fare progetti». Adesso, dunque, anche se tra mille difficoltà, si può guardare finalmente al futuro. «Insieme possiamo alzare l'asticella ha aggiunto Di Sabatino lo statuto divide il territorio in aree omogenee, adesso prepariamoci a presentare i progetti. Il governatore D'Alfonso ha più volte parlato di risorse recuperate, ora, però, la Regione ci deve dire quali sono le linee di finanziamento, quali le somme che si possono disimpegnare, dove sono le risorse recuperate». (al.mar.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Emilia Romagna. Bonaccini forma la Giunta. Alle Politiche per la Salute Sergio Venturi**Il Farmacistaonline.it**

"Emilia Romagna. Bonaccini forma la Giunta. Alle Politiche per la Salute Sergio Venturi"

Data: **22/12/2014**

[Indietro](#)

[ilFarmacistaonline.it](#)

[stampa](#) | [chiudi](#)

Lunedì 22 DICEMBRE 2014

Emilia Romagna. Bonaccini forma la Giunta. Alle Politiche per la Salute Sergio Venturi

L'annuncio è arrivato in una conferenza stampa del nuovo governatore. Venturi era, dal 2010, direttore generale dell'Ospedale Sant'Orsola di Bologna. Elisabetta Gualmini, presidente dell'Istituto Cattaneo, è stata nominata vicepresidente con dedica al Welfare.

Dopo quattro settimane di attesa, viene ufficializzata la giunta regionale dell'Emilia Romagna. L'annuncio è stato dato dal nuovo governatore, Stefano Bonaccini, nel corso di una conferenza stampa.

Elisabetta Gualmini, presidente dell'Istituto Cattaneo, è stata nominata vicepresidente con delega al welfare. Alle politiche per la salute Sergio Venturi, direttore dell'Ospedale Sant'Orsola di Bologna, che ha superato al fotofinish Fausto Nicolini, direttore dell'Ausl di Reggio Emilia.

Raffaele Donini sarà assessore ai Trasporti e alla Programmazione Territoriale. Confermata Patrizio Bianchi, già in squadra nella giunta guidata da Errani, che si occuperà di Istruzione, Università ed Europa. Resta in carica anche Massimo Mezzetti alla Cultura. Al Bilancio Emma Petitti, Attività Produttive e Ricostruzione post sisma per Palma Costi. Per Simona Caselli, presidente di Legacoop Emilia, l'incarico all'Agricoltura. Assessorato al Turismo, con delega al Commercio, per Andrea Corsini. A guidare Protezione Civile e Ambiente sarà Paola Gazzolo. Il sottosegretario alla Presidenza sarà Andrea Rossi.

Sergio Venturi, 61 anni, è il nuovo assessore alla Sanità. Consegue la laurea in Medicina nel 1979 per poi specializzarsi in Malattie dell'apparato dirigente. E' stato vice direttore sanitario presso l'Usl di Ravenna e poi presso quella di Modena,. Nel 1998 viene nominato responsabile del Servizio Presidi Ospedalieri dell'Emilia Romagna. Successivamente è prima direttore generale della Usl di Imola e poi dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma. Dal 1° ottobre 2010 fino all'ultimo nomina ha diretto il Sant'Orsola di Bologna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Emilia Romagna: alla Protezione civile riconfermata Paola Gazzolo. La ricostruzione post-sisma a Palma Costi

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Emilia Romagna: alla Protezione civile riconfermata Paola Gazzolo. La ricostruzione post-sisma a Palma Costi"

Data: **22/12/2014**

[Indietro](#)

EMILIA ROMAGNA: ALLA PROTEZIONE CIVILE RICONFERMATA PAOLA GAZZOLO. LA RICOSTRUZIONE POST-SISMA A PALMA COSTI

Presentata la nuova giunta regionale emiliano-romagnola: la Protezione civile riconfermata a Paola Gazzolo, a Palma Costi la ricostruzione post-terremoto

Lunedì 22 Dicembre 2014 - DAL TERRITORIO

"Ho voluto guardare alle competenze, all'esperienza e alla volontà di fare squadra": con questa parole il neo eletto presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini ha concluso poco fa la presentazione della sua nuova giunta regionale. Le deleghe alla protezione civile, difesa del suolo e politiche ambientali sono state affidata a Paola Gazzolo, che già nella precedente giunta ricopriva il ruolo di assessore alla Difesa del suolo e Protezione civile.

A Palma Costi, già presidente dell'Assemblea Legislativa nella scorsa legislazione, sono stata affidate le deleghe alla green economy, alle attività produttive, e una specifica delega alla ricostruzione post-terremoto. "La nuova giunta si riunirà a gennaio 2015", ha infine annunciato il presidente Bonaccini.

red/pc

Toscana: ancora scosse di terremoto nel Chianti

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Toscana: ancora scosse di terremoto nel Chianti"

Data: **22/12/2014**

Indietro

TOSCANA: ANCORA SCOSSE DI TERREMOTO NEL CHIANTI

Continuano le scosse di terremoto nel Chianti, interessato da uno sciame sismico che venerdì scorso ha causato anche una scossa di magnitudo 4.1. Oggi sopralluoghi in diversi comuni

ARTICOLI CORRELATI

Lunedì 22 Dicembre 2014

TERREMOTO NELL'ALTA VALTIBERINA: SCUOLE CHIUSE A SANSEPOLCRO E MONTERCHI (AR)

Venerdì 19 Dicembre 2014

SCIAME SISMICO NEL CHIANTI: TERREMOTO DI MAGNITUDO 4.1, SCUOLE EVACUATE

TUTTI GLI ARTICOLI »

Lunedì 22 Dicembre 2014 - DAL TERRITORIO

La Toscana trema: oltre alle scosse in Alta Valtiberina, continua lo sciame sismico nel Chianti che da venerdì scorso, quando è stata avvertita una scossa di magnitudo 4.1 e diverse altre di magnitudo 3 o superiore, fa preoccupare i residenti della zona.

Oggi saranno attivate due squadre che assieme al personale della protezione civile effettueranno ricognizioni nei cinque comuni interessati dallo sciame sismico, su richiesta delle amministrazioni locali. L'area, oltre a Greve in Chianti e a San Casciano in Val di Pesa, l'area sismica si allarga a Tavarnelle, Impruneta e Barberino Val d'Elsa.

Ieri sera alle 18.02 nella zona è stata avvertita una scossa di magnitudo 3 avvenuta a soli 7 km sotto la crosta terrestre, a seguire sono state registrate altre 6 scosse di terremoto, più deboli, di cui l'ultima stamattina alle 6.30 di magnitudo 2.6 a 8,7 km sotto la crosta terrestre.

La protezione civile regionale, che segue lo sciame sismico, ha inviato venerdì stesso a Greve, su richiesta del Comune, 90 brande ed altre 80 sabato. In centocinquanta hanno voluto infatti dormire fuori casa, dal momento che era tanta l'apprensione. L'amministrazione comunale ha messo a disposizione una tensostruttura vicino alla piscina. Ma nessuno è stato sfollato. La protezione civile regionale ha messo a disposizione, nel caso di necessità, le tende pneumatiche che possono ospitare fino a duecento persone.

"Gli esperti giudicano comunque la sequenza sismica in atto compatibile con lo stile tettonico dell'area, in una zona dove storicamente, anche in passato, eventi simili non sono mancati" ha scritto sabato la Regione Toscana.

Redazione/sm

<§b

Terremoto nell'Alta Valtiberina: scuole chiuse a Sansepolcro e Monterchi (AR)

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Terremoto nell'Alta Valtiberina: scuole chiuse a Sansepolcro e Monterchi (AR)"

Data: **22/12/2014**

[Indietro](#)

TERREMOTO NELL'ALTA VALTIBERINA: SCUOLE CHIUSE A SANSEPOLCRO E MONTERCHI (AR)

Una scossa di terremoto di magnitudo 3.6 ha colpito ieri l'Alta Valtiberina tra Arezzo e Perugia. Scuole chiuse oggi a Sansepolcro e Monterchi, in provincia di Arezzo

Lunedì 22 Dicembre 2014 - DAL TERRITORIO

E' stato registrato ieri un terremoto di magnitudo 3.6 alle 16.51 nel distretto sismico tra Arezzo e Perugia, Alta Valtiberina, ad una profondità di soli 8,5 km. Il sisma è stato avvertito chiaramente dalla popolazione residente nell'area dell'epicentro: Sansepolcro, Monterchi, Anghiari nell'aretino e Citerna e San Giustino nel perugino. I vigili del fuoco hanno effettuato sopralluoghi nei centri storici dove si sono verificati distacchi di intonaco e alcuni comignoli sono risultati pericolanti. Non si segnalano comunque danni pesanti né feriti.

In seguito al terremoto, e alle scosse di assestamento, nei comuni di Monterchi e Sansepolcro è stata predisposta l'ordinanza di chiusura per le scuole per la giornata odierna, lunedì 22 dicembre. Altre due scosse, più deboli (di magnitudo 2 e 2.1), sono state registrate a seguire sempre nella stessa zona.

Redazione/sm

Montagna sicura e fruibile anche per i disabili: nasce in Abruzzo il progetto SAE

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Montagna sicura e fruibile anche per i disabili: nasce in Abruzzo il progetto SAE"

Data: 22/12/2014

Indietro

MONTAGNA SICURA E FRUIBILE ANCHE PER I DISABILI: NASCE IN ABRUZZO IL PROGETTO SAE

Un innovativo progetto denominato "SAE - Sicurezza Ambiente Energia" per valutare tramite un software il rischio di valanghe, per chiudere le piste interessate, per permettere ai disabili e agli ipovedenti di muoversi liberamente in montagna: un progetto, finanziato dalla Regione Abruzzo, che "parte da Roccaraso (AQ) per arrivare alle vette di tutta Europa"

Lunedì 22 Dicembre 2014 - DAL TERRITORIO

Si chiama "SAE - Sicurezza Ambiente Energia" il progetto finanziato dalla regione Abruzzo per la completa fruibilità e la sicurezza in montagna delle persone con disabilità.

"Il progetto - spiegano dalla Regione - prevede la realizzazione di un software in grado di valutare il rischio di valanghe, che consente di avviare le procedure di monitoraggio e controllo, fino alla chiusura delle piste interessate; carrozzelle innovative e tecnologiche, gestite attraverso un tablet, per permettere ai disabili di muoversi liberamente nelle aree montane; dispositivi di guida vocali per consentire agli ipovedenti di passeggiare in montagna; sistemi innovativi, procedure unificate e standard più elevati per quanto riguarda la sicurezza degli utenti. Il progetto parte da Roccaraso (AQ) per arrivare alle vette di tutta Europa, attraverso il progetto di ricerca".

"E' un progetto veramente innovativo - ha sottolineato il vicepresidente della Regione Giovanni Lolli - che vede la montagna abruzzese in prima linea, in Europa, sul fronte della sicurezza e della fruibilità. Per noi, come Governo regionale, che vogliamo avviare proprio sul comparto montagna una politica di sviluppo in grado di elevarla ad eccellenza turistica, iniziative del genere non possono che essere salutate con favore soprattutto perché confermano il messaggio innovativo che il turismo di montagna abruzzese ha sempre dato in campo nazionale. Non e' secondario poi il fatto che tale progetto possa essere replicato in altri comprensori del nostro Appennino".

La ricerca è stata realizzata da tre Pmi del comprensorio sciistico dell'Alto Sangro - Sifatt, Monte Pratello e Pizzalto - con due collaboratori specialistici, ovvero il consorzio Montagna Amica e la società Altevie, e con il supporto della Facoltà di Ingegneria dell'Università dell'Aquila.

"Il progetto - rende noto infine la regione Abruzzo - è andato avanti per più di due anni impegnando oltre 20 esperti ed è stato finanziato con le risorse del Por Fesr Abruzzo 2007-2013 destinate al Polo di innovazione, per un costo di 750mila euro. Nell'ambito del progetto è stato elaborato anche un Piano di sicurezza attiva per la gestione del rischio valanghe: una carta di probabile localizzazione del rischio ed un software specifico consentiranno di valutare, caso per caso, quando e dove le condizioni sono critiche, permettendo così di avviare le procedure di monitoraggio e controllo".

red/pc

(fonte: Regione Abruzzo)

Attentato sulla Tav Firenze-Roma incendio doloso dopo la galleria*Finanziamenti*

Attentato sulla Tav Firenze-Roma
incendio doloso dopo la galleria

Il sottosegretario Baretta: così cambierà la finanza municipale, necessarie fusioni tra enti locali

Un anno di tempo per la riforma, dal 2016 con la tassa unica sarà cancellato il patto di stabilità

FIRENZE Attentato lungo la linea ad alta velocità Firenze-Roma appena fuori da una galleria. Una bottiglia incendiaria ha originato un incendio in un pozzetto di cavi elettrici e ha mandato in tilt il traffico ferroviario proveniente da Sud. È accaduto ieri all'alba presso la galleria di San Donato a Rovezzano. Indaga la Digos: non c'è alcuna rivendicazione ma il blitz incendiario farebbe pensare ad un'azione dimostrativa (una seconda bottiglia incendiaria è stata trovata inesplosa dall'altra parte della galleria). L'obiettivo, di chi ha piazzato i due ordigni, era probabilmente l'interruzione del traffico. Fantoni a pag. 17

Alluvione, chiesti risarcimenti per un milione

Il reality debutta a gennaio su Canale 5 con Alessia Marcuzzi

Tra i naufraghi l'ex fidanzata di Balotelli, Fanny, Nicole Minetti

e la figlia di Caniggia, Charlotte, abituata a dare scandalo

Alluvione, chiesti
risarcimenti
per un milione

Sant'Elpidio a Mare, presentate in Regione
le domande dei privati per le piogge di marzo

L'ALLUVIONE

SANT'ELPIDIO A MARE Sono in totale 43 le domande di rimborso danni trasmesse alla Regione Marche nei giorni scorsi da parte di privati a seguito degli eventi alluvionali del marzo 2014. Complessivamente l'importo chiesto alla Regione è di 1.218.448 euro: entro il 31 dicembre la Regione dovrà provvedere a redigere la graduatoria di assegnazione dei fondi disponibili. Graduatoria che, nei 15 giorni successivi, sarà inviata al Comune. «L'ente, in questa fase – fa sapere il sindaco Alessio Terrenzi – ha fatto solo da tramite visto che i criteri per l'assegnazione delle risorse verranno stabiliti ed applicati dalla Regione alla quale, ora, è passata la palla. Mi auguro che si possa avere la maggior soddisfazione possibile per i privati che vennero danneggiati all'epoca anche se bisogna essere consapevoli delle tante richieste che, da diverse zone della Regione, sono arrivate in concomitanza con le nostre». Intanto sono partiti i lavori per il ripristino del muro di via Tevere, crollato dopo l'alluvione. «A seguito dell'evento alluvionale – spiega ancora Terrenzi – è stato approntato da parte della Provincia di Fermo un intervento di somma urgenza consistente nella rimozione della frana e delle parti di muro crollate e attualmente la circolazione è regolamentata con senso unico alternato con impianto semaforico: intanto è partito l'intervento per ripristinare totalmente a carico dell'ente (per un importo di 400mila euro) mentre la Provincia di Fermo ha provveduto alla progettazione». Un cantiere possibile grazie alla convenzione tra Comune e Provincia. Nello stesso cantiere verrà anche allargata la strada e realizzato un marciapiede che costeggia il muro di contenimento del cimitero.

Irene Cassetta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rogo doloso, attacco alla Tav a Firenze*Finanziamenti*

GLI ORDIGNI PIAZZATI
ALL'USCITA DI UNA
GALLERIA: QUELLO
MESSO NEL POZZETTO
CON LA CENTRALINA
NON HA FUNZIONATO
L'ATTENTATO

FIRENZE Attentato alla Tav nel Fiorentino. Un attentato non ancora rivendicato. Una bottiglia incendiaria con tanto di innesco e fiammiferi attaccati lasciata vicino ai binari della linea di alta velocità Firenze-Roma. Inesplosa. Probabilmente, una seconda bottiglia che ha originato un incendio in un'altro pozzetto di cavi elettrici, dalla parte opposta della galleria, e ha mandato in tilt il traffico ferroviario proveniente da Sud. È accaduto ieri all'alba, presso la galleria di San Donato a Rovezzano. Indaga la Digos: non c'è alcuna rivendicazione ma il blitz incendiario farebbe pensare ad un'azione dimostrativa. L'obiettivo, di chi ha piazzato le due bottiglie incendiarie, era probabilmente l'interruzione del traffico ferroviario in entrambe le direzioni. Disagi, invece, solo per i passeggeri che erano diretti a Milano.

IL RITROVAMENTO

Sono stati proprio i tecnici Trenitalia ad accorgersi, intorno alle 5,30 del mattino, di un incendio alla centralina a Rovezzano, grazie all'allarme automatico che scatta in questi casi: sul posto sono intervenuti subito gli addetti di Rfi, gli agenti della polizia ferroviaria e i vigili del fuoco. L'incendio è stato subito spento e i tecnici si sono messi al lavoro per riparare i danni e far riprendere il servizio regolarmente. All'inizio si è pensato ad un guasto, magari un corto circuito all'origine dell'incendio nel pozzetto dei cavi. Ma non era così. La zona è stata passata al setaccio e poco dopo gli agenti hanno trovato una bottiglia in plastica, piena di liquido infiammabile, accanto dei pezzi di diavolina. Ma quest'ultima non era esplosa. È scattato l'allarme, sul posto è arrivata la polizia scientifica, la Digos ha avviato le indagini. Ora vengono passate al setaccio le immagini delle telecamere nella zona per scoprire chi ha piazzato quelle molotov.

I DISAGI

L'incendio nel pozzetto di cavi ha provocato ritardi - anche di oltre un'ora - dei treni sia ad alta velocità, sia regionali provenienti da Roma, tra le 9 e le 10,30. Fino al primo pomeriggio, i tecnici di Rfi hanno lavorato per ripristinare i cavi danneggiati dall'incendio. Le operazioni hanno comportato ritardi più contenuti, di circa 15 minuti. Regolare invece il traffico da Firenze a Roma. Non è il primo attacco contro l'alta velocità nella zona.

IL PRECEDENTE

Il 2 dicembre scorso una bottiglia da due litri piena di benzina e dotata di innesco era stata trovata su una gru in un cantiere per i lavori della Tav in zona Campo di Marte a Firenze. Il contenitore, una bottiglia di plastica verde del tipo di quelle usate per l'acqua, era stato sistemato su un pianale alla base della gru. La gru si trova da tempo sotto sequestro a seguito del fallimento della ditta proprietaria. Si trattava di un ordigno rudimentale ma potenzialmente funzionante. L'innesco della bottiglia, formato da della "diavolina" collegata a dei mozziconi di sigaretta, era stato acceso ma si era spento prima che il fuoco raggiungesse i due litri di liquido infiammabile contenuti nella bottiglia di plastica.

LE REAZIONI

«È un episodio grave e il primo dovere è quello di non sottovalutare. Esprimo una condanna senza appello nei confronti di ogni tentativo che punti ad alimentare tensione oltre che a mettere a rischio la sicurezza dei cittadini». Così il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, ha commentato il ritrovamento della bottiglia incendiaria lungo la linea Firenze-Roma. Aggiungendo: «Non può esserci alcuno spazio per chi usa metodi violenti. Istituzioni e società civile sapranno, in Toscana e nel Paese, isolarli». Ora la palla passa agli investigatori, già al lavoro da ieri. Soprattutto sulle telecamere e

Luigi Fantoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alto Tevere, la terra trema scossa tra Umbria e Toscana

Il reality debutta a gennaio su Canale 5 con Alessia Marcuzzi

Tra i naufraghi l'ex fidanzata di Balotelli, Fanny, Nicole Minetti

e la figlia di Caniggia, Charlotte, abituata a dare scandalo

Alto Tevere, la terra trema

scossa tra Umbria e Toscana

L'imprenditore simbolo

del made in Italy premiato

dalla "Famiglia Perugina"

L'ALLARME

CITTÀ DI CASTELLO Alle 16,51 di ieri pomeriggio è stata registrata una scossa di terremoto di magnitudo 3.6 tra le province di Arezzo e Perugia.

Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 8,5 chilometri di profondità. La scossa è stata avvertita in modo distinto in buona parte della provincia di Perugia nel comprensorio dell'Alto Tevere. Nel corso del pomeriggio di ieri, comunque, non sono stati segnalati danni ad edifici e fortunatamente nessuna persona è rimasta ferita: soltanto un po' di paura.

La zona nord della provincia di Perugia, e precisamente il territorio eugubino, era stata interessata già nei mesi scorsi da uno sciame sismico durato diversi mesi e oggetto di studi da parte di diversi studiosi.

Due scosse, piuttosto lievi, erano state registrate dai sismografi anche nella giornata di sabato, il terremoto era stato avvertito anche a Umbertide, Pietralunga e Gubbio.

Secondo le ricostruzioni degli esperti, non si tratterebbe comunque di fenomeni legati allo sciame sismico della zona di Firenze.

R.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Iscritti in aumento in controtendenza»La Politecnica brinda ai successi del 2014**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"«Iscritti in aumento in controtendenza»La Politecnica brinda ai successi del 2014"*Data: **23/12/2014**

Indietro

ANCONA pag. 8

«Iscritti in aumento in controtendenza»La Politecnica brinda ai successi del 2014 UNIVERSITA' IL RETTORE SAURO LONGHI: «PUNTIAMO SULL'INTERNAZIONALIZZAZIONE»

AVANGUARDIA La parola d'ordine del rettore Sauro Longhi: «Investiamo in ricerca»

L'UNIVERSITÀ Politecnica delle Marche fa il bilancio dei risultati ottenuti nel 2014 e brinda al 2015 con prospettive di crescita incoraggianti: «Abbiamo avuto una crescita delle iscrizioni di oltre il 6 per cento spiega il rettore Sauro Longhi, persino in controtendenza rispetto al dato nazionale che è negativo e registra un calo del 10 per cento. Abbiamo avuto incrementi notevoli negli indirizzi di Ingegneria gestionale (sede di Fermo) e di Scienze ambientali e Protezione civile, ad Agraria e nella laurea magistrale di Economia e management. Sempre nella facoltà di Economia, abbiamo attivato il primo corso di laurea magistrale in lingua inglese International economics and commerce, con 50 iscritti, di cui oltre la metà stranieri: e l'anno prossimo intendiamo aggiungerne un secondo». Sulla ricerca accademica la Politecnica delle Marche è all'avanguardia: «I risultati di valutazione Anvur (Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca ndr) ci posizionano al sesto posto su 31 università di media dimensione sottolinea il rettore e, guardando al parametro dei costi standard, ci classifichiamo tra gli atenei virtuosi e siamo la migliore università delle Marche in termini di solidità finanziaria». Conti in regola, insomma, e un futuro ben programmato: «La previsione di budget per il prossimo anno si attesta a 200 milioni di euro aggiunge Sauro Longhi, oltre la metà destinati alla ricerca, e punteremo ancora di più su internazionalizzazione e avanguardia». Tanti i progetti che legano la Politecnica al tessuto imprenditoriale, con concrete opportunità per i suoi laureati, anche all'estero: «Campus World, Talenti per la crescita, entrambi organizzati insieme alla Camera di Commercio di Ancona, e 5 giorni da Manager elenca il prorettore Gian Luca Gregori. Nel settore dell'internazionalizzazione, dove investiremo 850mila euro, c'è il progetto di distretto evoluto, sempre con l'ente camerale: un corso di formazione con i laureati di tutti i paesi della Macroregione Adriatico Ionica, per la creazione di start up culturali, che partirà a febbraio e sarà ospitato dal nuovo Contamination Lab, nel polo di Montedago». Massima attenzione anche all'orientamento: nella settimana dal 3 al 10 febbraio, con l'iniziativa Progetta il tuo futuro, la Politecnica delle Marche ospiterà quasi 6mila studenti provenienti dagli istituti superiori marchigiani e delle regioni limitrofe. Stefano Strano

Image: 20141223/foto/1575.jpg

Tre mezzi dell'Aeronautica sono stati donati al Comune**Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"Tre mezzi dell'Aeronautica sono stati donati al Comune"*Data: **23/12/2014**

Indietro

VETRINA PROVINCIA pag. 12

Tre mezzi dell'Aeronautica sono stati donati al Comune Prosegue la collaborazione tra l'Arma e il paese piceno

VENAROTTA SABATO SCORSO LA CERIMONIA UFFICIALE

Il colonnello Spaziani ed il sindaco di Venarotta, Fabio Salvi, durante la cerimonia relativa alla consegna dei mezzi di sabato scorso

di MATTEO PORFIRI -VENAROTTA- UN MEZZO per movimento terra, un gruppo elettrogeno da 25 chilowatt, tre minibus Ducato e due fuoristrada. E' questo il regalo di Natale che l'Aeronautica Militare ha fatto al Comune di Venarotta, proseguendo il rapporto di reciproca collaborazione che si è instaurato a seguito, purtroppo, del disastro relativo allo scontro tra i Tornado, avvenuto nell'agosto scorso. Sabato mattina, dunque, in piazza Simonetti si è svolta la consegna ufficiale dei mezzi, alla presenza ovviamente del sindaco Fabio Salvi e del colonnello Spaziani. «Questi mezzi saranno per noi molto utili, soprattutto per quanto riguarda le attività di protezione civile, di manutenzione del territorio, sportive e sociali ha spiegato il sindaco Il dono ricevuto dall'Aeronautica, inoltre, è frutto del lavoro di tutti i cittadini che hanno collaborato in maniera esemplare e gratuita nei momenti di grande difficoltà con i quali ci siamo trovati a dover convivere per quasi un mese. Colgo l'occasione, infine, anche per manifestare tutta la mia gratitudine a chi nel fare il proprio dovere lavora per la sicurezza di tutti noi, con spirito di sacrificio, preparazione e abnegazione». L'amministrazione comunale, la Protezione Civile e l'Aeronautica si sono anche recati a poggio Anzù per deporre due corone di fiori in memoria dei quattro capitani deceduti a quattro mesi della tragedia. Nel corso della cerimonia, poi, il colonnello Spaziani ha evidenziato il particolare clima che ha trovato a Venarotta e anche l'ottima organizzazione che, nei giorni immediatamente successivi al disastro aereo, ha permesso di non perdere mai il controllo permettendo ad ogni pedina della scacchiera di potersi impegnare nelle proprie attività. Presenti all'evento, ovviamente, anche i volontari della Protezione Civile, i militari, i Carabinieri del locale comando e i rappresentanti di tutte le associazioni del paese. La mattinata, infine, si è conclusa nella sala del consiglio comunale con un brindisi natalizio per tutti coloro che appunto sono intervenuti, durante il quale il gruppo musicale dei «N'ice Cream», composto proprio da alcuni ragazzi di Venarotta, si è esibito con il nuovo inedito, ispirato proprio dalla triste vicenda che ha riguardato i Tornado e trasformato in un brano di riflessione ed analisi sociale di ampio spessore.

Image: 20141223/foto/1855.jpg

«Terrò in considerazione Bellini...»Ma la Regione esclude ancora Forlì**Il Resto del Carlino (ed. Cesena)***"«Terrò in considerazione Bellini...»Ma la Regione esclude ancora Forlì"*Data: **23/12/2014**

Indietro

FORLÌ PRIMO PIANO pag. 15

«Terrò in considerazione Bellini...»Ma la Regione esclude ancora Forlì La città (e gli uomini di Balzani) fuori dalla giunta di Bonaccini

POLITICA E POLEMICHE

FORLÌ resta a bocca asciutta. La giunta presentata ieri dal presidente Stefano Bonaccini non ha all'interno rappresentanti del nostro territorio. «Un assessore forlivese nella mia giunta? Un aspetto che valuterò», disse Bonaccini in conferenza stampa durante la campagna elettorale delle regionali. Evidentemente il modenese ci ha pensato e di Forlì e forlivesi non ha voluto saperne. E dire che le proposte non gli mancavano: l'ex sindaco di Forlì Roberto Balzani aveva avanzato una sua autocandidatura all'assessorato alla sanità (diciamolo chiaramente, una proposta impossibile...). IL PROF aveva poi speso un altro nome: Alberto Bellini per la casella dell'ambiente. O, in alternativa, Nicola Dall'Olio, capogruppo del Pd a Parma. Due nomi, quelli di Bellini e Dall'Olio, che su una serie di argomenti (società post-incenerimento, minor consumo del suolo e via dicendo) la pensano alla stessa maniera. Bonaccini, dopo una serie di valutazioni e ricerca di equilibri interni al Partito democratico, ha deciso di escludere Forlì. Assessore all'ambiente è Paola Gazzolo, già assessore alla Protezione civile nella giunta precedente. «SE AVRÀ il coraggio di proseguire con indipendenza e libertà, non gli mancherà il mio contributo», scrive Balzani su Facebook. «Certo, io credo vi fosse già la possibilità di spingere di più sulle competenze della compagine assessorile: è noto che sull'ambiente, ad esempio candidati dotati di adeguate conoscenze e di peso politico sarebbero stati disponibili (anche su altri versanti, peraltro: Forlì ha mantenuto fede nella proposta a questa linea di rigore)». Per Balzani «è prevalsa una logica in molti casi giocata su altre variabili (amicali, di fedeltà, di corrente, di territorio: secondo tradizione) e sui comprensibili veti di alcuni autorevoli, influenti invitati di pietra: e quindi trovo inevitabile l'esclusione di individui che hanno/avrebbero rappresentato una posizione forse troppo scomoda e dissonante». Nonostante ciò, «auguro davvero a Stefano di procedere con decisione: il predominio assoluto del Pd in Assemblea legislativa gli offre un'occasione da non mancare». La giunta non è comunque tutta da buttare via. «Riconosco che viste le premesse politiche da cui partiva la sua candidatura, eredità ingombranti e patti leonini inclusi egli ha cercato di costruire una sua via, con alcuni segnali di interesse». «MI SAREBBE piaciuto avere Bellini: cercheremo di coinvolgerlo nella squadra di governo», ha detto Bonaccini in conferenza stampa, senza specificare altro. Bellini conferma: «Sì, l'ha detto anche a me. Ma cosa significhi non lo so, chiedetelo al presidente». Polemico il segretario leghista Jacopo Morrone: «Un grazie di cuore anche ai nostri sindaci, Davide Drei di Forlì e Paolo Lucchi di Cesena, ma anche all'ex Roberto Balzani, se il nostro territorio non sarà rappresentato nella giunta».

<§b

I compagni di scuola: «Era già scappata una volta»**Il Resto del Carlino (ed. Macerata)***"I compagni di scuola: «Era già scappata una volta»"*Data: **23/12/2014**

Indietro

MACERATA PRIMO PIANO pag. 3

I compagni di scuola: «Era già scappata una volta» LE REAZIONI ALL'ISTITUTO AGRARIO

UNA RAGAZZA timida e riservata, che alla gita scolastica a Roma, avvenuta due giorni prima della fuga, era stata sempre attaccata ai suoi professori. Così viene descritta Ana Maria Di Toro Sacchi, la 16enne colombiana che risiede a Civitanova Alta con i suoi genitori adottivi (che si prendono cura di lei da sei anni), e frequenta l'istituto tecnico agrario di Macerata. Dove ieri mattina alcuni studenti ancora non erano a conoscenza della scomparsa della coetanea. «Ana Maria è schiva e silenziosa dice una studentessa non esce spesso e non ha molti amici». «Era già scappata in passato aggiunge un'altra giovane. Se n'era andata di casa, ma solo per un giorno». La scuola, guidata dalla preside Antonella Angerilli, preferisce non parlare, pur essendo in stretto contatto con i genitori di Ana Maria, incontrati dai docenti anche ieri mattina. Intanto prosegue fuori regione lo spiegamento di forze, tra volontari, Protezione civile, vigili urbani, del fuoco, poliziotti e carabinieri. «Non sappiamo perché Ana Maria abbia preso quella corriera per la Capitale spiega la zia Aelita, che continua a lanciare appelli su Facebook. Siamo preoccupati, a Roma non conosce nessuno e in gita non si è mai allontanata dal gruppo». Chiede aiuto, aggiungendo dettagli sull'abbigliamento della nipote di venerdì mattina, al momento della scomparsa: indossava un giubbino blu corto, una tuta con pantalone blu e felpa bianca, scarpe Nike bianche, occhiali da vista con montatura arancione e zaino celeste con disegni. «Chiunque la veda conclude contatti il 3201899149 o le forze dell'ordine».

Indagini dopo l'alluvione: al centro i controlli sugli argini**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Indagini dopo l'alluvione: al centro i controlli sugli argini"*Data: **23/12/2014**

Indietro

BASSA pag. 18

Indagini dopo l'alluvione: al centro i controlli sugli argini PROCURA

INDISCREZIONI e conferme: l'inchiesta sull'alluvione è sempre più vicina ad emergere' nella sua interezza. Tra i condizionali del caso, è ormai dato per assodato che l'ipotesi di reato a proposito dell'alluvione che dal 19 gennaio scorso ha colpito la Bassa già piegata dal terremoto, sarà quello di disastro colposo. Il Corpo forestale dello Stato da parte sua ha concluso tutti gli accertamenti che doveva svolgere, inviando tutto il lavoro svolto alle mani del pubblico ministero Pasquale Mazzei. Il disastro colposo era un'ipotesi di reato già avanzata da movimenti ambientalisti e non solo. A muoverla, dopo l'alluvione, sono stati per esempio Emilio Salemme, presidente della Consulta ambientale del Comune di Modena, e gli avvocati Massimo Jasonni e Barbara Tassi che curano gli interessi del comitato composto da oltre 300 residenti delle zone colpite direttamente danneggiate dall'alluvione. Tornando ancora all'indagine ormai chiusa, pare che la procura si sia concentrata prevalentemente sulle attività di controllo degli argini condotte da Aipo, l'Agenzia interregionale del fiume Po. In particolare sull'effettiva presenza dei tecnici sugli argini nel corso degli accertamenti che si sarebbero tenuti per valutare la salute dei corsi d'acqua nella nostra provincia.

Protezione civile, quasi cento volontari**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Protezione civile, quasi cento volontari"*Data: **23/12/2014**

Indietro

VETRINA CARPI pag. 17

**Protezione civile, quasi cento volontari TANTISSIME LE ORE DI SERVIZIO NELL'EMERGENZA
POST-ALLUVIONE**

I volontari di Protezione civile del Comune di Carpi

SONO quasi arrivati a quota 100 i volontari di protezione civile comunale: tre quarti di questi sono attivi, le donne sono il 17%, l'età media è di 48 anni e un quarto sono pensionati. Questa la fotografia del gruppo nel 2014, in occasione del bilancio di fine anno. Quest'anno i volontari sono stati particolarmente preziosi soprattutto dopo l'alluvione di gennaio a causa della rottura dell'argine del Secchia: quasi duemila le ore lavoro prestate dai volontari carpigiani in quell'occasione. È stato calcolato che nel 2014 ogni volontario del gruppo ha prestato 75 ore di lavoro. Importante anche l'attività di monitoraggio puntuale degli argini (richiesta dalla Provincia e da Aipo) eseguita nell'ordinario con sopralluoghi periodici e in caso di emergenza per gli eventi di piena. Altre 500 ore sono state dedicate alla presentazione dei progetti di prevenzione Io non rischio e Io non tremo nel corso dell'anno. Per la seconda metà del mese di gennaio 2015 è già prevista una nuova attività di monitoraggio generale del fiume Secchia (che nel carpigiano interessa poco più di 10 chilometri di argini. s.s.

Image: 20141223/foto/434.jpg

Al via i lavori per la nuova palestra delle medie**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Al via i lavori per la nuova palestra delle medie"*Data: **23/12/2014**

Indietro

BASSA pag. 18

Al via i lavori per la nuova palestra delle medie MIRANDOLA IL COMUNE PREVEDE ALCUNI DISAGI PER I QUARTIERI LIMITROFI ALL'AREA

MIRANDOLA A PARTIRE da lunedì 29 dicembre prenderanno il via i lavori di consolidamento e quindi di riduzione del rischio sismico nell'area che dovrà ospitare la nuova palestra delle scuole medie F. Montanari'. La fine dei lavori di consolidamento è prevista per la metà di gennaio. Si tratta di un innovativo impianto sportivo, che sarà realizzato col contributo del Comitato Uniti per l'Emilia', costituito dalle comunità della Val di Fiemme subito dopo il sisma. La palestra sorgerà nell'area accanto alle scuole rivolta su via Barozzi. Il progetto definitivo-esecutivo è già stato approvato.

L'intervento prevede il consolidamento e la riduzione del rischio di liquefazione dell'area e sarà realizzato attraverso la collocazione di colonne di ghiaia infisse, tramite una idonea attrezzatura, nel terreno, che permetteranno sia una compattazione dell'area durante le fasi di realizzazione, sia la possibilità di dissipare eventuali fenomeni di liquefazione determinati da eventi sismici, attraverso il conseguente sistema drenante costituito dalle colonne. Purtroppo, fa sapere la nota stampa del Comune, «i lavori potranno creare vibrazioni, anche se di modeste entità, nelle aree limitrofe e nei quartieri residenziali compresi nelle vie Barozzi, Pietri, Nuvolari, Fermi, Deledda, Mazzone, viale della Libertà, via Giusti, via Boccaccio, via Pirandello, via Pascoli, via Carducci e via Leopardi». Il Comune chiede pertanto alla cittadinanza di sopportare, per due settimane all'incirca, gli eventuali disagi. «L'opera dichiara il sindaco Maino Benatti migliorerà ulteriormente l'offerta di spazi per le attività sportive, sia scolastiche che ricreative. I lavori garantiranno la massima sicurezza ai fruitori, nonché un eventuale utilizzo in condizioni di emergenza».

Image: 20141223/foto/2125.jpg

Un nuovo carcere sul Titanodi oltre mille metri quadri**Il Resto del Carlino (ed. Rimini)***"Un nuovo carcere sul Titanodi oltre mille metri quadri"*Data: **23/12/2014**

Indietro

VETRINA SAN MARINO pag. 16

Un nuovo carcere sul Titanodi oltre mille metri quadri Ampie sedi anche per Gendarmeria e Polizia civile

I PROGETTI PRESENTATI DAL GOVERNO ALL'AULA

UN nuovo carcere sul Titano al posto dello storico Cappuccini' che potrebbe diventare troppo piccolo vista l'intensa attività della magistratura. Il nuovo stabile sarebbe di oltre mille metri quadrati, come indicato dal Piano pluriennale degli investimenti, nel capitolo che prevede la riorganizzazione degli uffici pubblici e che vede una nuova sede anche per la Gendarmeria che avrà una dimensione minima di 1.100 metriquadrati, della Polizia civile anche questa di circa 1.000 metri quadri. Anche la Protezione civile deve avere una nuova locazione di circa 250 metri quadri. Queste nuove location potrebbero trovare posto in sedi a se stanti, ma anche in un'unica cittadella'. La collocazione non è nota ma è sentimento comune che non sia complicato trovare un'area dove tutte le forze di polizia e il nuovo carcere potrebbero trovare posto tutti assieme, ipotesi peraltro prevista dal piano presentato dall'esecutivo. Che San Marino stesse mettendo in cantiere un nuovo carcere era nell'aria da tempo, ma sicuramente le gigantesche inchieste portate avanti in quest'ultimo anno dai magistrati ha accelerato i tempi e anche questo progetto è stato portato all'attenzione dell'aula. Analizzando velocemente l'attività del tribunale commissariale sammarinese, si nota come nell'anno che sta per concludersi i magistrati hanno chiesto venti rinvii a giudizio per la pesantissima ipotesi di reato di riciclaggio. Un numero tale di rinvii a giudizio non si trova nemmeno se si fa il conto dell'ultimo decennio. Sempre per riciclaggio, nel 2014, sono stati eseguiti sequestri di conti bancari per venti milioni di euro, a questi va sommato il blocco di beni immobili per circa sei milioni di euro. Il forte impulso della magistratura nella lotta a una serie di reati che ha fortemente compromesso la stabilità e l'immagine del Paese, era auspicata da importanti organismi internazionali come Moneyval e Greco che hanno già riconosciuto a San Marino importanti progressi e una sorta di rottura con il passato, anche nella collaborazione con le autorità giudiziarie italiane.

Image: 20141223/foto/4490.jpg

La squadradi Bonaccini**Il Resto del Carlino (ed. Rimini)***"La squadradi Bonaccini"*Data: **23/12/2014**

Indietro

RIMINI PRIMO PIANO pag. 4

La squadradi Bonaccini Questa la squadra del governatore Stefano Bonaccini. Una rosa con alcune sorprese rispetto alle previsioni: Elisabetta Gualmini vicepresidente, welfare; Patrizio Bianchi politiche europee, scuola; Palma Costi attività produttive, ricostruzione post sisma; Simona Caselli agricoltura; Paola Gazzolo protezione civile, ambiente; Raffaele Donini trasporti, territorio; Sergio Venturi salute; Massimo Mezzetti cultura; Emma Petitti bilancio, riforme, riordino istituzionale, pari opportunità; Andrea Corsini turismo e commercio.

Emilia-Romagna, varata la Giunta Bonaccini: ecco i nomi degli assessori

- Bologna - il Resto del Carlino - Notizie di Bologna e dell'Emilia Romagna, di Ancona e delle Marche

Il Resto del Carlino.it (ed. Cesena)

"Emilia-Romagna, varata la Giunta Bonaccini: ecco i nomi degli assessori"

Data: **22/12/2014**

Indietro

Emilia-Romagna, varata la Giunta Bonaccini: ecco i nomi degli assessori

Il presidente ha ufficializzato la sua squadra: la Gualmini, che sarà la sua vice, al Welfare, Venturi alla Sanità, Donini a Infrastrutture e Trasporti, Petitti al Bilancio

FOTO I volti dei nuovi assessori

di Andrea Zanchi

Regione Emilia-Romagna, ecco i volti della Giunta Bonaccini

1 / 12 Stefano Bonaccini, presidente (FotoSchicchi)

2 / 12 Andrea Rossi, sottosegretario alla Presidenza (Foto Artioli)

3 / 12 Elisabetta Gualmini, vice presidente e assessore al Welfare (FotoSchicchi)

4 / 12 Sergio Venturi, assessore alla Sanità (FotoSchicchi)

5 / 12 Raffaele Donini, assessore alle Infrastrutture e ai Trasporti (FotoSchicchi)

6 / 12 Massimo Mezzetti, assessore alla Cultura (FotoSchicchi)

7 / 12 Patrizio Bianchi, assessore all'Università e all'Europa (FotoSchicchi)

8 / 12 Andrea Corsini, assessore al Turismo e al Commercio (Foto Zani)

9 / 12 Palma Costi, assessore alle Attività produttive con deleghe al post sisma (FotoFlocchi)

10 / 12 Paola Gazzolo, assessore alla Protezione Civile e all'Ambiente (Foto Bove)

11 / 12 Simona Caselli, assessore all'Agricoltura (Foto Artioli)

12 / 12 Emma Petitti, assessore al Bilancio (Foto Bove)

Potrebbe interessarti anche: {{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

Terremoto Oggi / Toscana, ancora sciame sismico nel Chianti. Scossa di M 2.1 in Sicilia (22 Dicembre 2014, ore 19.45)

Il Sussidiario.net

"Terremoto Oggi / Toscana, ancora sciame sismico nel Chianti. Scossa di M 2.1 in Sicilia (22 Dicembre 2014, ore 19.45)

"

Data: **23/12/2014**

[Indietro](#)

Terremoto Oggi / Toscana, ancora sciame sismico nel Chianti. Scossa di M 2.1 in Sicilia (22 Dicembre 2014, ore 19.45)

Pubblicazione:

lunedì 22 dicembre 2014

- Ultimo aggiornamento:

lunedì 22 dicembre 2014, 19.51

Redazione

Foto: InfoPhoto

NEWS CANALE

Terremoto Oggi / Toscana, ancora sciame sismico nel Chianti. Scossa di M 2.1 in Sicilia (22 ...

Terremoto Oggi / Toscana, nuova scossa di M 2.6 nella zona del Chianti. Nessun danno tra ...

Terremoto Oggi / Toscana, lo sciame sismico nella zona del Chianti (20 Dicembre 2014, ore 18)

TERREMOTO OGGI/ Toscana: diretta, la terra trema ancora a San Casciano (Firenze), scossa di M ...

[Leggi tutte le notizie Terremoto](#)

TERREMOTO OGGI: TOSCANA, SCOSSA DI M 2.8 NELLA ZONA DEL CHIANTI IN PROVINCIA DI FIRENZE. SISMA ANCHE IN SICILIA NELL'AREA DELL'ETNA (22 DICEMBRE 2014) - Un terremoto di magnitudo 2.1 è stato avvertito poco fa in provincia di Catania (Sicilia). La scossa è avvenuta nel distretto sismico dell'Etna, a non più di venti chilometri dai comuni di Santa Domenica Vittoria (Me), Adrano (Ct), Belpasso (Ct), Biancavilla (Ct), Bronte (Ct), Camporotondo Etneo (Ct), Maletto (Ct), Milo (Ct), Nicolosi (Ct), Paternò (Ct), Pedara (Ct), Randazzo (Ct), San Pietro Clarenza (Ct), Santa Maria Di Licodia (Ct), Trecastagni (Ct), Zafferana Etnea (Ct), Maniace (Ct) e Ragalna (Ct).

TERREMOTO OGGI: TOSCANA, SCOSSA DI M 2.8 NELLA ZONA DEL CHIANTI IN PROVINCIA DI FIRENZE. SISMA ANCHE IN SICILIA (22 DICEMBRE 2014) - Mentre continua a tremare la terra nella zona del Chianti in Toscana, dove poco fa è stato registrato un nuovo terremoto di magnitudo pari a 2.8 gradi della Scala Richter, l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) fa sapere di aver registrato un sisma anche in Sicilia nei pressi delle Isole Lipari. L'evento sismico è avvenuto alle 17.12 di oggi con una magnitudo 2.9 e un epicentro localizzato in mare esattamente alle coordinate 38.781°N, 14.8353°E e a una profondità di 297,4 chilometri. Nessun comune italiano è presente in un raggio di venti chilometri.

TERREMOTO OGGI: TOSCANA, SCOSSA DI M 2.6 NELLA ZONA DEL CHIANTI IN PROVINCIA DI FIRENZE (22 DICEMBRE 2014) - Continuano le scosse che stanno interessando il territorio toscano in questi giorni: dopo quella di magnitudo 2.6 avvertita alle 6.30 di questa mattina e segnalata dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, se ne sono verificate altre sette, di intensità variabile tra 1.8° e 1.5° sulla scala Richter. I comuni maggiormente interessati sono ancora San Casciano in Val di Pesa (Fi), Tavarnelle (Fi) e Greve in Chianti (Fi). Inoltre, nella giornata di oggi, si sono verificati anche dei leggeri terremoti nel Bacino del Gubbio (Umbria), sempre molto soggetto a eventi sismici: quello più violento ha avuto una magnitudo di 1.6° sulla scala Richter e l'epicentro, situato a 43.3° latitudine e 12.5° longitudine, ha avuto una profondità di 8.5 Km nel sottosuolo. I comuni interessati sono stati Gubbio (Pg), Costacciaro (Pg) e Scheggia

Terremoto Oggi / Toscana, ancora sciame sismico nel Chianti. Scossa di M 2.1 in Sicilia (22 Dicembre 2014, ore 19.45)

(Pg).

TERREMOTO OGGI: TOSCANA, SCOSSA DI M 2.6 NELLA ZONA DEL CHIANTI IN PROVINCIA DI FIRENZE (22 DICEMBRE 2014) - Non accenna a diminuire lo sciame sismico che da giorni sta interessando l'area del Chianti in Toscana. Anche questa notte l'Ingv ha registrato almeno cinque scosse di terremoto superiori ai due gradi di magnitudo (la cosiddetta soglia di avvertibilità): l'evento più recente (e anche il più forte) è avvenuto alle 6.30 di oggi raggiungendo una magnitudo pari a 2.6 gradi della Scala Richter. I comuni maggiormente interessati (distanti non più di dieci chilometri dall'epicentro) sono ancora una volta Barberino Val D'Elsa (Fi), Greve In Chianti (Fi), Impruneta (Fi), San Casciano In Val Di Pesa (Fi) e Tavarnelle Val Di Pesa (Fi). Gli altri comuni coinvolti, ma distanti tra i dieci e i venti chilometri, sono Bagno A Ripoli (Fi), Certaldo (Fi), Firenze (Fi), Lastra a Signa (Fi), Montespertoli (Fi), Scandicci (Fi), Castellina In Chianti (Si), Poggibonsi (Si) e Radda In Chianti (Si).

© Riproduzione Riservata.

Frana Chiusone aperto il bando per i lavori di risanamento

Frana Chiusone
aperto il bando
per i lavori
di risanamento

roccastrada

ROCCASTRADA Aperto il bando per l'assegnazione dei lavori per il consolidamento della frana del Chiusone a Roccastrada. «Un cronoprogramma serrato quello che ci siamo voluti dare su queste opere di risanamento - spiega il sindaco Limatola - Poco dopo la fine dei lavori del secondo stralcio, abbiamo deliberato il progetto per il terzo e mentre si assegnano i lavori per questo già stiamo predisponendo gli atti per richiedere le risorse per il quarto ed ultimo stralcio. Sono lavori importanti perché necessari per la messa in sicurezza di questa parte del paese, la conclusione di questo progetto rappresenta un altro obiettivo di mandato raggiunto». Per questa terza fase l'importo dei lavori a base d'appalto è di 650mila euro. Il bando è consultabile sul sito del Comune di Roccastrada.

*Una porta aperta sull'inferno**TRENT ANNI FA» LA STRAGE DEL TRENO 904 TRA VERNIO E VAL DI SAMBRO*

«Una porta aperta sull'inferno»

Il ricordo dei volontari pratesi: camminavamo sopra resti umani, oggetti e bagagli sventrati di Cristina Orsini wVERNIO Alle 19,08 del 23 dicembre 1984, due valigie piene di esplosivo collocate sulla rete portapacchi del corridoio della carrozza numero 9 del rapido 904, partito da Napoli intorno a mezzanotte e diretto a Milano, esplodono azionate da un sistema di trasmissione radiocomandato "tarato" per esplodere in galleria. La bomba confezionata con il Semtex scoppia quando il rapido che ha imboccato la "Direttissima" a Vernio - 18 chilometri di tunnel - è a 8 chilometri dall'imbocco, a 10 dall'uscita a San Benedetto Val di Sambro: un inferno di fuoco, dolore, morte e lamiere. Sono passati trent'anni dalla "Strage di Natale" ma chi quella notte ha prestato soccorso non ha dimenticato: l'odore acre di sangue e di carne bruciata, di fumo, il terrore negli occhi dei superstiti che vagano nella galleria, le grida, i pianti, i resti umani, le due bambole trovate tra le lamiere che sono diventate il simbolo della strage. Tre i pratesi che entrarono nella galleria, quando il vento che soffiava da nord impedendo l'accesso ai soccorritori toscani nelle prime ore dopo l'attentato, si acquietò: Luciano Rescazzi, responsabile della protezione civile all'unione dei comuni, il medico Andrea Saccardi di Montepiano e il ferroviere Andrea Marzoppi. Nessuno di loro era di servizio quella notte ma tutti e tre partirono immediatamente per raggiungere la stazione di Vernio. «Non mi scorderò mai quella sera - racconta Rescazzi - stavo facendo la doccia e suonò il telefono era il responsabile della Misericordia di San Quirico che mi chiedeva di andare immediatamente a Vernio, era successo qualcosa di grave in galleria». Le comunicazioni erano difficoltose, la linea aerea interrotta e quindi fino a quando non venne istituito un ponte radio (a crearlo fu Marcello Fiesoli, un radioamatore di Vaiano) non si riuscì a capire bene l'entità del disastro. «Fui fra i primi ad arrivare, attrezzammo un centoporte, una carrozza speciale per prestare soccorsi, e provammo ad entrare, ma dopo qualche chilometro dovemmo tornare indietro, non eravamo attrezzati c'era buio, l'aria irrespirabile». Rescazzi andò alla sede della comunità montana e prese delle torce e alcune maschere antigas. Riorganizzò una nuova spedizione di cui fece parte anche il medico Saccardi. «Mi chiamarono perché cercavano un medico, così partii da Montepiano - ricorda - e quando arrivai in stazione salii insieme a un altro collega, a un giovane carabiniere e ai vigili del fuoco sul carrello che ci portò al treno. L'ultimo chilometro lo abbiamo fatto a piedi, via via che ci avvicinavamo sembra di essere in guerra: lamiere, pezzi di corpi sparsi, odore di bruciato. Sono sensazioni che non si possono scordare». I feriti più gravi erano già stati trasportati fuori, ma qualcuno vagava ancora dentro la galleria. «Arrivai alla carrozza 9 e vidi una bambola e inorridii». Anche il ferroviere Marzoppi ha ancora stampato nella memoria il bambolotto. Lavorò quasi 24 ore all'interno della galleria per aiutare a ripristinare la linea elettrica e a ripulire. «Mi venne assegnato il compito di raccogliere tutti gli oggetti e i resti umani. Poi dovevo spruzzare la calce viva. Raccattai di tutto: dita, braccia, vidi gente raggomitolata e divisa in due dentro la carrozza 9. Tutti erano neri e completamente nudi: la forza dell'esplosione aveva svestito tutti i passeggeri. Vidi le valigie aperte con gli effetti personali sparsi: tutto si era bloccato in quel momento terribile». Nella strage perdono la vita 17 persone, due bambini, i feriti sono 267. A coordinare le indagini, in un primo tempo affidate ai magistrati di Bologna, è allora pm di Firenze Pierluigi Vigna: un testimone afferma di aver visto un uomo collocare le due valigie nella carrozza 9 alla stazione di Firenze, per questo la competenza passa di mano. Un anno di indagini, poi la svolta: nel 1985 vengono arresti in una casa di Rieti in un'indagine per traffico di droga il cassiere della mafia palermitana Pippo Calò e Guido Cercola: oltre a un chilo di eroina nel covo vengono ritrovati antenne, armi ed esplosivi. Dalle perizie emerge che l'esplosivo scoperto nella casa di Rieti ha la stessa composizione di quello usato nell'attentato di Natale. Emergono collegamenti tra mafia, camorra, eversione neofascista napoletana, Banda della Magliana e P2 e le testimonianze che disegnano lo scenario terrorista-mafioso-eversivo sono raccolte dal giudice Giovanni Falcone che nel 1985 istruisce il maxi processo contro Cosa Nostra. Anni di inchieste e di processi, con un annullamento in Cassazione del giudice Corrado Carnevale, poi le condanne definitive di Calò e Cercola fino ad arrivare nel 2011, all'incriminazione da parte della procura di Napoli, grazie alle rivelazioni di alcuni pentiti di camorra, del capo di Cosa Nostra Totò Riina come mandante della strage (processo iniziato il 25 novembre di quest'anno con un'udienza a porte chiuse). La strage di Natale - affermano i magistrati - è il primo episodio della strategia stragista di Riina che proseguirà negli anni Novanta con gli attentati di Firenze, Roma e Milano, che punta a contrastare l'attività di indagine contro Cosa Nostra e il maxi processo in tutte le sue fasi, facendo passare le bombe di mafia per stragi di Stato. E' nella seconda udienza del processo a Riina difeso dall'avvocato fiorentino

Una porta aperta sull'inferno

Luca Cianferoni che emerge qualcosa di più. Secondo i periti esplosivisti la miscela usata sul 904 è la stessa utilizzata nel 1992 nell'attentato in cui morirono il giudice Paolo Borsellino e la sua scorta e sono state trovate analogie col materiale usato a Capaci (dove morirono Giovanni Falcone e sua moglie) e con le stragi del 1993 a Roma, Milano e Firenze. (ha collaborato Alessandra Agrati)

Bottiglie incendiarie, i filmati ai raggi X

Si cercano tracce degli attentatori di S. Donato: altri due episodi simili erano accaduti a Milano e Bologna

FIRENZE Potrebbero allargarsi le indagini sulle due bottiglie incendiarie trovate domenica mattina nei pressi della galleria di San Donato, alle porte di Firenze. Una delle due bottiglie si è incendiata provocando un rogo nel pozzetto di una centralina elettrica. Al momento non sono arrivate rivendicazioni del gesto. Gli inquirenti fiorentini si sono già messi in contatto con i colleghi di Milano e Bologna dove si sono verificati episodi simili a quello dell'altro ieri. L'ultimo era successo nel Milanese il 18 dicembre, all'altezza di Marcallo Masero, sulla linea ferroviaria che collega Milano a Torino. Qui vennero rinvenute due bottiglie incendiarie (di cui una esplose senza provocare danni). Il 19 maggio invece si era verificato un episodio nel Bolognese simile a quello nella galleria San Donato a Rovezzano, che ha mandato in tilt il traffico dei treni. In quell'occasione nei pressi della linea dell'alta velocità Bologna-Milano, a Lavino di Mezzo, erano stati tranciati alcuni cavi di rame e fibre ottiche e ed erano stati incendiati due pozzetti fianco dei binari. Era stata aperta un'inchiesta per danneggiamento aggravato. Vicino era stata trovata una scritta 'No Tav'. La digos di Firenze sta setacciando tutta la zona tra San Donato e Rovezzano e verificando i filmati delle telecamere, in verità non moltissime, della zona. Il pubblico ministero Ornella Galeotti valuterà nei prossimi giorni gli eventuali ulteriori passi da fare nelle indagini, che potrebbero allargarsi ulteriormente. «Sull'alta velocità si ha diritto a protestare ma non si ha diritto a fare violenza e a non rispettare i cantieri. Lo Stato deve farsi valere e la condanna contro i violenti deve essere precisa e netta. È però evidente che tanto più i lavori si protraggono e c'è incertezza sull'Alta velocità, tanto più certe forme possono essere alimentate», ha detto ieri il governatore Enrico Rossi.

Taglio del nastro per il centro sociale di Vibbiana

Taglio del nastro
per il centro sociale
di Vibbiana

alle verrucole

SAN ROMANO Inaugurato il centro sociale e ricreativo del Gruppo Volontari Fortezza a Vibbiana di San Romano. I piccoli paesi garfagnini si spopolano, gli abitanti sono sempre più anziani, le botteghe e i caffè, ritrovo storico delle comunità di montagna, chiudono uno dopo l'altro. Ma le cose possono anche andare diversamente e ne è l'esempio Vibbiana, paesino di circa sessanta anime a 675 metri sul livello del mare, dirimpetto alla Fortezza rinascimentale delle Verrucole, nel comune di San Romano. La recente chiusura della Bottega dell'Almo poteva essere la fine dell'unico luogo di aggregazione sociale del paese. Invece, un gruppo di volontari (Stefania e Paola Crudeli, Roberta Gemignani, Federico Giorgi e Sandra Pardini) si sono rimboccati le maniche e, grazie alla collaborazione del Gruppo Volontario Fortezza, presieduto da Paolo Bertei, hanno trovato una soluzione. In poco più di un mese hanno riassetato un prefabbricato della protezione civile, adattandolo a centro sociale e ricreativo. Prima hanno realizzato un cucinotto, una sala comune per la ricreazione e una toilette. In molti del paese hanno dato una mano, tutti hanno sostenuto l'idea. «I compaesani, soprattutto anziani, ci hanno subito gratificato dicendoci che questa era una buona cosa dicono infatti i volontari un luogo dove ritrovarsi, giocare a carte, stare insieme a veglio, e una spinta a non parcheggiarsi davanti alla televisione e ad uscire di casa». Presente all'inaugurazione anche il patriarca di Vibbiana, il centenario Fernando Crudeli. Luca Dini ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Sindaco e Papà Natale: un messaggio di pace

insolito giro in carrozza

LUCCA Un giro in carrozza inconsuetamente insieme per due personaggi pubblici in modo diverso. Babbo Natale e il sindaco Alessandro Tambellini invitati dal signor Carlos proprietario della carrozza con i cavalli hanno sfilato per le vie del centro storico di Lucca. «Abbiamo voluto così dare un messaggio di pace in tempi molto tristi», spiega Babbo Natale. All'iniziativa estemporanea hanno collaborato volontari della protezione civile. E sempre in modo estemporaneo Babbo Natale ha trovato anche una degna aiutante, la simpatica Spolverina che siede accanto a lui in carrozza.

Crisi dell'olio, chiesto lo stato di calamità

Crisi dell'olio, chiesto lo stato di calamità

Domanda alla Regione dopo la raccolta crollata del 90%, Calci capofila dei comuni del Lungomonte
CALCI Il Comune di Calci, con un voto unanime del suo consiglio comunale, ha chiesto ufficialmente alla Regione Toscana il riconoscimento dello stato di calamità naturale per il settore dell'olivicoltura dopo un 2014 che ha portato ad un calo della produzione di olio che si aggira attorno al 90%. Un atto ufficiale che adesso sarà condiviso anche dagli altri Comuni del Monte Pisano che si riconoscono nella Strada dell'Olio. «Un 2014 orribile con una produzione quasi azzerata - afferma Massimiliano Ghimenti, sindaco di Calci - per colpa degli agenti atmosferici che hanno favorito il proliferare della mosca olearia. In una situazione del genere, senza dimenticare la nuova Imu sui terreni agricoli, non è difficile ipotizzare nuovi abbandoni o minore manutenzione dei terrazzamenti degli oliveti da parte degli olivicoltori che sono i principali custodi dei Monti Pisani. Una conseguenza per l'ambiente visto che proprio la manutenzione dei muretti a secco e degli oliveti hanno una importante funzione di tutela del paesaggio e dell'incolumità delle popolazioni che si trovano a valle, e sono quindi azioni rivolte alla tutela di beni comuni». «A memoria d'uomo - aggiunge a sua volta Tiziano Nizzoli, fondatore di una importante azienda insediata a San Giuliano - mai si era verificata una situazione così negativa. Esiste purtroppo l'eventualità che numerosi olivicoltori abbandonino i terreni perché non ce la fanno più ad andare avanti. Il fenomeno, già presente gli anni scorsi, adesso è esploso in tutta evidenza». Il consiglio comunale di Calci in particolare chiede che si individuino forme di sostegno immediate perché le aziende dei privati mantengano sicuri i territori. Il sindaco Massimiliano Ghimenti sottolinea che «i Comuni della Strada dell'Olio devono farsi parte attiva presso i vari livelli istituzionali competenti, al fine di evidenziare la stretta connessione esistente tra l'olivicoltura, e l'agricoltura in generale, e la salvaguardia dal dissesto idrogeologico. Inoltre, i vari livelli di governo non possano ignorare la gravissima situazione in cui versa il settore. Da qui il riconoscimento dello stato di calamità naturale per individuare forme concrete e celeri di sostegno per salvaguardare olivicoltura ed agricoltura, e, attraverso di esse, il nostro territorio e la sua sicurezza. Il consiglio comunale di Calci conclude Ghimenti - , all'unanimità e quindi dando prova di coesione su un problema così importante, è l'apripista di una richiesta che ci vedrà compatti». Pierluigi Ara Daniele Benvenuti
©RIPRODUZIONE RISERVATA

Provincia, sindacalisti in Regione

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Lucca)

"Provincia, sindacalisti in Regione"

Data: **23/12/2014**

Indietro

Provincia, sindacalisti in Regione

Preoccupano i tagli, a rischio la manutenzione delle scuole di Nadia Davini

Tags province

22 dicembre 2014

L'assemblea dei dipendenti della Provincia LUCCA. Cosa ne sarà delle funzioni e dei servizi di Palazzo Ducale? E dei dipendenti? La protesta dei lavoratori della Provincia di Lucca non si arresta: ora servono risposte.

Quelle che ieri i rappresentanti sindacali di Cgil, Cisl e Uil sono andati a chiedere al governatore della Regione Toscana, Enrico Rossi.

«La Regione riveste un ruolo centrale perché deve darci delle indicazioni anche sulla base del riordino progettato dalla legge Del Rio – spiega la sindacalista Barbara Bertacchini –. A breve - continua - dovrà essere chiarito il progetto, cioè dovranno dirci quali funzioni saranno trasferite ai Comuni e quali alla Regione».

Ma il problema più grosso, però, resta sempre lo stesso, ovvero i tagli imposti dalla legge di stabilità, per effetto dei quali sarà difficile mantenere in piedi i servizi.

Con un miliardo in meno nel 2015, due in meno nel 2016 e tre miliardi nel 2017, le amministrazioni provinciali non sapranno come giustificare se stesse.

«La legge Del Rio – continua la sindacalista – prevedeva di concentrare le funzioni fondamentali nelle Province e di riordinare tutte le altre, trasferendone alcune ai comuni e altre alle regioni. E per fare questo prevedeva risorse umane e finanziarie utili per riprogettare l'intero sistema. Ora non è più così, perché le risorse umane verranno tagliate e soprattutto assisteremo a un vero e proprio prelievo finanziario. Ci sono enti - sottolinea ancora - che il prossimo anno non sapranno come fare: per quanto ci riguarda nel 2015 riusciremo a reggere, ma nel 2016 ci troveremo ad affrontare una situazione agghiacciante».

Con sei miliardi in meno infatti è inevitabile che verranno eliminati i servizi. «Dalla difesa del suolo alla scuola, passando per la cultura, per le politiche giovanili, per le politiche attive del lavoro e la tutela dell'ambiente - enumera ancora Barbara Bertacchini -. Sono anni, tra l'altro, che assistiamo a un taglio progressivo dei trasferimenti da parte dello Stato, ora non sappiamo più dove recuperare i fondi».

A risentirne maggiormente c'è da temere che sarà proprio la scuola, con ricadute dirette sulle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria dei quarantaquattro edifici scolastici sotto la gestione di Palazzo Ducale in tutto il territorio provinciale di Lucca.

Ma ricadute importanti arriveranno anche sulla gestione del suolo e sulle opere di protezione civile, fondamentali quando si verificano stati di calamità, alluvioni e frane come è accaduto anche negli ultimi mesi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Tags province

Arrivano due milioni e 830mila euro per le famiglie colpite dall'alluvione

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Massa-Carrara)

"Arrivano due milioni e 830mila euro per le famiglie colpite dall'alluvione"

Data: **23/12/2014**

Indietro

Arrivano due milioni e 830mila euro per le famiglie colpite dall'alluvione

Si tratta dell'contributo straordinario di solidarietà stanziato dalla Regione Toscana, in Comune a Carrara sono pervenute 566 domande

22 dicembre 2014

La devastazione dopo l'alluvione CARRARA. Arrivano 2milioni e 830mila euro, dalla Regione, per Carrara. Si tratta del Contributo straordinario di solidarietà a favore dei nuclei familiari colpiti dagli eventi alluvionali del novembre scorso.

È stato firmato questa mattina il decreto della Regione Toscana in attuazione del provvedimento proposto dal presidente Enrico Rossi e approvato con apposita Legge Regionale.

Il Comune di Carrara ha quindi immediatamente attivato quanto necessario a perfezionare il procedimento amministrativo: delibera di giunta, passaggio commissione sociale e determinazione dirigenziale per erogare il contributo. Le domande sono state raccolte dal Comune di Carrara su apposita modulistica entro il 10 dicembre scorso. In applicazione della L.R Toscana 70/2014 l'Avviso Pubblico firmato dal Sindaco Angelo Zubbani indicava i requisiti necessari a poter accedere al contributo e cioè avere un ISEE non superiore ai 36mila euro annui, avere abitazione abituale e stabile sul territorio comunale e l'aver subito un danno all'immobile destinato all'abitazione e alle pertinenze e/o ai beni mobili in esse contenute in conseguenza dell'alluvione.

«Il Comune di Carrara - si legge in una nota - ha prontamente comunicato alla Regione Toscana il numero totale delle domande pervenute pari a 566 e ha richiesto e ottenuto che la Regione stessa impegnasse la somma massima prevista dalla suddetta normativa e cioè 5mila euro per ciascun nucleo familiare. Questo è il motivo per cui il Comune può trasferire a ciascun richiedente in possesso dei requisiti necessari l'intero ammontare del contributo previsto senza la necessità di individuare ulteriori criteri che si sarebbero resi necessari qualora le risorse stanziate fossero state insufficienti a garantire l'erogazione nella misura massima per tutti». Gli uffici comunali stanno ora provvedendo ad assumere tutti quanti gli altri adempimenti per far sì che l'erogazione a favore degli aventi diritto possa avvenire entro Natale.

«L'Amministrazione - si chiude la nota - è inoltre costantemente impegnata, in un confronto continuo con Regione e Governo nazionale, per il buon esito delle procedure atte al riconoscimento dei danni subiti da abitazioni e da attività economiche, produttive e commerciali».

Piano neve, aumentano i mezzi spargisale

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Pisa)

"Piano neve, aumentano i mezzi spargisale"

Data: **22/12/2014**

[Indietro](#)

Piano neve, aumentano i mezzi spargisale

Approvato dalla commissione ambiente per potenziare le modalità di intervento

Tags [protezione civile](#) [neve](#)

22 dicembre 2014

Piazza del Duomo dopo una nevicata PISA. Approvato dalla commissione ambiente del Comune, il nuovo Piano Neve che potenzia le modalità di intervento per affrontare le neviccate che, rispetto al passato, come dimostrano gli ultimi anni, possono essere più frequenti e copiose.

“Il nuovo piano neve della protezione civile - sottolinea il consigliere Juri Dell'Omodarme, che è anche presidente della commissione ambiente - individua i criteri di intervento per garantire la viabilità sulle strade e verso i punti di maggiore interesse, come ad esempio l'aeroporto, la stazione e l'ospedale. Il Piano Neve, inoltre, è stato potenziato grazie all'acquisto di nuove lame sgombraneve e spargisale che vengono montate su mezzi delle associazioni di volontariato e dell'Avr. Questo potenziamento permetterà così una maggiore frequenza dei mezzi e garantirà anche una maggiore estensione della rete viaria interessata. La dotazione attuale - conclude Dell'Omodarme - è di 6 lame sgombraneve e di 5 spargisale” .

Tags [protezione civile](#) [neve](#)

Il quindicenne scomparso, un sms alla madre

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Pontedera)

"Il quindicenne scomparso, un sms alla madre"

Data: **22/12/2014**

[Indietro](#)

Il quindicenne scomparso, un sms alla madre

Cascina: lo studente si è allontanato da casa dopo una discussione in famiglia. Nella notte l'adolescente avrebbe contattato la madre per dirle che vuole stare un po' da solo di Sabrina Chiellini

Tags [ricerche scomparsi](#)

22 dicembre 2014

Ricerche del quindicenne scomparso TITIGNANO. Continua l'angoscia per i genitori di uno studente di 15 anni che domenica 21 si è allontanato da casa e ancora non è stato trovato. I carabinieri insieme agli amici e ai genitori del ragazzo, oltre che con la collaborazione dei vigili del fuoco e della protezione civile, lo hanno cercato per tutto il pomeriggio di domenica. Al momento proseguono le indagini per capire dove lo studente abbia trascorso la notte. Nella tarda serata del 21 infatti il ragazzo avrebbe inviato un messaggio alla mamma dicendole che ha bisogno di restare da solo.

leggi anche:

Si cerca un quindicenne scomparso da casa

Titignano: a chiedere aiuto ai carabinieri è stata la famiglia quando all'ora di pranzo il figlio non è tornato da Pisa dove era andato per incontrare gli amici Intanto sono emersi nuovi particolari sulla vicenda. A cominciare dal fatto che il ragazzo prima di allontanarsi da casa ha avuto una discussione con i genitori. Un banale litigio, è stato spiegato. Tuttavia dopo questo fatto il ragazzo è uscito di casa, a Titignano di Cascina, e si è allontanato con la sua bicicletta di colore bianco. Da quel momento dello studente, che frequenta una scuola superiore di Pisa e ha molti amici in questa città anche se vive a Cascina, si sono perse le tracce.

Domenica sera sia vigili del fuoco di Cascina che protezione civile, che erano stati allertati per le ricerche, hanno ricevuto disposizioni di non continuarle per la giornata di lunedì 22, probabilmente nell'attesa di avere maggiori informazioni sui dati che si potranno ricavare dall'utenza telefonica del ragazzo.

Tags [ricerche scomparsi](#)

Trent' anni fa la strage del rapido 904: le testimonianze e le indagini

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Prato)

"Trent' anni fa la strage del rapido 904: le testimonianze e le indagini"

Data: **23/12/2014**

Indietro

Trent' anni fa la strage del rapido 904: le testimonianze e le indagini

I ricordi dei soccorritori pratesi che per primi entrarono nel tunnel della Direttissima a Vernio dopo lo scoppio della bomba che il 23 dicembre del 1984 uccise 17 persone, tra cui due bambini, e ne ferì 267 di Alessandra Agrati e Cristina Orsini

Tags stragi strage di natale

23 dicembre 2014

Una delle bambole trovate tra le lamiere del 904, simbolo della strage di Natale VERNIO. Alle 19,08 del 23 dicembre 1984, due valige piene di esplosivo collocate sulla rete portapacchi del corridoio della carrozza numero 9 del rapido 904, partito da Napoli intorno a mezzanotte e diretto a Milano, esplodono azionate da un sistema di trasmissione radiocomandato "tarato" per esplodere in galleria. La bomba confezionata con il Semtex scoppia quando il rapido che ha imboccato la "Direttissima" a Vernio - 18 chilometri di tunnel - è a 8 chilometri dall'imbocco, a 10 dall'uscita a San Benedetto Val di Sambro: un inferno di fuoco, dolore, morte e lamiere.

Sono passati trent'anni dalla "Strage di Natale" ma chi quella notte ha prestato soccorso, non ha dimenticato: l'odore acre di sangue e di carne bruciata, di fumo, il terrore negli occhi dei superstiti che vagano nella galleria senza più luce, le grida, i pianti, i resti umani, le due bambole trovate tra le lamiere che sono diventate il simbolo della strage a matrice mafioso-terroristico.

Uno dei feriti della strage di Natale viene portato via dai soccorritori

Tre i pratesi che entrarono nella galleria, quando il vento che soffiava da nord verso sud impedendo l'accesso ai soccorritori toscani nelle prime ore dopo l'attentato, si acquietò: Luciano Rescazzi, responsabile della protezione civile all'unione dei comuni, il medico Andrea Saccardi di Montepiano e il ferroviere Andrea Marzoppi. Nessuno di loro era di servizio quella notte ma tutti e tre partirono immediatamente per raggiungere la stazione di Vernio.

"Non mi scorderò mai quella sera -racconta Rescazzi - stavo facendo la doccia e suonò il telefono era il responsabile della Misericordia di San Quirico che mi chiedeva di andare immediatamente a Vernio, era successo qualcosa di grave in galleria". Le comunicazioni erano difficoltose, la linea aerea interrotta e quindi fino a quando non venne istituito un ponte radio (a crearlo fu Marcello Fiesoli un radioamatore di Vaiano) non si riuscì a capire bene l'entità del disastro. "Fui fra i primi ad arrivare, attrezzammo un centoponte, una carrozza speciale per prestare soccorsi, e provammo ad entrare, ma dopo qualche chilometro dovemmo tornare indietro, non eravamo attrezzati c'era buio, l'aria irrespirabile". Rescazzi andò alla sede della comunità montana e prese delle torce e alcune maschere antigas.

Luciano Rescazzi, fu uno dei primi a entrare nella galleria, e ricorda quel drammatico momento in cui entrò all'interno e cominciò a trovare le prime vittime, già a 500 metri dal treno (video Alessandra Agrati) - L'articolo

Riorganizzò una nuova spedizione di cui fece parte anche il medico Saccardi. "Mi chiamarono perché cercavano un medico, così partii da Montepiano - ricorda - e quando arrivai in stazione salii insieme a un altro collega, a un giovane carabiniere e ai vigili del fuoco sul carrello che ci portò al treno. L'ultimo chilometro lo abbiamo fatto a piedi, via via che ci avvicinavamo sembra di essere in guerra: lamiere, pezzi di corpi sparsi, odore di bruciato. Sono sensazioni che non si possono scordare". I feriti più gravi erano già stati trasportati fuori, ma qualcuno vagava ancora dentro la galleria. "Arrivai alla carrozza 9 e vidi una bambola e inorridii".

Trent' anni fa la strage del rapido 904: le testimonianze e le indagini

Anche il ferroviere Marzoppi ha ancora stampato nella memoria il bambolotto. Lavorò quasi 24 ore all'interno della galleria per aiutare a ripristinare la linea elettrica e a ripulire. "Mi venne assegnato il compito di raccogliere tutti gli oggetti e i resti umani. Poi dovevo spruzzare la calce viva. Raccattai di tutto: dita, braccia, vidi gente raggomitolata e divisa in due dentro la carrozza 9. Tutti erano neri e completamente nudi: la forza dell' esplosione aveva svestito tutti i passeggeri. Vidi le valige aperte con gli effetti personali sparsi: tutto si era bloccato in quel momento terribile".

Andrea Marzoppi, ferroviere, fu chiamato a casa. "La linea è interrotta". Da lì alla scoperta di cosa era effettivamente successo passo poco. "Non dimenticherò mai l'odore della polvere da sparo mescolata a quello dei corpi bruciati" (video Alessandra Agrati) - L'articolo

Nella strage perdono la vita 17 persone, due bambini, i feriti sono 267. A coordinare le indagini, in un primo tempo affidate ai magistrati di Bologna, è l'allora pm di Firenze Pierluigi Vigna: un testimone afferma di aver visto un uomo collocare le due valige nella carrozza 9 alla stazione di Firenze, per questo la competenza passa di mano. Un anno di indagini, poi la svolta: nel 1985 vengono arresti in una casa di Rieti in un'indagine per traffico di droga il cassiere della mafia palermitana Pippo Calò e Guido Cercola: oltre a un chilo di eroina nel covo vengono ritrovati antenne, armi ed esplosivi. Dalle perizie emerge che l'esplosivo scoperto nella casa di Rieti ha la stessa composizione di quello usato nell'attentato di Natale.

Emergono collegamenti tra mafia, camorra, eversione neofascista napoletana, Banda della Magliana e P2 e le testimonianze che disegnano lo scenario terroristico-mafioso-eversivo sono raccolte dal giudice Giovanni Falcone che nel 1985 istruisce il maxi processo contro Cosa Nostra. Anni di inchieste e di processi, con un annullamento in Cassazione del giudice Corrado Carnevale, poi le condanne definitive di Calò e Carcola fino ad arrivare nel 2011, all'incriminazione da parte della procura di Napoli, grazie alle rivelazioni di alcuni pentiti di camorra, del capo di Cosa Nostra Totò Riina come mandante della strage (processo iniziato il 25 novembre di quest'anno con un'udienza a porte chiuse).

La devastazione della carrozza 9 del rapico 904

La strage di Natale - affermano i magistrati - è il primo episodio della strategia stragista di Riina che proseguirà negli anni Novanta con gli attentati di Firenze, Roma e Milano, che punta a contrastare l'attività di indagine contro Cosa Nostra e il maxi processo in tutte le sue fasi, facendo passare le bombe di mafia per stragi di Stato. E' nella seconda udienza del processo a Riina difeso dall'avvocato fiorentino Luca Cianferoni che emerge qualcosa di più. Secondo i periti esplosivisti la miscela usata sul 904 è la stessa utilizzata nel 1992 nell'attentato in via D'Amelio in cui morirono il giudice Paolo Borsellino e la sua scorta e sono state trovate analogie col materiale usato a Capaci (dove morirono Giovanni Falcone e sua moglie) e con le stragi in continente del 1993 a Roma, Milano e Firenze.

Tags stragi strage di natale

Gazzolo confermata in giunta: Lavorerò portando nel cuore Piacenza

Gazzolo confermata in giunta: «Lavorerò portando nel cuore Piacenza»

IlPiacenza

""

Data: **23/12/2014**

Indietro

Gazzolo confermata in giunta: «Lavorerò portando nel cuore Piacenza»

L'assessore all'ambiente Paola Gazzolo commenta la nomina: «La mia conferma in Giunta una grande soddisfazione personale e un riconoscimento importante alla nostra provincia»

Redazione 22 dicembre 2014

«La mia nomina ad assessore? Una grande soddisfazione personale, ma anche la conferma del ruolo riconosciuto dal Presidente Bonaccini alla città di Piacenza che nei prossimi anni sarà protagonista delle scelte della Regione». Con questa battuta Paola Gazzolo commenta la sua conferma nell'incarico di assessore regionale alla sicurezza territoriale, difesa del suolo e della costa e protezione civile. Deleghe a cui si aggiunge quella alle politiche ambientali. «Una decisione che accresce notevolmente il carico di responsabilità a me attribuite, ma che ritengo un ottimo connubio per delineare pienamente una strategia integrata di crescita sostenibile per i prossimi anni a partire da principi particolarmente cari al Presidente: zero consumo di suolo ed economia verde e della prevenzione».

«Al primo posto delle politiche regionali ci saranno le scelte necessarie per creare nuovo lavoro, un tema legato anche alla tutela dell'ambiente e alla prevenzione dei rischi. Anzi: proprio questi sono campi in cui operare per creare le condizioni di una crescita capace di conciliare le necessità della produzione con la tutela del territorio e dell'ambiente e l'aumento della loro sicurezza».

L'ascolto dei territori è il metodo che la Gazzolo si dà per il lavoro che dovrà compiere nei prossimi anni. «È la via maestra per permettere alle Istituzioni e alla politica di riallacciare il rapporto con i cittadini e ricostruire una relazione basata sulla fiducia, fondamentale per il nostro futuro comune», prosegue l'assessore.

«Ho sempre posto il dialogo alla base della mia azione politica e penso che questo mi abbia premiata nel consenso raccolto nelle urne: solo così è possibile ottenere una sintesi capace di assicurare politiche efficaci, efficienti e - ci tengo ad aggiungere - veloci: la velocità nelle risposte ai bisogni è una delle grandi richieste del nostro tempo che faccio mia come propone il Presidente Bonaccini».

Annuncio promozionale

«E' sulla base di queste premesse - conclude Gazzolo - che continuerò a lavorare a Bologna e in tutta la regione portando sempre nel cuore Piacenza: il nostro è un territorio dalle grandi potenzialità che vanno messe a sistema perché possano sempre più emergere su scala regionale e nazionale. Questa è un'altra sfida che voglio vincere nei prossimi 5 anni e sono sicura di poterlo fare insieme all'intera Giunta regionale e con il Presidente Stefano Bonaccini, il Presidente del nuovo millennio».

Bologna, incendio doloso vicino alla stazione di Santa Viola: treni fermi

(lues)

Informazione.it*"Bologna, incendio doloso vicino alla stazione di Santa Viola: treni fermi"*Data: **23/12/2014**

Indietro

Bologna, incendio doloso vicino alla stazione di Santa Viola: treni fermi

23/12/2014 - 6.30 - In fiamme alcuni impianti del sistema di gestione e controllo del traffico. Nessun ferito. Rallentamenti sulla tratta dell'Alta Velocità tra Milano e Bologna (Corriere della Sera) - Sezione: DALL'INTERNO

Condividi | Avvisami | Commenta | Leggi l'Articolo

Incendio doloso in una stazione di Bologna: treni fermi. È il quarto sabotaggio in un mese. Rogo su alcuni cavi per la gestione del traffico. Nessun ferito ma blocchi, ritardi e disagi. Ma a preoccupare è soprattutto la serie di attacchi alle linee:..... (La Repubblica - 2 ore fa)

A Bologna treni fermi per un incendio doloso. La circolazione ferroviaria in transito per il nodo di Bologna è interrotta a causa di un incendio doloso che ha interessato alcuni impianti alla stazione di Santa Viola. Lo fanno sapere le Ferrovie dello Stato, precisando che non ci sono stati danni alle persone. ... (La Stampa - 3 ore fa)

Gerenzano, Fiamme in ascensore, trenta inquilini vengono allontanati. Gerenzano - I vigili del fuoco del distaccamento di Saronno, sono intervenuti questo pomeriggio alle 16, nel comune di Gerenzano, in via Pirandello (Varese Report - 13 ore fa)

Agguato Alta Velocità, Rossi: "Riaprire i cantieri per contrastare i violenti". Agguato Alta Velocità, Rossi: "Riaprire i cantieri per contrastare i violenti" (La Repubblica - 16 ore fa)

Alta velocità, c'è una strategia nei sabotaggi alla rete ferroviaria. E' il sospetto degli investigatori che a Firenze indagano sull'attentato incendiario che ha creato domenica mattina disagi ai viaggiatori bruciando i cavi..... (La Repubblica - 16 ore fa)

Vibbiana: inaugurato il Centro sociale e ricreativo del Gruppo Volontari Fortezza

» La Gazzetta del Serchio

La Gazzetta di Viareggio

"Vibbiana: inaugurato il Centro sociale e ricreativo del Gruppo Volontari Fortezza"

Data: 22/12/2014

Indietro

Garfagnana : San Romano

Vibbiana: inaugurato il Centro sociale e ricreativo del Gruppo Volontari Fortezza

lunedì, 22 dicembre 2014, 17:08

di simone pierotti

Oramai sembra una drammatica realtà: i piccoli paesi garfagnini si spopolano, gli abitanti sono sempre più anziani. Le botteghe e i caffè, ritrovo storico delle comunità di montagna, chiudono uno dopo l'altro. Per quanto sembri un percorso già tracciato e immutabile, le cose posso andare anche diversamente. L'esempio di Vibbiana, borgo garfagnino di circa 60 anime a 675 metri sul livello del mare, dirimpetto alla Fortezza rinascimentale delle Verrucole, in Comune di San Romano, oggi ci mostra un'inversione di tendenza. La recente chiusura della "Bottega dell'Almo" poteva essere la fine dell'unico luogo di aggregazione sociale del paese. Invece non è stato così.

Un gruppo di volontari (Stefania e Paola Crudeli, Roberta Gemignani, Federico Giorgi e Sandra Pardini) si sono rimboccati le maniche e, grazie alla collaborazione del Gruppo Volontario Fortezza (presieduto da Paolo Bertei) hanno trovato una soluzione. In poco più di un mese hanno riassetato un prefabbricato della protezione civile, adattandolo a centro sociale e ricreativo. Prima hanno realizzato un cucinotto, una sala comune per la ricreazione e una toilette.

Oggi l'inaugurazione con tutto il paese presente ed entusiasta per una merenda collettiva. Molti hanno dato una mano, tutti hanno sostenuto l'idea. Ci dice una volontaria: "i compaesani -soprattutto anziani- ci hanno subito gratificato dicendoci che questa era una buona cosa. Un luogo dove ritrovarsi, giocare a carte, stare insieme "a veglio", e una spinta a non parcheggiarsi davanti alla TV e ad uscire di casa". Non ha voluto mancare, all'inaugurazione, neppure il "patriarca" di Vibbiana, Fernando Crudeli, centenario, classe 1914. Questo è uno di quei buoni esempi, o buone pratiche, che dimostrano felici inversioni di tendenza. Attività utili al benessere degli anziani e al senso di appartenenza e solidarietà. Le comunità locali anche in autonomia possono ancora fare tanto, e bene.

Sopralluoghi dopo il sisma, resta la paura**La Nazione (ed. Arezzo)***"Sopralluoghi dopo il sisma, resta la paura"*

Data: 23/12/2014

Indietro

AREZZO PROVINCIA pag. 16

Sopralluoghi dopo il sisma, resta la paura Sansepolcro: le verifiche degli esperti hanno escluso danni agli edifici storici e di culto

SANSEPOLCRO

IN CENTRO Vigili del fuoco all'opera

di MASSIMO BENIGNI LA SCOSSA più forte a Sansepolcro con epicentro nella frazione del Trebbio, è stata quella delle 16,51, di magnitudo 3,6, ora in cui numerosi biturgensi erano al cinema: in pochi minuti dopo il forte boato, tutti hanno abbandonato le sale del Nuova Aurora e del Dante. Anche chi si trovava all'interno di bar e locali pubblici ha preferito correre in strada. Scosse di terremoto che hanno fatto temere per l'incolumità delle persone, avvertite anche nella vicina Umbria. Tanta paura ma fortunatamente non ci sono stati danni alle persone e ora la città di Piero della Francesca è tornata alla vita di tutti i giorni; stamani le scuole di ogni ordine e grado hanno riaperto i battenti dopo la chiusura di ieri. «Sono stati effettuati afferma il sindaco Daniela Frullani (nella foto in alto) i sopralluoghi da parte dei vigili del fuoco in tutti gli istituti scolastici, dall'asilo nido, alla scuola dell'infanzia, dalle medie alle superiori e non ci sono stati danni strutturali agli edifici, questa è la cosa più importante. Gli insegnanti così potranno salutare alunni e studenti prima delle vacanze di Natale». Il terremoto aveva fatto temere anche per il Museo civico, dove sono custodite le opere del grande Piero della Francesca, tra cui La Resurrezione: «La struttura è costantemente monitorizzata con delle apparecchiature speciali ricorda il sindaco non ci sono stati assolutamente danni all'edificio e alle opere». Per quanto riguarda invece la Cattedrale? «C'è stato un distacco di intonaco dalla navata destra, ma fortunatamente nulla di pericoloso, infatti la struttura è stata dichiarata agibile, come del resto tutti gli altri edifici di culto in città; ora speriamo che il terremoto non si faccia risentire, che sia finito qui, anche perché la paura tra la popolazione è stata davvero tanta». NELLA VALTIBERINA toscana la prima scossa è stata alle 15,08, di magnitudo 2,6 avvertita oltre che al Borgo, anche ad Anghiari, Citeria e San Giustino. Un scossa che si è verificata a 9,2 chilometri di profondità, registrata dagli strumenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia nella frazione del Trebbio. Poi è arrivata quella più forte con una profondità di 8 chilometri e mezzo, con epicentro sempre nella stessa zona; fortunatamente non ci sono stati danni alle persone e alle cose: «Tanta paura, attimi di panico dice il capo distaccamento dei vigili del fuoco biturgensi, Enrico Testerini tantissime le telefonate dei cittadini che sono arrivate al nostro centralino che chiedevano come comportarsi. Abbiamo terminato tutti i controlli con i colleghi di Arezzo, a parte qualche pezzo di intonaco caduto, nessun danno a palazzi e monumenti cittadini». Due le squadre in totale dei pompieri, una di Sansepolcro e l'altra del comando provinciale, che sono prontamente intervenute.

Image: 20141223/foto/333.jpg

«Vogliamo una scuola sicura»Il Pontormo pronto ad altre proteste**La Nazione (ed. Empoli)***"«Vogliamo una scuola sicura»Il Pontormo pronto ad altre proteste"*Data: **23/12/2014**

Indietro

CRONACA EMPOLI pag. 8

«Vogliamo una scuola sicura»Il Pontormo pronto ad altre proteste Il problema sono le crepe nei muri dopo le scosse dei giorni scorsi

IL SIT-IN I ragazzi di fronte all'Unione dei Comuni in piazza della Vittoria sabato mattina

HANNO marciato dalla loro scuola, piena di crepe ed infiltrazioni, verso la sede dell'Unione dei Comuni dove hanno organizzato un sit-in. A gennaio, se le cose rimarranno così, gli studenti del liceo «Pontormo» di Empoli sono pronti a mettere in atto nuove forme di protesta. Quello che chiedono è una scuola «sicura e adeguata». «Dopo le scosse sismiche di venerdì e sabato spiega uno dei rappresentanti dell'istituto di via Sanzio, Lorenzo Tazzini sono comparse nuove crepe nei muri delle aule. Ci hanno detto che la struttura è agibile e ci hanno fatto tornare a scuola, ma noi siamo preoccupati. Abbiamo chiesto che venga fatta un'altra ispezione, con noi rappresentanti presenti, per verificare veramente se l'edificio è stabile e sicuro. Nei prossimi giorni aggiunge Tazzini pubblicheremo sulla nostra pagina Facebook «Liceo Il Pontormo di Empoli» la relazione che indirizzeremo a tutti coloro che hanno competenza sulla scuola, per metterli a conoscenza di tutti i problemi strutturali e non del Pontormo». Mentre continua lo sciame sismico (ancora quattro scosse, con epicentro in Chianti, rilevate dall'Ingv tra la notte e ieri mattina), il terremoto comincia a fare breccia' nei consigli comunali. Si comincia da Gambassi Terme, dove la lista Forza Italia-Lega Nord ha chiesto ufficialmente al sindaco Paolo Campinoti (tramite un'interrogazione che sarà discussa nel prossimo consiglio) «lo stato dell'arte dettagliato dei controlli antisismici sugli edifici pubblici di competenza comunale». A cominciare da scuole, asili, per poi arrivare a tutti gli edifici strategici. Il capogruppo Marco Cordone spiega che per quanto riguardava i controlli antisismici sugli edifici pubblici, il Comune di Gambassi Terme aveva concluso uno studio preliminare commissionato autonomamente all'Università di Siena, mentre l'Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa aveva stipulato circa un anno e mezzo fa, un patto con l'Università di Firenze, arrivato circa otto mesi fa, nella sua versione definitiva, negli Uffici di piazza della Vittoria. A marzo 2014, «sarebbero stati complessivamente cinque afferma Cordone i comuni dell'Unione (Empoli, Vinci, Capraia e Limite, Montelupo Fiorentino e Certaldo), pronti a far scattare i controlli antisismici sugli edifici pubblici». Dunque, per Cordone, adesso sarebbe «assolutamente necessario, verificare la vulnerabilità di scuole, asili, municipi e immobili strategici».

Image: 20141223/foto/576.jpg

Provincia, alta tensione Rossi «gela» i dipendenti «Regione senza risorse»**La Nazione (ed. Firenze)***"Provincia, alta tensione Rossi «gela» i dipendenti «Regione senza risorse»"*

Data: 23/12/2014

Indietro

CRONACA FIRENZE pag. 13

Provincia, alta tensione Rossi «gela» i dipendenti «Regione senza risorse» L'occupazione continua, il governatore frena PROSEGUE fino alle 13 di oggi l'occupazione di Palazzo Medici Riccardi, quindi si svolgerà un presidio davanti alla sede della prefettura, in contemporanea al resto d'Italia. Non si ferma dunque la mobilitazione dei dipendenti della Provincia, che hanno passato ancora una notte a dormire sulle brandine sistemate all'ingresso della sala consiliare. E' da giovedì che, al termine dell'assemblea, hanno deciso di dare il via all'occupazione, per protestare contro i tagli alle Province. Una scure che su Firenze porterebbe alla riduzione di circa il 30% del personale, con la messa in mobilità di 250 degli 800 dipendenti. A questo si aggiunge il problema della riduzione dei servizi, oltre che l'incertezza rispetto alle competenze che dovrebbero passare dalle abolite Province alle Regioni e ai Comuni. Secondo Giuseppe Aloï, della Rsu, sono a rischio numerosi servizi essenziali per i cittadini, «a partire dalla Protezione civile che vede all'interno della sala operativa 8 operatori, di cui 5 precari, i primi a rischiare il posto. Si prospetta una battaglia di lunga lena ha detto il delegato che potrebbe durare anche uno o due anni e per questo dovremo trovare forme di lotta adatte. Naturalmente pretenderemo che le cose si risolvano presto, entro i primi tre mesi del 2015». «Si rischia un rimpallo tra governo, regioni e città metropolitane ha sottolineato Paolo Becattini della Uil Fp a totale discapito dei servizi». Ieri una delegazione dei lavoratori ha incontrato il governatore della Toscana Enrico Rossi e l'assessore regionale al bilancio Vittorio Bugli. «Siamo convinti ha detto Rossi che anche dopo la mobilità nessuno dei dipendenti delle Province deve ritrovarsi a casa. Adesso la Toscana, come le altre Regioni, fisserà quali competenze delle Province intende prendere e presenterà apposite proposte legge. Poi abbiamo una trattativa aperta col Governo. Per noi la trattativa non è chiusa. Se dobbiamo prendere anche il personale ha sottolineato c'è un impatto economico non banale per una Regione che ha già avuto, complessivamente, tagli per 4 miliardi». Mentre la legge Delrio prevedeva finanziamenti che avrebbero garantito perlomeno il pagamento del personale. Per questo, ha concluso «dobbiamo trattare con il Governo se possiamo assumere una parte del personale. E il tutto va fatto in tempi rapidi. Non si deve disperdere professionalità e ferire la sensibilità di queste persone che sono servitori dello Stato e non possono finire in una terra di nessuno». mo.pi.

In classe non c'è pericolo: «Il castello di carte è rimasto in piedi»**La Nazione (ed. Firenze)***"In classe non c'è pericolo: «Il castello di carte è rimasto in piedi»"*Data: **23/12/2014**

Indietro

FIRENZE PROVINCIA pag. 23

In classe non c'è pericolo: «Il castello di carte è rimasto in piedi» TAVARNELLE-BARBERINO DAVID BARONCELLI
TRANQUILLO: «NON CI SONO DANNI ALLE STRUTTURE»

TORNA alla normalità la vita nei Comuni del Chianti dove, tuttavia, rimane l'incubo sisma, una paura che va avanti da tre giorni come il succedersi delle centinaia di scosse di lieve entità. A sottolineare che con il terremoto si può convivere senza isterismi, sono due foto che il sindaco di Tavarnelle David Baroncelli ha mandato alla Nazione. «Ieri (domenica ndr) i nostri tecnici e il dirigente scolastico hanno verificato e fatto sopralluoghi a tutte le scuole del Comune. In un'aula della primaria è stato trovato questo castello di carte fatto dai bambini prima dell'evacuazione di venerdì. È rimasto intatto, questo significa che la struttura ha retto, dà tranquillità e serenità». Baroncelli ricorda anche come «dal sopralluogo è emerso che non ci sono lesioni nelle strutture. Questo perché Tavarnelle e anche Barberino hanno rinnovato gli edifici, un processo ancora in corso con la nuova scuola di Bustecca, e hanno investito sulla sicurezza». Il sindaco sottolinea come «tutto questo ci ha ricordato che il terremoto fa parte della nostra realtà, ma che deve essere affrontato con lucidità e determinazione senza isterismi, avendo sempre ben presenti le regole della protezione civile». «A questo proposito vorrei fare un plauso ai bambini delle scuole e a tutto il personale per come si comportati in occasione dell'evacuazione, eseguita in maniera ordinata ed efficiente. Nei prossimi giorni con il sindaco di Barberino ci recheremo nelle scuole e parleremo con i bambini di sicurezza». anset

Image: 20141223/foto/526.jpg

«I servizi della Provincia sono morti»Oggi il... corteo funebre per la città**La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"«I servizi della Provincia sono morti»Oggi il... corteo funebre per la città"*

Data: 23/12/2014

Indietro

CRONACA MASSA pag. 4

«I servizi della Provincia sono morti»Oggi il... corteo funebre per la città La singolare protesta decisa dall'assemblea degli «occupanti»

A OLTRANZA Le brandine allestite nella Sala della Resistenza, a Palazzo Ducale

MASSA SONO MORTI i servizi pubblici della Provincia di Massa Carrara. Ne hanno dato il triste annuncio ieri pomeriggio gli stessi dipendenti dell'ente, al termine dell'assemblea generale che si è svolta nella Sala della Resistenza a Palazzo Ducale, occupata da alcuni giorni dal rpesidio permanente di protesta contro la legge di stabilità del governo Renzi. E per onorare come si conviene un caro defunto gli stessi lavoratori hanno scelto una nuova forma di protesta, originale e clamorosa al tempo stesso: un corteo «funebre» dei dipendenti che partir? stamani, alle 11.30, di fronte a Palazzo Ducale per arrivare fino in piazza Garibaldi. Un corteo sobrio, come ha spiegato Giuliano Bianchi, portavoce del presidio e dell'assemblea dei dipendenti, che attraverserà soltanto le aree pedonali della città per evitare di creare disagio al traffico, alle attività commerciali e agli altri cittadini. «Come a un funerale partecipano parenti, amici e conoscenti - ha precisato Bianchi - noi invitiamo a partecipare al corteto tutti i cittadini che hanno avuto modo di conoscere qualcuno di questi servizi che sono stati uccisi dalla legge di stabilità del governo Renzi. Chi è legato affettivamente a qualcuno dei servizi potrà partecipare con noi al corteo». Insomma la protesta e il presidio vanno avanti, anche a Natale, come hanno ribadito ieri in assemblea i dipendenti. Non bastano e non servono le rassicurazioni perché i lavoratori «non sono affatto tranquilli». La proroga di due anni suona solo come il prolungamento di un'agonia: «Non ci sono ripartizioni di funzioni, personale e soprattutto risorse con altri enti - ha precisato Bianchi - e quindi chi assume il personale in esubero delle Province andando a violare il patto di stabilità» Intanto il prelievo forzoso di oltre 4 milioni di euro dovrà essere pagato il prossimo anno e questo noi dipendenti, tecnici e cittadini sappiamo cosa significa: il default della Provincia. E i primi a saltare saranno gli stipendi e i servizi dell'ente. Ci hanno ridotto così e chi lo ha fatto o sono incapaci, o complici o ladri». La protesta proseguirà anche in altre forme eclatanti. A breve potrebbe persino nascere la «sala operativa» che sul modello della protezione civile gestisca i servizi pubblici della Provincia in una situazione per l'appunto di «emergenza». Intanto ieri mattina il consiglio provinciale, presieduto da Narciso Buffoni, ha approvato all'unanimità uno specifico ordine del giorno che recepisce un documento presentato dai dipendenti di Palazzo Ducale con il quale si dà mandato al presidente Buffoni di «aprire un contenzioso istituzionale con il governo, che porti ad una eventuale manovra correttiva della legge di stabilità e di «attivarsi nei confronti del presidente della Regione Toscana e del presidente del consiglio regionale affinché la Regione deliberi il prima possibile sulle funzioni e sul relativo personale». Inoltre il presidente dovrà attivare «un tavolo istituzionale con tutti i sindaci della provincia in merito al trasferimento delle funzioni e del relativo personale». Documento che in questi giorni sta passando in tutti i consigli provinciali d'Italia. Francesco Scolaro

Image: 20141223/foto/1205.jpg

'ULTIMO DISASTRO*Rossi aiuta gli alluvionati***Stanzianti oltre 2 milioni****La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"'ULTIMO DISASTRO***Rossi aiuta gli alluvionati***Stanzianti oltre 2 milioni"*Data: **23/12/2014**

Indietro

CRONACA CARRARA pag. 14

'ULTIMO DISASTRO**Rossi aiuta gli alluvionati**Stanzianti oltre 2 milioni DOPO L

CARRARA CONCESSIONE del contributo straordinario di solidarietà a favore dei nuclei familiari colpiti dall'alluvione di novembre: stanziati dalla Regione 2 milioni e 830mila euro a favore della nostra città. Saranno 566 le famiglie che riceveranno 5mila euro ciascuna da Firenze. Firmato questa mattina il decreto della regione Toscana in attuazione del provvedimento proposto dal presidente Enrico Rossi e approvato con apposita legge regionale. Il Comune ha quindi immediatamente attivato quanto necessario a perfezionare il procedimento amministrativo: delibera di giunta, passaggio commissione sociale e determinazione dirigenziale per erogare il contributo. Le domande sono state raccolte dal Comune su apposita modulistica entro il 10 dicembre scorso. In applicazione della legge regionale tramite l'avviso pubblico firmato dal sindaco Angelo Zubbani indicava i requisiti necessari a poter accedere al contributo e cioè avere un Isee non superiore ai 36mila euro, avere abitazione abituale e stabile sul territorio comunale e l'aver subito un danno all'immobile destinato all'abitazione e alle pertinenze e/o ai beni mobili in esse contenute in conseguenza dell'alluvione. IL COMUNE ha prontamente comunicato alla regione Toscana il numero totale delle domande pervenute pari a 566 e ha richiesto e ottenuto che la Regione stessa impegnasse la somma massima prevista dalla suddetta normativa e cioè 5mila euro per ciascun nucleo familiare. Questo è il motivo per cui il Comune può trasferire a ciascun richiedente in possesso dei requisiti necessari l'intero ammontare del contributo previsto senza la necessità di individuare ulteriori criteri che si sarebbero resi necessari qualora le risorse stanziate fossero state insufficienti a garantire l'erogazione nella misura massima per tutti. I competenti uffici comunali stanno ora provvedendo ad assumere tutti quanti gli altri adempimenti per far sì che l'erogazione a favore degli aventi diritto possa avvenire entro Natale. L'amministrazione comunale è inoltre costantemente impegnata, in un confronto continuo con Regione e governo nazionale, per il buon esito delle procedure atte al riconoscimento subiti da abitazioni e da attività economiche, produttive e commerciali.

«Racchetta», un anno di volontariato**La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)***"«Racchetta», un anno di volontariato"*Data: **23/12/2014**

Indietro

CASCINA / CALCI / SAN GIULIANO / VECCHIANO pag. 15

«Racchetta», un anno di volontariato CASCINA IL BILANCIO E IL SERVIZIO SPECIALE PER LE FESTE DI NATALE**ATTIVITÀ** L'associazione Racchetta è scesa in campo anche per il maltempo

POCHI, per fortuna, gli interventi antincendio quest'anno da parte della Racchetta, l'associazione di volontariato che da anni si impegna nella protezione del patrimonio boschivo e con sede locale anche a Cascina. Non meno importante, comunque, l'attenzione rivolta dai volontari a tutte le criticità del territorio. Prima tra tutte senza dubbio quella causata dalle frequenti ondate di maltempo che quest'anno hanno portato allagamenti significativi nel comune, a partire dalla piena dei primi mesi fino alla bomba d'acqua del 13 ottobre scorso. I volontari hanno poi partecipato a diverse ricerche di persone scomparse, compresa quella dall'esito purtroppo drammatico di Martina Del Giacco. Infine La Racchetta ha supervisionato su molte manifestazioni, una tra le tante la Tirreno Adriatico, la corsa ciclistica passata per il centro cascinese in Marzo. E poi i continui addestramenti, per essere sempre pronti, oltre ai corsi del Cvt. Insomma per gli oltre settanta soci della sezione cascinese non c'è davvero modo di annoiarsi. Anche durante le feste si pensa ai propri concittadini: il Babbo Natale della Racchetta è infatti a disposizione per chiunque ne richieda i servizi. Basta chiamare il 337/1073393 o il 366/7864032. Le offerte raccolte serviranno per l'acquisto di materiale per gli interventi. Elisa Bani

Image: 20141223/foto/2557.jpg

«Noi adesso» punta il dito«Frana, fare chiarezza»

La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)

"«Noi adesso» punta il dito«Frana, fare chiarezza»"

Data: 23/12/2014

[Indietro](#)

CASCINA / CALCI / SAN GIULIANO / VECCHIANO pag. 15

«Noi adesso» punta il dito«Frana, fare chiarezza» La lista continua la sua corsa a San Giuliano

IL «MARCHIO» Nasce l'associazione Noi adesso San Giuliano Terme: tra le priorità c'è la commissione su Ripafratta
LA STORIA del marchio «Noi Adesso» continua. Dopo il capoluogo, Cascina e Santa Croce sull'Arno, anche San Giuliano Terme arricchisce l'esperienza di questo gruppo di liste all'interno della provincia di Pisa. Nel comune termale, «Noi Adesso San Giuliano», in coalizione con Fratelli d'Italia, aveva sostenuto la candidatura di Giacomo Mannocci, che ha poi ottenuto un seggio in consiglio comunale. «Il sindaco Di Maio esordisce Mannocci aveva detto in campagna elettorale che, dopo le elezioni, i partiti rimangono, le liste civiche no. Siamo qui per dimostrare il contrario, fondando una vera e propria associazione». Che prenderà, appunto, il nome della lista. «Ci struttureremo sul territorio proseguiamo e continueremo la nostra attività di opposizione». «Noi Adesso' è andato molto bene a Pisa aggiunge Leonardo Sbrana, coordinatore e attraverso quell'esperienza ci siamo sviluppati nelle realtà locali». L'associazione ha già fissato alcuni appuntamenti. A gennaio un primo consultivo sull'attività consiliare. Poi, sempre nei primi mesi dell'anno, la lista proporrà l'istituzione dello sportello della legalità. «Un'altra proposta afferma Mannocci è l'introduzione dei circoli territoriali di partecipazione, come nel programma del sindaco, che ancora non ci sono e rappresenterebbero un punto di riferimento fondamentale per i cittadini. Infine proponiamo, com'è già previsto nel Comune di Pisa, la partecipazione degli uditori alle commissioni». «Sulla frana di Ripafratta conclude ritengo la convocazione di una commissione di indagine un atto dovuto. Vanno appurate le responsabilità pubbliche e private. Ma ci chiediamo: di chi è la responsabilità della distruzione del Monte Pisano in generale?». Erano presenti anche Paolo Boccolini, Carmine Pezzella, Serena Luperini e Antonio Luigi Ferraro. Francesco Bondielli

Image: 20141223/foto/2553.jpg

Alfonsina, imprenditrice-coraggio«Riapro anche dopo l'alluvione»**La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)***"Alfonsina, imprenditrice-coraggio«Riapro anche dopo l'alluvione»"*Data: **23/12/2014**

Indietro

VOLTERRA / VAL DI CECINA pag. 22

Alfonsina, imprenditrice-coraggio«Riapro anche dopo l'alluvione» A 83 anni ha trovato la forza di ripartire: «Così sconfiggo il fango»

BASTA LACRIME Alfonsina Cappellini ha riaperto il suo negozio e ha messo in vetrina un babbo Natale che si asciuga le lacrime

«REAGIRE si può. Anzi si deve». E' un po' il motto della vita di Alfonsina Cappellini, l'imprenditrice-coraggio di Saline di Volterra che, lo scorso ottobre, si è vista portare via dalla marea di acqua e fango i sacrifici di una vita. Gettati alle ortiche d'un colpo. Sessantasei anni trascorsi, con passione, dietro al bancone del suo negozio di via Borgo Lisci.

Conserva ancora la tempra di una ragazza, nonna Alfonsina, nonostante le sue 83 primavere. Ha sfidato tutto e tutti. SI È RIMBOCCATA le maniche ed ha riaperto il suo negozio di articoli da regalo, inghiottito dall'alluvione che ha devastato il paese. L'avevamo lasciata lo scorso 12 ottobre, disperata e sotto choc. Quella fiumana inarrestabile che, come una furia, si staccò dalla collina di Montereggi, riuscì a prendersi tutta la bottega di Alfonsina. Una ferita dolorosa, che brucia, ma alla quale l'83enne ha saputo reagire sfoderando un coraggio da vera leonessa. Certo, a distanza di più di due mesi, restano tre cose che il tempo non cancella: la rabbia, la paura e l'odore del fango. Ma la forza di volontà di Alfonsina è davvero un esempio per tutti. «Se proprio devo chiudere baracca, lo farò quando lo dico io, non certo perché messa in ginocchio dalla pioggia», ci racconta. Chapeau. «La mia disavventura può dirsi finita in parte riprende la bottegaia il fango ha distrutto molti degli articoli presenti nel negozio». Lei, famosa per le sue vetrine colorate ed originali, quest'anno ha scelto un Babbo Natale seduto per terra che si asciuga gli occhi dalle lacrime. «QUESTO Babbo Natale è come me, mi rappresenta riprende Alfonsina tutti in paese mi chiedevano quando avrei riaperto la bottega. Mi fermavano per strada dicendomi che le saracinesche abbassate mettevano una gran tristezza. Ce l'ho fatta. Grazie all'aiuto di tanti. Della mia famiglia soprattutto, dei miei nipoti e dei loro amici che hanno spalato fango dal negozio ininterrottamente. Ho ancora tanto lavoro da fare, ma non abbasso la testa». Viene il groppo in gola. Viene rabbia pensando al fatto che tutto questo poteva, forse, essere evitato. Che forse c'è una burocrazia spietata che ammazza città e paesi. Che le leggi, purtroppo, viaggiano troppo a rilento, mentre Madre Natura certo non sta ad aspettare. E meno male che, almeno per Alfonsina, è arrivato l'happy end.

Ilenia Pistolesi

Image: 20141223/foto/1671.jpg

*È tornato a casail ragazzo scomparso***La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)***"È tornato a casail ragazzo scomparso"*

Data: 23/12/2014

Indietro

CRONACA PISA pag. 7

È tornato a casail ragazzo scomparso Ladro preso dal vigilantes che chiama le forze dell'ordine: nessuno interviene
TITIGNANO «AVEVO BISOGNO DI STARE SOLO»

PAURA L'ingresso al mercatino di Natale sotto le Logge di Banchi. Gli operatori sono in allarme per la presenza di
ladruncoli tra gli stand

AVEVA bisogno di solitudine e così ha lasciato tutto, anche se solo per un giorno. E' tornato a casa nella mattinata di ieri
il ragazzo scomparso domenica a Titignano. La famiglia ha vissuto 24 ore di angoscia. Il giovane aveva detto ai genitori
che sarebbe andato a fare un giro a Pisa e, proprio in città, era stata segnalata la sua presenza per l'ultima volta: il suo
telefono cellulare era stato infatti agganciato da una cella telefonica nella zona dello stadio. Poi, più niente. I genitori
avevano denunciato la scomparsa dopo che non lo avevano visto ritornare all'ora di pranzo. A quel punto, sono
immediatamente scattate le ricerche e sono partite le procedure del protocollo che viene applicato in questi casi. Ricerche
coordinate dalla Prefettura e alle quali hanno partecipato polizia di Stato e municipale, carabinieri e protezione civile. LE
RICERCHE, ieri, si erano protratte per ore senza risultati, sospese poi con il sopraggiungere del buio. Paura e ansia
avevano inoltre creato alcuni messaggi che erano stati trovati a casa, diretti ai genitori, e che rivelavano lo stato di disagio
dell'adolescente. LA SVOLTA. Ieri mattina, intorno alle 10.30, il ragazzino è tornato spontaneamente a casa. Ha passato
la notte in solitudine, senza cercare nessuno, questa almeno la ricostruzione dei militari. Ieri aveva comunque inviato un
sms alla famiglia. «Ho bisogno di stare solo e di riflettere». L'adolescente è stato sentito dai carabinieri della stazione di
Navacchio, competente per territorio. E sembra che dietro al suo gesto ci sia soltanto la ricerca di un momento di
tranquillità. Si cercherà di approfondire i motivi che lo hanno portato ad allontanarsi dalla famiglia, anche se, per ora, non
c'è niente che faccia pensare a qualcosa di diverso da una bravata.

Image: 20141223/foto/1575.jpg

*Aperta in entrambi i sensi la strada franata***La Nazione (ed. Siena)***"Aperta in entrambi i sensi la strada franata"*Data: **23/12/2014**

Indietro

SIENA PROVINCIA pag. 12

Aperta in entrambi i sensi la strada franata CHIUSI DOPO DUE ANNI DI ATTESA ELIMINATO IL SEMAFORO A QUERCE AL PINO

DOPO DUE ANNI di attesa tutti coloro che transiteranno da Chiusi verso l'autostrada o verso Chianciano non dovranno più fermarsi al semaforo della frana di Querce Al Pino. I lavori sono terminati e la strada è tornata percorribile in entrambi i sensi di marcia. La sfida adesso è sistemare la seconda frana sulla 146 che probabilmente è ancora più pericolosa della prima in special modo con l'arrivo del freddo e la possibilità di ghiaccio sulla strada. La parte sanata della strada provinciale 146 ha riguardato oltre 10 metri di dislivello che hanno reso necessario il prelievo di terra anche dall'altra parte della carreggiata dove era stato collocato il cantiere. L'allungamento dei lavori è stato provocato anche e forse soprattutto dalle difficili condizioni atmosferiche che, caratterizzate da forti piogge anche nel periodo estivo, non hanno permesso il proseguo normale delle opere. Ad oggi i lavori hanno permesso di ripristinare la corretta viabilità anche senza alcune rifiniture che saranno completate nei prossimi mesi. Per quanto riguarda la seconda frana invece, quella che insiste nelle curve così definite del boia, la situazione è ancora inalterata così com'era dopo il cedimento della carreggiata.

»Terremoti, incendi e franeora fanno un po' meno paura**La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"»Terremoti, incendi e franeora fanno un po' meno paura"*Data: **23/12/2014**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 17

»Terremoti, incendi e franeora fanno un po' meno paura GUALDO CON «ALLA LARGA DAI PERICOLI GUALDO TADINO «ALLA LARGA dai pericoli». Si chiama così il progetto che vedrà impegnati l'anno prossimo gli scolari delle classi quinte delle primarie e delle classi prime delle medie gualdesi. Ideato dai volontari della protezione civile dell'associazione nazionale dei Carabinieri, in collaborazione con l'Anci Umbria (associazione dei Comuni) ed il servizio di protezione civile della Regione, verrà realizzato nei mesi di febbraio e marzo. E' STATO presentato tempo fa nella sala consiliare del municipio dall'assessore Michela Mischianti, dal dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo, Gaetano Ferrara, dal presidente del gruppo di volontari di Gualdo Tadino e Foligno, Fabrizio Casini, e dal presidente dell'Anc Sbarretti', Pietro Bartoni. «Il progetto ha detto l'assessore ha come obiettivo di portare a conoscenza dei ragazzi il territorio e i rischi ad esso connessi, stimolando la consapevolezza che ogni cittadino, anche il più piccolo, possa svolgere un ruolo attivo e partecipe e contribuire in prima persona alla tutela del patrimonio, della vita umana e alla riduzione dei rischi presenti nell'ambito del proprio contesto». SI PUNTERÀ hanno aggiunto Casini e Ferrara a sviluppare capacità opportune per consentire di affrontare, in maniera tempestiva, le diverse situazioni di pericolosità e di calamità come terremoti, incendi, rischi idrogeologici, contribuendo anche a introdurre valori fondamentali come quelli della solidarietà, della necessità di occuparsi degli altri e di aiutarli; oltre che a diffondere la cultura della protezione civile attraverso la conoscenza delle strutture territoriali e in particolare, dei ruoli delle istituzioni che operano nel campo della protezione civile.

<§b

Fibre ottiche, ormai ci siamo«Rete pronta entro marzo»**La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"Fibre ottiche, ormai ci siamo«Rete pronta entro marzo»"*Data: **23/12/2014**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 19

Fibre ottiche, ormai ci siamo«Rete pronta entro marzo» UMBERTIDE E' LUNGA NOVE CHILOMETRI UMBERTIDE SARÀ COMPLETATA nel marzo 2015 la rete in fibre ottiche ad Umbertide. Il sindaco Marco Locchi, l'assessore regionale alle infrastrutture tecnologiche Stefano Vinti e l'amministratore di Centralcom Stefano Bigaroni, hanno fatto il punto sullo stato di attuazione del progetto che prevede la realizzazione di 9 chilometri di rete in fibra ottica che collegherà le principali strutture pubbliche della città Comune, Provincia, ospedale, sede della Protezione Civile, scuole, Fa.Mo. passando per la zona industriale di Buzzacchero e Madonna del Moro. «RINGRAZIO l'assessore Vinti, la Regione Umbria e Centralcom ha detto Locchi che hanno reso possibile un progetto che ci permetterà di collegare tra loro gli edifici pubblici attraverso la rete a fibre ottiche. L'iniziativa è particolarmente importante perché la rete interesserà anche la zona industriale di Umbertide e consentirà alle imprese di usufruire di una connessione internet veloce». «CON QUESTO progetto Umbertide diventa la città dell'Umbria con la maggiore concentrazione di fibre ottiche ha sottolineato Bigaroni ; grazie alla rete il pubblico crea le condizioni per garantire anche ai privati, imprese e cittadini, l'accesso veloce ad internet». Oltre che dalle strutture pubbliche direttamente connesse, la rete potrà essere sfruttata anche dai privati, non direttamente ma attraverso gli operatori che, usufruendo di una infrastruttura pubblica già esistente, potranno offrire servizi di alta qualità a prezzi più competitivi. I LAVORI, finanziati dalla Regione con 300mila euro e attuati da Centralcom, sono iniziati lo scorso novembre, ad oggi hanno permesso di realizzare il 50% della rete; termineranno a marzo 2015.

ODanni per il maltempo:le richieste entro il 12**La Nazione (ed. Viareggio)***"ODanni per il maltempo:le richieste entro il 12"*Data: **23/12/2014**

Indietro

CAMAIORE pag. 12

ODanni per il maltempo:le richieste entro il 12 CENSIMENT

C'E' TEMPO fino al prossimo 12 gennaio per i cittadini residenti nel comune di Camaiole che hanno subito danni per gli eventi metereologici del 5, 6 e 7 novembre scorso per presentare la stima dei danni. Il Comune ha suggerito anche la produzione di materiale fotografico in maniera tale da poter arricchire la documentazione per la richiesta dei danni. Le domande dovranno essere inviate all'indirizzo e.mail protezione.civile@comune.camaiole.lu.it oppure per posta ordinaria all'indirizzo di piazza San Bernardino 1 a Camaiole.

Terremoto, nel pomeriggio una scossa di magnitudo 3. Domani riaprono scuole e uffici nel Chianti / VIDEO

- Firenze - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

La Nazione.it (ed. Firenze)

"Terremoto, nel pomeriggio una scossa di magnitudo 3. Domani riaprono scuole e uffici nel Chianti / VIDEO"

Data: **22/12/2014**

Indietro

Terremoto, nel pomeriggio una scossa di magnitudo 3. Domani riaprono scuole e uffici nel Chianti / VIDEO

La scossa registrata alle 18.02 in provincia di Firenzem, un'altra più tardi di grado 2,6 /IL TERREMOTO SI SPOSTA VERSO LA VAL TIBERINA: SCOSSA DI MAGNITUDO 3,6 AVVERTITA ANCHE A SAN SEPOLCRO / TERREMOTO, 26 MICROSCOSSE NELLA NOTTE. MATRIMONIO CELEBRATO ALL'APERTO / LE MESSE FUORI DALLE CHIESE / FIRENZE: MUSEI APERTI / LO SFOGO DEL GEOLOGO: "CULTURALMENTE IMPREPARATI" / PRIMA SCOSSA NELLA NOTTE / LE DUE SCOSSE DELLA MATTINA /VIDEO, EVACUATA "LA NAZIONE" / IL VIDEO-RACCONTO: CREPE NEI MURI DELLE DITTE NELLA ZONA DI GREVE IN CHIANTI

San Casciano Val di Pesa (Firenze): Messa celebrata all'aperto per il pericolo crolli dopo il terremoto

1 / 17 La Messa all'aperto

2 / 17 La Messa all'aperto

3 / 17 La Messa all'aperto

4 / 17 La Messa all'aperto

5 / 17 La Messa all'aperto

6 / 17 La Messa all'aperto

7 / 17 La Messa all'aperto

8 / 17 La Messa all'aperto

9 / 17 La Messa all'aperto

10 / 17 La Messa all'aperto

11 / 17 La Messa all'aperto

12 / 17 La Messa all'aperto

13 / 17 La Messa all'aperto

14 / 17 La Messa all'aperto

15 / 17 La Messa all'aperto

Terremoto, nel pomeriggio una scossa di magnitudo 3. Domani riaprono scuole e uffici nel Chianti /VIDEO

16 / 17 La Messa all'aperto

17 / 17 La Messa all'aperto

Potrebbe interessarti anche: {{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

Terremoto, altre scosse nella notte. Riaprono scuole e uffici nel Chianti / VIDEO

- Firenze - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

La Nazione.it (ed. Firenze)

"Terremoto, altre scosse nella notte. Riaprono scuole e uffici nel Chianti / VIDEO"

Data: **22/12/2014**

[Indietro](#)

Terremoto, altre scosse nella notte. Riaprono scuole e uffici nel Chianti / VIDEO

Alle 5,30 una scossa di 2.6 / IL TERREMOTO SI SPOSTA VERSO LA VAL TIBERINA: SCOSSA DI MAGNITUDO 3,6 AVVERTITA ANCHE A SAN SEPOLCRO / TERREMOTO, 26 MICROSCOSSE NELLA NOTTE.

MATRIMONIO CELEBRATO ALL'APERTO / LE MESSE FUORI DALLE CHIESE / FIRENZE: MUSEI APERTI / LO SFOGO DEL GEOLOGO: "CULTURALMENTE IMPREPARATI" / PRIMA SCOSSA NELLA NOTTE / LE DUE SCOSSE DELLA MATTINA / VIDEO, EVACUATA "LA NAZIONE" / IL VIDEO-RACCONTO: CREPE NEI MURI DELLE DITTE NELLA ZONA DI GREVE IN CHIANTI

San Casciano Val di Pesa (Firenze): Messa celebrata all'aperto per il pericolo crolli dopo il terremoto

[1 / 17 La Messa all'aperto](#)

[2 / 17 La Messa all'aperto](#)

[3 / 17 La Messa all'aperto](#)

[4 / 17 La Messa all'aperto](#)

[5 / 17 La Messa all'aperto](#)

[6 / 17 La Messa all'aperto](#)

[7 / 17 La Messa all'aperto](#)

[8 / 17 La Messa all'aperto](#)

[9 / 17 La Messa all'aperto](#)

[10 / 17 La Messa all'aperto](#)

[11 / 17 La Messa all'aperto](#)

[12 / 17 La Messa all'aperto](#)

[13 / 17 La Messa all'aperto](#)

[14 / 17 La Messa all'aperto](#)

[15 / 17 La Messa all'aperto](#)

[16 / 17 La Messa all'aperto](#)

***Terremoto, altre scosse nella notte. Riaprono scuole e uffici nel Chianti /
VIDEO***

17 / 17 La Messa all'aperto

Potrebbe interessarti anche: {{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

Attentato incendiario all'Alta Velocità, a maggio episodio analogo nel Bolognese: gli investigatori collaborano

- Firenze - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

La Nazione.it (ed. Firenze)

"Attentato incendiario all'Alta Velocità, a maggio episodio analogo nel Bolognese: gli investigatori collaborano"

Data: **23/12/2014**

Indietro

Attentato incendiario all'Alta Velocità, a maggio episodio analogo nel Bolognese: gli investigatori collaborano

Gli uffici investigativi di Firenze e Bologna sono entrati in contatto per condividere le informazioni. Il sindaco Nardella:

"Non ci faremo intimidire" / SCRITTE 'NO TAV' IN VIA DEGLI ARAZZIERI-FOTO / L'ALTA VELOCITA' TORNA NEL MIRINO / LE FOTO / FERROVIE, ATTENTATO INCENDIARIO ALL'ALTA VELOCITA': FIAMME AI CAVI ELETTRICI, RITARDI NEI TRENI

Scritte 'NoTav' sui muri dell'Avvocatura dello Stato

1 / 2 Scritta No Tav sul muro dell'Avvocatura dello Stato in via degli Arazzieri (Giuseppe Cabras/New Press Photo)

2 / 2 Scritta No Tav sul muro dell'Avvocatura dello Stato in via degli Arazzieri (Giuseppe Cabras/New Press Photo)

Potrebbe interessarti anche: {{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}} <\$b

Mountain bike per il soccorso in centro

- Livorno - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

La Nazione.it (ed. Livorno)

"Mountain bike per il soccorso in centro"

Data: **23/12/2014**

Indietro

Mountain bike per il soccorso in centro

A Venturina la Croce Rossa inaugura un originale servizio di emergenza a pedali

Carlo Duè e Antonio Paparo inaugurano le biciclette

Venturina Terme, 22 dicembre 2014 - La Croce Rossa ha presentato il nuovo servizio di soccorso. La Cri di Venturina Terme ha riunito i volontari in occasione della cena sociale annuale per lo scambio degli auguri di Natale ed ha presentato un nuovo servizio che a breve partirà completando la gamma offerta per il soccorso. E' stato il coordinatore dei volontari del soccorso a illustrare di cosa si tratta: è "Cri in bici" e consiste nel raggiungere con la bicicletta le persone da soccorrere quando si trovano in zone inaccessibili con un altro mezzo, oppure quando questo è il mezzo ottimale per l'intervento, come in città. Ad esempio sempre più persone frequentano piste ciclabili, percorsi sportivi e zone per lo svago, proprio qui c'è un accresciuto bisogno di assistenza, ha spigato Marco Caselli. Le nuove mountain bike in dotazione alla Cri venturinese sono quattro, e sono state acquistate grazie ad alcuni sponsor locali che hanno contribuito per il raggiungimento di questo nuovo e importante obiettivo dell'associazione. Bici bianche con la scritta rossa, caschetti, borse e divise sono state offerte dal Club Guzzi Aquile Etrusche 43° Parallelo, Autotrasporti Guidi, Farmacia Biagi, Carrozzeria Becherini, Impresa Bertolani Srl. A tagliare il nastro tricolore messo intorno al parco bici nel salone sociale addobbato a festa per l'occasione, sono stati i rappresentanti del Club Guzzi Carlo Alberto Duè e Antonio Paparo. Il presidente del comitato locale Cri Maurizio Landi ha infine ringraziato gli sponsor e i volontari delle quattro aree di attività pretesi a Venturina (volontari del soccorso, sociale, protezione civile, giovani). "Anche nel 2014 – ha detto Landi – sono stati raggiunti ottimi risultati confermando la linea di un'associazione solida e affidabile sempre a disposizione della cittadinanza".

Arrivano i contributi per l'alluvione di Marina di Carrara

- Massa Carrara - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

La Nazione.it (ed. Massa Carrara)

"Arrivano i contributi per l'alluvione di Marina di Carrara"

Data: **23/12/2014**

[Indietro](#)

Arrivano i contributi per l'alluvione di Marina di Carrara

2,8 milioni destinati alle famiglie danneggiate dall'esondazione del Carrione

Un'immagine dell'alluvione del 5 novembre scorso

Carrara, 22 dicembre - Un **contributo straordinario** di solidarietà a favore dei nuclei familiari colpiti dagli eventi alluvionali del mese di novembre è stato stanziato dalla Regione Toscana e 2,8 milioni saranno destinati a Carrara. Lo rende noto l'ufficio stampa del Comune di Carrara dopo la firma questa mattina del decreto della Regione Toscana in attuazione del provvedimento proposto dal presidente Enrico Rossi e approvato con legge regionale. Le famiglie alluvionate di Carrara che sono rientrate nella procedura sono 566 e riceveranno 5mila euro ciascuna. Il Comune di Carrara aveva subito attivato quanto necessario a perfezionare il procedimento amministrativo: delibera di giunta, passaggio commissione sociale e determinazione dirigenziale per erogare il contributo. **Le domande erano state raccolte dal Comune** di Carrara fino al 10 dicembre scorso. Il contributo alle famiglie con un Isee non superiore ai 36 mila euro annui.

Una Polizia municipale più forte sul territorio*la protezione civile*

Una Polizia municipale
più forte sul territorio

Dall 1 gennaio si cambia: comando unico, nuove regole e più agenti in strada

Il comandante Ciarlini: ridotti gli orari di ufficio, ma i cittadini saranno più sicuri

yyARGENTA. Sia le funzioni di Protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi, sia la funzione tutela dei minori compresa le responsabilità familiari, sono state conferite all'Unione "Valli e Delizie" dei Comuni di Argenta, Portomaggiore e Ostellato. Da parte sua il consiglio comunale di Argenta l'ha deciso nell'ultima seduta approvando le relative convenzioni. Nel concreto, per ciò che riguarda il piano di Protezione civile da poco approvato, come ha ricordato il comandante Carlo Ciarlini, ben poco cambierà con quello dell'Unione mentre operativamente ci sarà un interscambio di aiuti tra i tre Comuni.(g.c.)

ARGENTA Dal primo gennaio 2015 anche la polizia municipale di Ostellato sarà sotto l'ombrello del Comando unico dell'Unione Valli e Delizie. Con l'approvazione in consiglio comunale di Argenta dell'apposita convenzione, di fatto viene conferita da parte dei Comuni di Argenta, Ostellato e Portomaggiore, all'Unione, la funzione fondamentale di Polizia Municipale e polizia amministrativa locale. «È il Comando più strutturato di tutta la provincia di Ferrara - ha spiegato il comandante Carlo Ciarlini durante l'ultima seduta consiliare -. La convenzione non è altro che l'innesto del Comune di Ostellato e quindi la fisionomia non cambia, ma c'è la ristrutturazione dell'aspetto organizzativo e quindi la valorizzazione di chi viene da Ostellato. Praticamente, dal primo gennaio 2015 c'è il cambiamento dell'ufficio contravvenzioni che da Ostellato passa ad Argenta nel nuovo sistema informatico». L'occasione consiliare ha anche consentito al comandante Ciarlini di tornare sulla questione furti, sicurezza e l'impegno dei propri uomini: «Confermo - ha detto Ciarlini, storico comandante della Polizia municipale - che abbiamo ridotto l'orario di ufficio del comando - ha precisato - con l'apertura solamente del mattino e questo ci consentirà di recuperare un paio di agenti per una maggiore presenza sul territorio. Una riduzione che non vuol dire che il pomeriggio siamo chiusi ma sarà comunque presidiato. Sarà un cambio indolore con la gente che si dovrà abituare ad andare a far le pratiche il mattino. Con questa idea - ecco un annuncio importante e atteso sempre di Ciarlini -, vogliamo arrivare a sgravare i compiti degli agenti a favore delle pattuglie». Passando la polizia municipale sotto l'Unione, c'era però da capire come sarebbe stata divisa la deliziosa torta delle multe perché, agli amministratori, tutto ciò, fa quadrare i bilanci. «Il riparto degli introiti relativi solamente al codice della strada - ha chiarito una volta per tutte Ciarlini - è proporzionato al numero degli abitanti di ogni Comune e anche dalle statistiche delle multe degli anni precedenti. Riguardo, invece ai verbali extra codice della strada, verrà mantenuta la territorialità». Al voto, Luca Simoni (Pd) ha dato l'ok del suo gruppo alla convenzione perché il sistema di gestione della polizia municipale diventerà più snello mentre l'opposizione con Ar, M5s e Fi non ha partecipato ed ha chiesto (ed ottenuto) di rimanere seduti sugli scranni. Giorgio Carnaroli ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Consiglio comunale diviso sui furti

Consiglio comunale
diviso sui furti

berra

BERRA Una seduta consigliare scoppiettante quella che si è svolta mercoledì. Il sindaco Eric Zaghini dava comunicazione di un convegno che si terrà il 14 febbraio 2015 dedicato a Ludovico Ticchioni, partigiano fucilato dai fascisti a 17 anni e insignito di medaglia d'oro al valor militare alla memoria. Ha preso poi la parola Simone Grandi (Interesse Comune) in merito alla richiesta di una assemblea pubblica per parlare dei furti e alla quale il sindaco aveva dato parere negativo in quanto la richiesta non rientrava nei casi previsti dalla legge, come pure negativa era la risposta alla richiesta dell'impiego dell'esercito chiesto da Stefano Bigoni (Uniti per Berra). Nonostante le spiegazioni del sindaco, il capogruppo Grandi non pareva convinto così come è sembrato poco convinto anche Bigoni che, con toni accesi, ha polemizzato con il primo cittadino. Poi lo stesso Bigoni ha presentato due interpellanze: una relativa alla possibilità di organizzare feste, raduni e altro senza chiedere permessi poiché la legge permette un semplice avviso se il numero di persone riunite si fissa al massimo a 200 e favorire la cosiddetta Flat Tax del 15% (tariffa unica sull'Irpef). Altra polemica senza risultato. Il capogruppo Grandi si dichiarava non soddisfatto sul contenuto di un verbale della seduta precedente, ma non votava contro, ma ne chiedeva una integrazione, poi approvata. Approvata all'unanimità anche l'assegnazione all'Unione dei Comuni Terre e Fiumi della responsabilità relativa al servizio della Protezione civile che, fino a questo momento, è responsabilità diretta dei Comuni. È intervenuta anche l'assessore al bilancio Egle Cenacchi che chiedeva l'approvazione di alcune variazioni a bilancio di circa 5.000 euro, con approvazione a maggioranza. Approvata infine anche la cessione in gestione all'Acer del patrimonio di edilizia pubblica residenziale di proprietà del Comune in convenzione e la convenzione della gestione del patrimonio bibliotecario. Donatella Marighella

Regione, fatta la giunta: a Bianchi anche le politiche europee

- Cronaca - La Nuova Ferrara

La Nuova Ferrara.it

"Regione, fatta la giunta: a Bianchi anche le politiche europee"

Data: **23/12/2014**

Indietro

Regione, fatta la giunta: a Bianchi anche le politiche europee

Il presidente Bonaccini ha annunciato la composizione dell'esecutivo dell'Emilia Romagna. Ecco i nomi e le deleghe
GUARDA L'INTERVISTA

22 dicembre 2014

Patrizio Bianchi Elisabetta Gualmini è il vicepresidente della Regione Emilia-Romagna. La politologa, presidente dell'Istituto Cattaneo, è stata infatti nominata dal presidente Stefano Bonaccini che le ha affidato anche la delega al welfare. Il responsabile della sanità sarà invece Sergio Venturi, direttore del policlinico Sant'Orsola. Confermati gli uscenti

Patrizio Bianchi (scuola e lavoro con in più le politiche europee), Paola Gazzolo (protezione civile e ambiente), Massimo Mezzetti (cultura).

Non ci sono ancora notizie definitive invece sul ruolo di capogruppo del Pd. Il nome del segretario estense, Paolo Calvano, compare tra coloro che potrebbero ottenere l'incarico.

Stefano BONACCINI ha mantenuto la delega allo sport ed ha nominato Andrea ROSSI (38 anni, ex sindaco di Casalgrande), come sottosegretario alla presidenza. Gli altri assessori, invece, sono:

Elisabetta GUALMINI, 46 anni, politologa, docente universitaria e presidente dell'Istituto Cattaneo, sarà la vicepresidente e si occuperà di welfare.

Patrizio BIANCHI, 62 anni, ex rettore dell'Università di Ferrara, professore di economia, tornerà ad occuparsi, come già faceva nella giunta Errani di lavoro, formazione, scuola e università. In più si occuperà anche del coordinamento delle politiche europee. Simona CASELLI, nata a Parma 53 anni fa, presidente di Legacoop Emilia Ovest (Piacenza, Parma e Reggio), è il nuovo assessore all'agricoltura, caccia e pesca.

Andrea CORSINI, 50 anni, ravennate, si occuperà di turismo e commercio, delega che già ricopriva al Comune di Ravenna. Ha partecipato attivamente alla candidatura della città romagnola come capitale della cultura.

Palma COSTI, 57 anni, già sindaco di Camposanto, è stata presidente dell'assemblea legislativa nella seconda parte dell'ultimo mandato. È assessore alle attività produttive e alla ricostruzione post-sisma.

Raffaele DONINI, 45 anni, segretario del Pd di Bologna, entra in giunta con le deleghe alle infrastrutture e alle reti telematiche, quindi si occuperà anche della questione dei trasporti.

Paola GAZZOLO, piacentina, 48 anni, è una delle conferme della giunta uscente, dove si occupava di Protezione civile. A lei andrà anche l'assessorato all'ambiente.

Massimo MEZZETTI, 52 anni, modenese, è assessore uscente alla cultura (confermato nel ruolo, al quale aggiunge la legalità) ed è l'unico rappresentante di Sel nella giunta.

Emma PETITTI, 44 anni, riminese è entrata un pò a sorpresa nella giunta Bonaccini visto che, l'anno scorso, è stata eletta alla Camera per il Pd. Lascerà l'incarico di deputato per fare l'assessore al bilancio, con particolare attenzione anche al riordino delle istituzioni.

Sergio VENTURI, 61 anni, medico, bolognese d'origine, è il tecnico che si occuperà di sanità. Esperto di sanità pubblica e organizzazione, è stato direttore dell'Usl di Imola dell'azienda ospedaliera di Parma. Lascia l'incarico di direttore generale del Sant'Orsola di Bologna.

Regione, fatta la giunta: a Bianchi anche le politiche europee

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: 23/12/2014

Indietro

Regione, Gazzolo in squadra

prosegue alla difesa del suolo

«Franco Gabrielli mi ha scritto: sono contento per la Protezione civile

Soddisfazione personale, ma è anche un riconoscimento per Piacenza»

«Il primo sms che ho ricevuto arrivava da Franco Gabrielli, capo dipartimento protezione civile nazionale. Mi ha scritto: sono contento per la protezione civile. L'ho trovato un messaggio molto significativo ed espressivo, importante».

Così Paola Gazzolo dopo la nomina ad assessore regionale alla protezione civile e all'ambiente "dribblando" messaggi e chiamate innumerevoli, esprime una soddisfazione legittima. Dalle sue parole si avverte anche la consapevolezza dell'impegno forte e gravoso che l'attende soprattutto in un momento molto complicato sia per il riordino istituzionale in corso sia per la politica. «Sul piano politico - dice Paola Gazzolo - credo abbiamo di fronte una missione nuova per recuperare quei tanti cittadini che alle regionali hanno deciso di non votare. Quindi il lavoro è lungo impegnativo poggiato sulla necessità di comunicare utilizzando il metodo del dialogo del confronto e attraverso un lavoro di squadra dal consiglio dalla giunta. La posta in gioco è alta: ricostruire quel filo che forse si è un po' spezzato e recuperare la fiducia degli elettori. Per questo credo che il metodo di lavoro sarà quello di stare sempre in dialogo con le comunità. Davvero quella che si apre è un'era nuova. Lo ha ricordato l'ex presidente Vasco Errani che ha incontrato ieri il nuovo presidente Stefano Bonaccini. Avremo da lavorare molto, ma questo non mi fa paura. Devo dire che anche gli ultimi anni non sono stati una passeggiata».

Se sul piano formale la giunta sarà nominata con l'assemblea del 29 dicembre prossimo quella di ieri è stata una nomina che va considerata sul piano politico. Quanto bilancino ha funzionato per queste nomine?

«Bilancino politico? Non credo abbia pesato. Mi sembra una giunta che unisce da una parte l'espressione tecnica, il civismo, le competenze, i criteri che sono stati sottolineati dallo stesso presidente Bonaccini durante la presentazione. Credo si sia orientato verso competenze forti. Il risultato è una giunta con un tasso innovazione molto alto e al contempo si è tenuto conto del buon lavoro fatto dalla giunta Errani. Quanto al bilancino non credo sia stato un elemento. Il risultato elettorale è stato chiaro anche in questo senso, è venuta quasi una richiesta rivolta al nuovo presidente: faccia la "sua squadra"»

Per il varo definitivo si dovrà attendere la metà di gennaio quando il presidente presenterà il documento programmatico per il suo mandato... nel frattempo?

«Non staremo con le mani in mano infatti per noi non ci saranno vacanze. Le riunioni, anche se informali, saranno a tambur battente. Ci sono varie questioni significative da affrontare. In primis il tema del riordino istituzionale che investe soprattutto le Province. Bonaccini ha incontrato già i 9 presidenti delle Province e questa rappresenta la priorità assoluta dei prossimi giorni, e poi c'è il ruolo dei sindaci, la visione sull'area vasta».

Gazzolo resterà commissario per il dissesto fino al 29 dicembre e dopo l'insediamento dell'assemblea la nomina passa al presidente della Regione. Ma ora che è stata nominata assessore, lascerà il consiglio?

«Il tema non è all'ordine del giorno. Se prenderò questo orientamento sarà in piena condivisione con il gruppo, il presidente e tenendo conto anche dell'intero Pd piacentino. Oggi godiamoci questo risultato che, oltre alla grande soddisfazione personale, premia anche un po' Piacenza».

Una nomina inattesa, non scontata, di questo si è discusso in queste settimane...

«Era una delle ipotesi che il presidente mi aveva già indicato. Certo la certezza l'ho avuta questa mattina (ieri per chi legge). Non ho mai chiesto nulla personalmente, ma ho sempre fatto mia l'indicazione che arrivava dal territorio chiedendo di non dimenticarsi di Piacenza, siamo la porta verso altre zone importanti del paese».

Le deleghe. Ora oltre alla Protezione civile anche l'ambiente. Materia delicata è il piano rifiuti approvato dalla precedente

(senza titolo)

giunta, premiato dall'Europa che ha però sollevato qualche perplessità.

«Nel piano che io votai in giunta ci sono obiettivi importanti come ad esempio l'autosufficienza per lo smaltimento entro il 2020. Si parte da un buon punto e lo considero un avvio per completare il percorso di confronto con i territori e le istituzioni e chiudere quegli aspetti che restano aperti. Quali? Ad esempio c'era chi chiedeva maggior rigore... »

Quindi con investimenti, ma come la mettete con le risorse che, a quanto pare, sono sempre meno?

«Uno dei pilastri del mandato del presidente sarà la "green economy" e l'economia della prevenzione. Ci muoveremo con i fondi a disposizione che comunque guardano anche ai fondi europei. E poi sarà fatto tutto il possibile per contenere e ridurre i costi della politica della macchina amministrativa cercando di ottimizzarla e questa sarà la grande sfida dei prossimi anni».

Protezione civile e dissesto. Tempo fa parlò di manutenzione come possibile opzione per salvare il territorio con possibili risvolti economici. Ora può dare motore a questo intento, come?

«Abbiamo già iniziato. Stiamo discutendo con il Governo un piano per la mitigazione del rischio idrogeologico. In sette anni saranno disponibili 9 miliardi e vediamo quanti ne arriveranno a noi. Per quel che ci riguarda al Governo abbiamo portato una proposta lo scorso 15 dicembre e riguarda un piano di interventi per circa 900 milioni compresa anche manutenzione straordinaria. Ho chiesto poi alle Province di poter avere un quadro preciso e dettagliato sui casi di interferenza delle frane con la viabilità. Ricognizione in parte pronta e, una volta completata, la sottoporremo a Italia sicura. Confidando nei finanziamenti».

Antonella Lenti

antonella.lenti@liberta.it

23/12/2014

<!--

Gazzolo assessore regionale

Articolo

Libertà

""

Data: **23/12/2014**

Indietro

Gazzolo assessore regionale

Oltre alla Protezione civile avrà anche l'Ambiente

L'assessore Paola Gazzolo

piacenza - «Il primo sms che ho ricevuto arrivava da Franco Gabrielli, capo dipartimento protezione civile nazionale. Mi ha scritto: sono contento per la protezione civile. L'ho trovato un messaggio molto significativo ed espressivo, importante». Così Paola Gazzolo dopo la nomina ad assessore regionale alla protezione civile e all'ambiente "dribblando" messaggi e chiamate innumerevoli, esprime una soddisfazione legittima. Dalle sue parole si avverte anche la consapevolezza dell'impegno forte e gravoso che l'attende soprattutto in un momento molto complicato sia per il riordino istituzionale in corso sia per la politica.

LENTI a

23/12/2014

<!--

Prova-emergenza in piazza Che fine anno sarebbe senza la simulazione di soccorso? Anche quest'anno la Croce Bianca ha ideato per la mattina di sabato 27 nel centro storico una pubb

Articolo

Libertà

""

Data: 23/12/2014

Indietro

Prova-emergenza in piazza

Che fine anno sarebbe senza la simulazione di soccorso? Anche quest'anno la Croce Bianca ha ideato per la mattina di sabato 27 nel centro storico una pubblica esibizione di soccorso

Prova-emergenza in piazza

Che fine anno sarebbe senza la simulazione di soccorso? Anche quest'anno la Croce Bianca ha ideato per la mattina di sabato 27 nel centro storico una pubblica esibizione di soccorso.

PARABOSCHI a pag. 16

23/12/2014

<!--

Regione: Gazzolo conquista anche l'assessorato all'ambiente

Regione: Gazzolo conquista anche l'assessorato all'ambiente : Libertà.it

Libertà.it

""

Data: 22/12/2014

Indietro

ARCHIVIO NOTIZIE

LA NOTIZIA

Regione: Gazzolo conquista anche l'assessorato all'ambiente

PIACENZA

POLITICA

PROVINCIA

VIDEO

22 dicembre 2014

Paola Gazzolo

Paola Gazzolo è stata confermata in Regione nella squadra di Bonaccini conquistando, oltre alla delega alla protezione civile, anche quella altrettanto importante, all'ambiente. Dieci assessori, cinque donne e cinque uomini, e un sottosegretario, scelti in base "alla competenza e all'esperienza amministrativa". Il neo presidente Stefano Bonaccini ha presentato oggi la nuova Giunta della Regione Emilia-Romagna. Una presentazione "politica", in quanto il decreto di nomina sarà fatto in concomitanza con la prima seduta della nuova Assemblea legislativa, fissata per lunedì 29 dicembre. La nuova squadra di governo per la legislatura 2014-2019 è composta da Andrea Rossi (sottosegretario alla presidenza della giunta), Elisabetta Gualmini (vice presidente), Patrizio Bianchi alle politiche europee, sviluppo, scuola e lavoro, Raffaele Donini ai trasporti, Andrea Corsini al turismo, Sergio Venturi alle politiche per la salute, Simona Caselli all'agricoltura caccia e pesca, Palma Costi per ricostruzione e terremoto, Paola Gazzolo all'ambiente e protezione civile, Massimo Mezzetti alla cultura e legalità, Emma Petitti che avrà la delega al bilancio. Bonaccini terrà per sé la delega allo sport.

"E' una squadra scelta in base alle due caratteristiche che mi ero prefissato, e cioè competenze tecniche specifiche e competenze amministrative" ha sottolineato Bonaccini. "Le parole contano poco, conterranno i fatti. Ci sono le condizioni per ripartire rapidamente. Questa squadra ha tutte le caratteristiche per garantire che la nostra Regione si collochi nelle competizioni più avanzate, in Italia e nel mondo". E' una giunta "rinnovata per tre quarti; non ho fatto bilanci, ho voluto guardare a competenze, esperienze e alla qualità. Garantirò – ha concluso Bonaccini – tantissima umiltà, ma anche una straordinaria determinazione per disegnare una nuova pagina del governo regionale". Una delle prime giunte dell'esecutivo Bonaccini si svolgerà nei luoghi del sisma.

Questa è una squadra efficiente e competente, ha concluso il neo-presidente eletto alle elezioni del novembre scorso, che ha voluto anche ringraziare e salutare Errani per il suo lavoro.

"La mia conferma in Giunta è una grande soddisfazione personale e un riconoscimento importante alla nostra provincia ha dichiarato Paola Gazzolo -. Continuerò a lavorare in tutta la Regione portando nel cuore Piacenza".

La composizione della Giunta e una breve biografia dei componenti

Il comunicato di Paola Gazzolo

Stefano Bonaccini, presidente della Regione Emilia Romagna

Regione: Gazzolo conquista anche l'assessorato all'ambiente

Ancora un incidente in via di Poggio a Ponte San Pietro. Guerrieri: "Oltreserchio dimenticato"

Ancora un incidente in via di Poggio a Ponte San Pietro. Guerrieri: "Oltreserchio dimenticato"

Lucca In Diretta.it

""

Data: 22/12/2014

Indietro

Ancora un incidente in via di Poggio a Ponte San Pietro. Guerrieri: "Oltreserchio dimenticato" Lunedì, 22 Dicembre 2014 09:44 [dimensione font](#) [riduci dimensione font](#) [aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Oltreserchio, terra dimenticata. A sostenerlo è Marco Santi Guerrieri di Fratelli d'Italia: "E' inutile riempirsi la bocca di belle parole, l'Oltreserchio non potrà mai rifiorire né con la cultura né con le chiacchiere - dice l'esponente politico - Altro che turismo e cultura, qui vige la regola del silenzio assenso. Questo territorio particolarmente preso di mira da un infinità di problematiche locali, ha bisogno urgente di attenzione e determinanti saranno le tutele ambientali". Lo spunto di riflessione è l'ennesimo incidente stradale all'imbocco di Via di Poggio Seconda a Ponte San Pietro.

View the embedded image gallery online at:

<http://www.luccaindiretta.it/dalla-citta/item/38321-ancora-un-incidente-in-via-di-poggio-a-ponte-san-pietro-guerrieri-oltre-serchio-dimenticato.html#sigProGalleriaa3f3a2acee>

"Il silenzio col quale fino ad oggi la giunta Tambellini ha inteso rapportarsi con la gente dell'Oltreserchio - dice - un dato di fatto e se si esclude qualche che visita lampo alle infrastrutture sul territorio, ben poca è l'attenzione alle richieste dei cittadini del luogo. Questa area del Comune di Lucca nella quale abito da anni sembra attrarre quanto di peggio ci possa essere in fatto di devastazione del territorio, dal famoso Lotto zero ai depuratori fognari, dalle antenne telefoniche e piloni a vario titolo ai tralicci dell'alta tensione ed al ben più scandaloso disastro del dicembre 2009 classificato come alluvione, mentre come tutti sanno l'argine destro del fiume Serchio si disintegrò letteralmente. Che Comune e Provincia abbiano seri problemi di bilancio è indubbio ma per tornare all'incidente non credo occorranzi ingenti risorse economiche per riparare il guard rail stradale all'imbocco di via di Poggio Seconda, appena passato Ponte san Pietro in direzione Nozzano Castello".

"E' da dalla metà di agosto - precisa Guerrieri - che si susseguono continui incidenti in prossimità di quella svolta. Un paio di giorni fa un ciclista, prontamente soccorso dal 118 solo per fortuna non è scivolato sotto la struttura rischiando di finire fra le lamiere contorte della protezione. Mi domando, se mai il Comune abbia fatto richiesta per essere risarcito del danno alla compagnia di assicurazione, visto che la proprietà dell'immobile antistante il guard rail è stata regolarmente pagata?".

Concludendo il coordinatore lucchese di Fdi-An invita il Comune ad intervenire senza ulteriore esitazione all'immediato ripristino allo stato di fatto del guard rail all'ingresso di via di Poggio II "ad oggi - dice - totalmente divelto ed estremamente pericoloso per le lamiere divelte, prima che possa accadere un ulteriore sinistro di ben maggiore gravità".

Aperto il bando per l'affidamento dei lavori di consolidamento della frana del Chiusone

maremmanews - maremmanews

Maremmanews

""

Data: 22/12/2014

Indietro

Articoli

Aperto il bando per l'affidamento dei lavori di consolidamento della frana del Chiusone

Stampa Email

Dettagli

Pubblicato: 22 Dicembre 2014

Visite: 111

C'è tempo fino a lunedì 29 dicembre alle 13:00 per partecipare

Roccastrada: Aperto il bando per l'assegnazione dei lavori per il consolidamento della frana del Chiusone a Roccastrada.

"Un cronoprogramma serrato quello che ci siamo voluti dare su queste opere di risanamento – spiega il Sindaco Limatola -, poco dopo la fine dei lavori del secondo stralcio, abbiamo deliberato il progetto per il terzo e mentre si assegnano i lavori per questo già stiamo predisponendo gli atti per richiedere le risorse per il quarto ed ultimo stralcio. Sono lavori importanti perché necessari per la messa in sicurezza di questa parte del paese, la conclusione di questo progetto rappresenta un altro obiettivo di mandato raggiunto". Per questa terza fase l'importo dei lavori a base d'appalto è di 650mila euro e prevedono la realizzazione di un pozzo drenante con un sistema di monitoraggio, la messa in opera di una struttura di condotte di scarico per allontanare le acque emunte e di un pozzetto di raccolta delle acque di drenaggio. L'impresa vincitrice del bando dovrà iniziare i lavori il giorno successivo all'aggiudicazione o comunque entro il 30 gennaio 2015, inoltre è stato fissato il termine massimo di 240 giorni lavorativi per terminare le opere.

Il bando è consultabile sul sito del Comune di Roccastrada: www.comune.roccastrada.gr.it, sezione Albo pretorio on line e nella sezione Bandi, scade lunedì 29 dicembre alle ore 13:00. L'intera procedura di gara viene espletata per via telematica, attraverso la piattaforma START della Regione Toscana, saranno sorteggiate 20 aziende che risultano avere i requisiti richiesti e che hanno manifestato interesse al bando, per partecipare poi alla successiva procedura negoziata.

Ricerche Proia, Istituzioni e Volontari non desistono

- maremmanews

Maremmanews*"Ricerche Proia, Istituzioni e Volontari non desistono"*Data: **23/12/2014**

Indietro

Ricerche Proia, Istituzioni e Volontari non desistono

Stampa Email

Dettagli

Pubblicato: 22 Dicembre 2014

Visite: 243

Follonica: "Istituzioni e Volontari impegnati nelle ricerche di Antonio Proia non hanno nessuna intenzione di desistere e riprenderanno le battute nei boschi di Follonica già da metà gennaio 2015". Questo il senso del pensiero e delle dichiarazioni all'indomani della

giornata di sabato, 20 dicembre, trascorsa nelle macchie comprese tra i campi lavorati del podere Bezzuga, la strada vicinale per il Martellino e la recinzione adiacente alla statale n° 1 a quattro corsie. Pensieri largamente condivisi dai figli, dell'appuntato dei Carabinieri comparso in quei luoghi, nel novembre 2013, Diana, Annarita e Federico. Tutti e tre presenti ed attivi da mattina a sera al tentativo che si è rilevato, al momento, infruttuoso.

"Se fosse per noi – hanno detto - i figli di Proia – si ritornerebbe anche oggi al bosco per proseguire nel ritrovamento che, purtroppo, sabato scorso non ha dato l'esito che speravamo". Aspettiamo comunque le prossime settimane di gennaio per ripartire insieme alla potente macchina organizzativa messa su dalle Istituzioni, Enti, Associazioni e volontari ai quali va il nostro ringraziamento più sentito e sincero"

"Sono stati tutti molto speciali – ha ribadito Annarita anche a nome dei suoi, in Internet" - e avranno la gratitudine anche da parte dei nostri parenti".

Indubbiamente la partecipazione alle ricerche é stata rilevante con i giovani, poco più che ventenni, come Silvia Picci (classe 1993) della Vab Follonica e Alessandro Rustici (1990), o il sempre valido 81enne Manlio Ceccarelli Maresciallo della Forestale in pensione, esperto di queste macchie, che si è unito agli altri colleghi presenti, dell'ANFOR. Tutti sotto la regia coordinata: dei Vigili del Fuoco Provinciali, caposquadra Massimo Franci, Marco Rosati dei VVFF di Follonica e Franco Festi della Protezione Civile Grossetana.

Sarà il sindaco Andrea Benini a riprendere, dopo le festività, il filo dell'organizzazione delle ricerche, alle quali hanno già confermato la loro adesione gli stessi partecipanti di sabato scorso, che sono: Alessandro Boni, Peppuccio Moricci, Francesco Pinna del Gruppo Cinofilo Scuola Cani Asdteamdog di Valentano (VT). Manlio Ceccarelli, Ettore Fabiano, Maurizio Mazza e Lione Mento, dell'Associazione Nazionale Forestali. Luca Daveri e Andrea Luongo dell'Associazione Nemesis di Figline Valdarno.

Antonio Cascitti, Emilio Demauro, Renato Nania e Roberto Pagano dei Carabinieri. Marialuisa Carnetto, Simone Cheli, Serena Fiaschi e Massimo Romualdi della CRI. Franco Festi, Giorgio Formicola, Mauro Rosini e Alfio Rossi di Radio Follonica – Protezione Civile. Marco Maccianti e Alessandro Rustici per la Società Nazionale Salvamento. Marco Bianchi, Stefano Bianciardi, Filippo Biondi, Sergio Cerri, Francesco Conti, Lorenzo Cortigiani, Franco Aurelio De Luca, Martina Deflorio, Leonardo Disseri, Andrea Falorni, Francesco Finocchioli, Roberto Giannetti, Alessio Pagliari, Silvia Picci, Giuseppe Salvador della VAB. I volontari singoli, Roberto Bocci, Luisa Cecchetti, Lorenzo Centenari, Massimo Cocchetti, Laura Dell'Anno, Paolo Galassi, S. Magagnini, Stella Malossi, Carla Oiella, Lorella Orza, Alberto Papini, Carlo Pettiroso, Piero Picariello, Pio Tuti, Ewa Usjohis, Antonino Vella. I Vigili del Fuoco Claudio Bonelli, Filippo Camarlengo, Marco Corridori, Massimo Franci, Luca Frosolini, Edoardo Lavoratori, Marco Olivagnoli, Marco Rosati, Nicola Rosso e Simone Zanaboni.

Terremoto Firenze: nel Chianti riaperte scuole e uffici pubblici**MeteoWeb.eu***"Terremoto Firenze: nel Chianti riaperte scuole e uffici pubblici"*Data: **22/12/2014**[Indietro](#)

Terremoto Firenze: nel Chianti riaperte scuole e uffici pubblici

lunedì 22 dicembre 2014, 12:01 di F.F.

lunedì 22 dicembre 2014, 12:01

Nei comuni del Chianti, dopo l'intenso sciame sismico dei giorni scorsi, da oggi si è tornati alla vita normale, con la riapertura degli edifici scolastici, delle strutture pubbliche, dei luoghi di culto e di pubblico spettacolo. Si continuano tuttavia a registrare lievi scosse, tutte inferiori per ora a magnitudo 3. I sopralluoghi effettuati sulle strutture pubbliche non hanno rilevato alcuna criticità a Bagno a Ripoli, Barberino Val d'Elsa, Greve in Chianti, Impruneta, San Casciano Val di Pesa, Tavarnelle Val di Pesa. Naturalmente i sindaci, informa una nota, continueranno a porre la massima attenzione sull'evoluzione dell'evento sismico e sarà altresì massimo l'impegno a garantire il normale svolgimento delle attività e la sicurezza di tutti coloro che devono usufruire dei luoghi pubblici. La notte scorsa una quarantina di persone hanno dormito fuori dalle loro case, trovando accoglienza nella tensostruttura attrezzata dal Comune. Il centro operativo comunale di Greve in Chianti, allestito dalla protezione civile, resta comunque aperto per il monitoraggio della situazione.

Terremoto Firenze: ancora scosse nella notte**MeteoWeb.eu***"Terremoto Firenze: ancora scosse nella notte"*Data: **22/12/2014**[Indietro](#)

Terremoto Firenze: ancora scosse nella notte

lunedì 22 dicembre 2014, 08:56 di F.F.

lunedì 22 dicembre 2014, 08:56

Ancora scosse sismiche nella zona di Firenze. Da mezzanotte ad ora sono state cinque (superiori a M 2). La prima, la più lieve, è stata alle 00:42 con magnitudo 2. La più forte, l'ultima, alle 06.30, ha avuto magnitudo 2.6. Lo rende noto l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia.

Terremoto tra Arezzo e Perugia: oggi scuole chiuse a Sansepolcro**MeteoWeb.eu***"Terremoto tra Arezzo e Perugia: oggi scuole chiuse a Sansepolcro"*Data: **22/12/2014**

Indietro

Terremoto tra Arezzo e Perugia: oggi scuole chiuse a Sansepolcro

lunedì 22 dicembre 2014, 12:03 di F.F.

lunedì 22 dicembre 2014, 12:03

Oggi scuole chiuse a Sansepolcro (Arezzo) a causa dello sciame sismico che sta interessando la Valtiberina toscana e umbra. Le verifiche effettuate non hanno registrato danni significativi agli edifici. La scossa più forte è quella di ieri delle 16,51 di magnitudo 3,6 avvertita dalla popolazione così come quella di entità inferiore delle 15,08 di magnitudo 2,6.

<\$b

Ancora problemi per chi viaggia in treno da Reggio a Veggia

Modena 2000 |

Modena2000.it*"Ancora problemi per chi viaggia in treno da Reggio a Veggia"*

Data: 22/12/2014

Indietro

» Castellarano - Trasporti

Ancora problemi per chi viaggia in treno da Reggio a Veggia

22 dic 2014 - 85 letture //

Nelle ultime settimane sono sempre di più i disservizi a cui devono far fronte gli utenti della tratta ferroviaria Reggio – Sassuolo, per lo più studenti. L'ultima in ordine di tempo ha danneggiato gli studenti di Castellarano. Sabato scorso, chi ha preso il treno delle 13.15 per arrivare a Veggia e prendere poi la coincidenza dell'autobus, si è dovuto fermare a Casalgrande. E lì, infatti, che il treno si è guastato: studenti a piedi e genitori a fare la spola in macchina tra Casalgrande e Castellarano. Da notare che le carrozze erano quelle di vecchia generazione.

Già nei giorni scorsi, a seguito di segnalazioni di altri disservizi, ho scritto al dott. Paolillo, a cui compete la responsabilità della Direzione Trasporto dice Paolo Iotti, vicesindaco di Castellarano – ma non ho avuto nessuna risposta scritta. Ai responsabili di TPER chiediamo di garantire il servizio per il quale i cittadini pagano l'abbonamento. Hanno ragione a chiedere un servizio efficiente. Il rapporto con gli utenti va onorato con correttezza, rimediando ai disservizi e facendo tutto il possibile per trovare un rimedio. Per quanto tempo continueranno i disagi dei nostri cittadini?

A che livello è la comunicazione tra chi eroga il servizio su rotaia e chi lo eroga su gomma?

E tempo che dalla Direzione di TPER arrivino risposte chiare ed esaurienti”.

(dr. Paolo Iotti Vice Sindaco di Castellarano con deleghe: scuola, sicurezza urbana, innovazione tecnologica e protezione civile)

<§b

Proseguono a Mirandola i lavori della Palestra di via Barozzi

Modena 2000 |

Modena2000.it*"Proseguono a Mirandola i lavori della Palestra di via Barozzi"*

Data: 22/12/2014

Indietro

» **Bassa modenese**

Proseguono a Mirandola i lavori della Palestra di via Barozzi

22 dic 2014 - 93 letture //

A partire da lunedì 29 dicembre 2014 prenderanno il via a Mirandola i lavori di consolidamento e riduzione del rischio sismico nell'area che dovrà ospitare la nuova palestra a servizio delle scuole medie "Montanari". La fine dei lavori di consolidamento è prevista nella prima metà di gennaio 2015.

L'innovativo impianto sportivo, che sarà realizzato col contributo del Comitato "Uniti per l'Emilia" costituito dalle comunità della Val di Fiemme, sorgerà nell'area accanto alle scuole che si affaccia su via Barozzi. Il progetto definitivo-esecutivo è già stato approvato.

L'intervento che sarà eseguito in questi giorni prevede il consolidamento e la riduzione del rischio di liquefazione dell'area e sarà realizzato attraverso la collocazione di "colonne di ghiaia" infisse (tramite una idonea attrezzatura) nel terreno, che permetteranno sia una compattazione dell'area durante le fasi di realizzazione, che la possibilità di dissipare eventuali fenomeni di liquefazione determinati da eventi sismici, attraverso il conseguente sistema drenante costituito dalle colonne.

Purtroppo questi lavori potranno creare vibrazioni, anche se di modeste entità, nelle aree limitrofe (vie Barozzi, Pietri, Nuvolari, Fermi, Deledda, Mazzone, viale della Libertà, via Giusti, via Boccaccio, via Pirandello, via Pascoli, via Carducci e via Leopardi).

Il Comune chiede pertanto alla cittadinanza di sopportare gli eventuali disagi che potranno insorgere durante l'intervento. L'opera di imminente realizzazione migliorerà ulteriormente l'offerta di spazi per le attività sportive (scolastiche e ricreative) della comunità. I lavori, pensati e sviluppati secondo le normative attuali, garantiranno la massima sicurezza ai fruitori, nonché un eventuale utilizzo in condizioni di emergenza, come accaduto con il fabbricato dell'adiacente scuola media subito dopo il sisma.

Verdi: "Il Comune non risponde alle nostre domande sul personale della protezione civile, uffici del lavoro e della formazione e dei servizi essenziali della ex-Provincia"

Comune di Firenze (via noodls) / Verdi: "Il Comune non risponde alle nostre domande sul personale della protezione civile, uffici del lavoro e della formazione e dei servizi essenziali della [...]"

Noodls

""

Data: **22/12/2014**

Indietro

22/12/2014 | Press release

Verdi: "Il Comune non risponde alle nostre domande sul personale della protezione civile, uffici del lavoro e della formazione e dei servizi essenziali della [...]"

distributed by noodls on 22/12/2014 17:33

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

22/12/2014

Verdi: "Il Comune non risponde alle nostre domande sul personale della protezione civile, uffici del lavoro e della formazione e dei servizi essenziali della ex-Provincia"

Questo l'intervento della consigliera Donella Verdi

"L'Assessore Gianassi non risponde in quanto ritiene che l'ente non sia competente a rispondere alle nostre domande sul personale della protezione civile, uffici del lavoro e della formazione e dei servizi essenziali della ex-Provincia, nonostante il Sindaco sia anche Sindaco della Città metropolitana e demanda ad altri la risoluzione di questi problemi. Dopo le forti ripercussioni derivanti dal Patto di Stabilità che prevede tagli di 1 miliardo nel 2015 e 2 e 3 fino al 2017, da Firenze è partita l'occupazione delle sedi provinciali da parte dei dipendenti.

Protesta che si è estesa in tutta la Toscana e nel Paese.

Le conseguenze che si profilano appaiono di proporzioni enormi sia per l'incertezza sull'allocatione del personale (e l'eccedenza di circa 240 dipendenti per la Città Metropolitana e 20.000 in tutta Italia) che per il mantenimento, se non l'interruzione degli attuali servizi alla collettività.

La mancata definizione delle competenze tra enti e le case vuote creano una situazione di grande preoccupazione tra i dipendenti e, non sono sufficienti le rassicurazioni giunte in extremis dal governo.

Con la propaganda della semplificazione, in realtà si sono formati enti di autonominati e tolto il diritto ai cittadini di eleggere i propri rappresentanti, ma i servizi da svolgere sul territorio e i bisogni sono rimasti tutti.

Con la scadenza a fine anno del contratto dei 5 dipendenti, attualmente in forza, è a rischio la continuità dell'attività della sala operativa della Protezione Civile e insieme i centri per l'impiego, la formazione professionale, la manutenzione delle strade, e delle scuole, le misure contro il dissesto idrogeologico, la tutela del suolo e dell'ambiente, i trasporti, per citare i più rilevanti. Si rischia di non poter più pagare luce e riscaldamento negli edifici scolastici.

Quindi, l'allarme lanciato dallo stato di agitazione dei dipendenti, in atto in questi giorni è tutt'altro che "ingiustificato" o "strumentale" come detto dal Sindaco e neanche un "colossale fraintendimento" come affermato dal Sottosegretario Bressa.

Questa riforma, frettolosa e raffazzonata, rischia di far sparire funzioni e servizi essenziali per i cittadini e di creare un default finanziario per molti enti.

Verdi: "Il Comune non risponde alle nostre domande sul personale della protezione civile, uffici del lavoro e della formazione e dei servizi essenziali della ex-Provincia"

Occorre che il Governo faccia un passo indietro con i funzionari e enti locali e parti sociali e lo stesso facciano Città metropolitana e Regione al fine di dare garanzie e tutele concrete a tutto il personale attualmente in forza, sia quello a tempo indeterminato che determinato".

(fdr)

Caselli e Venturi nella Giunta regionale

- ParmaDaily.it Quotidiano online di Parma

Parma Daily.it

"Caselli e Venturi nella Giunta regionale"

Data: **22/12/2014**

Indietro

Caselli e Venturi nella Giunta regionale

La "parmigiana" Presidente di Legacoop Emilia avrà la delega all'agricoltura. La soddisfazione del Pd di Parma.

22/12/2014

h.14.20

Il Presidente della Regione Bonaccini ha ufficializzato la nuova giunta regionale.

Entra, con delega all'agricoltura, la parmigiana Simona Caselli, eletta qualche settimana fa Presidente di Legacoop Emilia Ovest (Parma, Reggio Emilia, Piacenza).

L'ex direttore generale dell'Azienda Ospedaliera di Parma, Sergio Venturi, avrà l'assessorato più importante in termine di risorse, quello alla Salute.

Stefano Bonaccini - delega allo Sport

Andrea Rossi - Sottosegretario alla Presidenza

Elisabetta Gualmini - vicepresidenza con delega al Welfare

Partizio Bianchi - Istruzione ed Europa

Palma Costi - Attività produttive, ricostruzione e terremoto

Simona Caselli - Agricoltura, caccia e pesca

Massimo Mezzetti - Cultura e legalità

Paola Gazzolo - Ambiente, difesa del suolo e della costa e Protezione civile

Raffaele Donini - Trasporti reti e infrastrutture

Sergio Venturi - Politiche della Salute

Emma Petitti - Bilancio

Andrea Corsini - Turismo e commercio

Soddisfatto Bonaccini: "La giunta rispecchia l'esausta parità di genere" e mette insieme competenze specifiche e l'esperienza amministrativa".

Il PD della città di Parma esprime soddisfazione per la nuova giunta regionale dell'Emilia Romagna, la cui composizione coniuga segnali incoraggianti nel percorso di rinnovamento politico, con una giusta attenzione per l'indiscutibile valore delle amministrazioni Errani.

La città di Parma, per anni rappresentata positivamente dal lavoro dell'assessore Peri e dei consiglieri regionali uscenti - cui va il nostro ringraziamento- , rafforza, contrariamente alle ipotesi della vigilia, la propria rappresentatività con tre consiglieri di cui uno "cittadino" e con l'assessorato all'Agricoltura affidato ad una donna di indubbia capacità e rappresentatività quale è Simona Caselli, nostra concittadina.

Esprimiamo quindi soddisfazione al presidente Bonaccini per le scelte operate e anche per l'attenzione rivolta al nostro territorio che, nell'anno di Expo, ritrova un assessorato strategico in un territorio a fortissima vocazione agro-alimentare. Siamo certi che l'Emilia Romagna potrà vincere la sfida di rimanere ai vertici nazionali, e che la città di Parma potrà,

Caselli e Venturi nella Giunta regionale

anche attraverso i propri nuovi amministratori, giocare un ruolo importante quando non decisivo in questo percorso. Auguriamo quindi, a nome dell'Unione Comunale del PD di Parma, al presidente Bonaccini, alla Giunta, alla nostra concittadina Simona Caselli e ai nostri consiglieri, Massimo Iotti, Barbara Lori e Alessandro Cardinali, un buon lavoro.

Pd Parma

Un virtuale passaggio di consegne tra il presidente uscente, Vasco Errani, e il neo eletto Stefano Bonaccini, uno scambio che ha coinciso con i tradizionali auguri per le festività ai collaboratori regionali, quello avvenuto questa mattina a Bologna, nella sala polivalente "Guido Fanti" dell'Assemblea legislativa. Un passaggio aperto con i saluti dell'ex presidente dell'Assemblea, Palma Costi, ora annunciato assessore della nuova Giunta regionale, poi proseguito con un intervento di Errani e con la conclusione di Bonaccini.

Nel ringraziare tutti e ricordare che il rendiconto sociale di quanto è stato fatto dall'Assemblea legislativa è stato messo on line, Palma Costi ha sottolineato alcuni numeri significativi della nona legislatura: 191 sedute d'aula, 878 commissioni, 79 leggi e 5 regolamenti abrogati, diverse leggi approvate. "Questa è l'assemblea, questi siamo noi, che quotidianamente abbiamo costruito ciò che oggi è a disposizione dei cittadini. Per me è stato l'onore più grande poter presiedere l'Assemblea, un'istituzione che ha un ruolo fondamentale nel rapporto con i cittadini; ci ho messo tutta la passione e l'amore di cui sono capace, ma ricoprire questo ruolo non sarebbe stato possibile senza il vostro lavoro".

"Voglio dire una cosa sola con il cuore - ha detto Vasco Errani rivolgendosi ai dipendenti regionali - : grazie a tutti. Sono orgoglioso di aver potuto lavorare con voi in questi anni. La Regione, noi, siamo quello che abbiamo fatto e ciò che abbiamo fatto, anche con gli errori che possiamo aver commesso, è innanzitutto un servizio alle nostre comunità. Un servizio che oggi è sotto gli occhi delle persone". Errani ha poi rivolto un augurio a Stefano Bonaccini: "Oggi è il giorno del passaggio virtuale, perché il 29 dicembre non ci sarò. Ora si apre una fase nuova e sono certo che Stefano e la nuova Giunta sapranno essere all'altezza della nostra Regione, che è un riferimento per l'Italia ed esempio per l'Europa".

In chiusura il saluto di Stefano Bonaccini, che raccogliendo il testimone di Errani ne ha sottolineato anche il lavoro compiuto. "Si chiude una lunga stagione di governo e se ne apre una nuova. Cercheremo di essere all'altezza delle parole che abbiamo speso e che non valgono nulla se non saranno supportate dai fatti. Lavoreremo per continuare a garantire all'Emilia-Romagna la posizione di vertice che occupa in Europa e nel mondo. Per me, che interpreto la politica come passione civile, questo è un grande onore e un grande onere, anche per il lavoro fatto da chi mi ha preceduto. Ce la metterò tutta, ci metterò tanta umiltà e tantissima determinazione; saremo pronti all'ascolto e al dialogo, ma anche ad assumere decisioni in tempi rapidi". Uno degli obiettivi sarà quello di recuperare il rapporto di fiducia tra i cittadini e le istituzioni, i partiti, la politica: "Mi auguro - ha concluso Bonaccini - che ci sia in futuro una politica che urla meno, non si offende, capace di rimanere unita di fronte ad obiettivi condivisi e dove non esistano nemici ma avversari".

Il saluto è stato animato dal Coro "CantER" del Circolo dei dipendenti della Regione, nato nel 2011 per volontà di un gruppo di collaboratori regionali.

"Una bella squadra, competente, in larga misura rinnovata, che ha tutte le caratteristiche per fare bene, consolidare i livelli di sviluppo e qualità della vita fin qui raggiunti nella nostra Regione".

E' di soddisfazione il primo commento dei Parlamentari di Parma sulle nomine indicate nella conferenza stampa tenuta dal presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini.

"Dalla scelta del Presidente emerge una visione unica della nostra Regione in cui le rappresentanze territoriali concorrono a costruire la nuova Emilia Romagna così come indicata nel programma con cui Bonaccini è stato eletto - affermano Maestri, Romanini e Pagliari - Ci sembra anche doveroso sottolineare il ruolo importante che andranno ad assumere alcuni dei nominati, che sono nostri Concittadini e che hanno forti legami e profonda conoscenza di questo nostro territorio. In particolare Simona Caselli a cui è andata l'agricoltura, settore strategico e con implicazioni rilevanti per la nostra provincia e Sergio Venturi, per otto anni Direttore Generale del nostro ospedale, che si occuperà di Sanità.

A loro - concludono i Parlamentari di Parma - i migliori auguri di buon lavoro che estendiamo anche ai consiglieri eletti: Barbara Lori, Massimo Iotti e Alessandro Cardinali. Un sentito grazie a chi li ha preceduti: Alfredo Peri per tre legislature

Caselli e Venturi nella Giunta regionale

assessore alla Mobilità, che con il suo lavoro ha lasciato una impronta decisiva nel sistema infrastrutturale regionale, e i consiglieri Gabriele Ferrari e Roberto Garbi per il modo positivo in cui hanno rappresentato questo territorio.

Bonaccini presenta la Giunta: la presidente di Legacoop Nordovest all'Agricoltura

Regione, Bonaccini presenta la Giunta: la parmigiana Caselli all'Agricoltura

ParmaToday

""

Data: 22/12/2014

Indietro

Bonaccini presenta la Giunta: la presidente di Legacoop Nordovest all'Agricoltura

La parmigiana Simona Caselli, presidente di Legacoop Emilia Ovest è stata nominata Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca. Il neo presidente Stefano Bonaccini ha presentato la nuova Giunta della Regione Emilia-Romagna

Redazione ParmaToday 22 dicembre 2014

Dieci assessori, cinque donne e cinque uomini, e un sottosegretario, scelti in base "alla competenza e all'esperienza amministrativa". Il neo presidente Stefano Bonaccini ha presentato la nuova Giunta della Regione Emilia-Romagna. Una presentazione "politica", in quanto il decreto di nomina sarà fatto in concomitanza con la prima seduta della nuova Assemblea legislativa, lunedì 29 dicembre.

La nuova squadra di governo per la legislatura 2014-2019 è composta da Andrea Rossi (sottosegretario alla presidenza della giunta), Elisabetta Gualmini, Patrizio Bianchi, Raffaele Donini, Andrea Corsini, Sergio Venturi, Simona Caselli, Palma Costi, Paola Gazzolo, Massimo Mezzetti, Emma Petitti. Bonaccini terrà per sé la delega allo sport.

"E' una squadra scelta in base alle due caratteristiche che mi ero prefissato, e cioè competenze tecniche specifiche e competenze amministrative" ha sottolineato Bonaccini. "Le parole contano poco, conterranno i fatti. Ci sono le condizioni per ripartire rapidamente. Questa squadra ha tutte le caratteristiche per garantire che la nostra Regione si collochi nelle competizioni più avanzate, in Italia e nel mondo". E' una giunta "rinnovata per tre quarti; non ho fatto bilanci, ho voluto guardare a competenze, esperienze e alla qualità. Garantirò - ha concluso Bonaccini - tantissima umiltà, ma anche una straordinaria determinazione per disegnare una nuova pagina del governo regionale". Una delle prime giunte dell'esecutivo Bonaccini si svolgerà nei luoghi del sisma.

Chi sono i nuovi assessori.

Andrea Rossi - Sottosegretario alla presidenza della giunta. Nato nel 1976 a Scandiano (Reggio Emilia), per dieci anni (2004-2014) è stato sindaco del Comune di Casalgrande. Patrizio Bianchi - Coordinamento politiche europee, Scuola, formazione professionale, università, ricerca, e lavoro

E' nato a Copparo, in provincia di Ferrara, nel 1952. Laureato a Bologna, si è specializzato alla London School of Economics and Political Science. Professore ordinario di Economia applicata dal 1989, è stato Rettore dell'Università di Ferrara fino al 2010. Esperto di economia e di politiche industriali e dello sviluppo, ha lavorato per istituzioni italiane e internazionali e per governi di diversi paesi. Dal 2010 è assessore alla Scuola, formazione professionale, università e ricerca, lavoro della Regione Emilia-Romagna. Raffaele Donini - Mobilità, infrastrutture, programmazione territoriale e agenda digitale. E' nato a Bazzano, in provincia di Bologna, nel 1969. E' segretario provinciale del Partito Democratico di Bologna. Dal 1995 al 2005 è stato sindaco di Monteveglio Andrea Corsini - Turismo e commercio. Nato a Cervia (Ravenna) nel 1964. E' assessore al Turismo, Commercio, Lavori Pubblici, Traffico, Protezione Civile e subsidenza del Comune di Ravenna. Sergio Venturi - Politiche per la salute Nato nel 1953 a Vergato (Bologna), dal 2010 è direttore

Bonaccini presenta la Giunta: la presidente di Legacoop Nordovest all'Agricoltura

generale del Policlinico Sant'Orsola-Malpighi. Dopo la laurea in Medicina e Chirurgia (Università di Bologna), la specializzazione e un corso di formazione in materia di sanità pubblica e di organizzazione e gestione sanitaria, è stato direttore generale dell'Azienda USL di Imola e dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma

Simona Caselli - Agricoltura, caccia e pesca. Nata a Parma nel 1961, è presidente di Legacoop Emilia Ovest (Piacenza, Parma e Reggio Emilia). E' laureata in Economia e Commercio all'Università di Parma, con una tesi sull'Accumulazione nei modelli di economia partecipativa, e si è specializzata alla Sda Bocconi in "Direzione e Politica finanziaria" e alla Luiss in "Garanzie nei contratti finanziari"

Palma Costi - Attività produttive e ricostruzione post-simsa. E' nata a Camposanto, in provincia di Modena, nel 1957. Presidente dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna nella precedente legislatura. E' laureata in Storia contemporanea. Paola Gazzolo - Protezione civile e difesa del suolo, politiche ambientali. Nata a Piacenza nel 1966, risiede a Calendasco, nel piacentino. Dal 2004 al 2009 è stata assessore provinciale a Piacenza con delega alle Politiche sociali, giovanili, attività sportive e ricreative, pari opportunità. Assessore regionale alla Sicurezza territoriale, difesa del suolo e della costa, protezione civile nella precedente legislatura. Elisabetta Gualmini - vice presidente e welfare. Nata a Bologna nel 1968, è professore ordinario di Scienze Politiche all'Università di Bologna. E' presidente della Fondazione di ricerca "Istituto Carlo Cattaneo". Massimo Mezzetti - Cultura e legalità. Nato a Roma nel 1962, vive a Modena. Ha studiato all'Università di Roma (Lettere e Filosofia) e presso la Facoltà Valdese (Teologia). Assessore regionale alla Cultura e Sport nella precedente legislatura Emma Petitti - Bilancio. Nata a Rimini nel 1970, laureata in Filosofia all'Università di Bologna, è deputata del PD dal 2013. Precedentemente è stata consigliere comunale a Rimini

Annuncio promozionale

IL COMMENTO DEL PD. Il PD della città di Parma esprime soddisfazione per la nuova giunta regionale dell'Emilia Romagna, la cui composizione coniuga segnali incoraggianti nel percorso di rinnovamento politico, con una giusta attenzione per l'indiscutibile valore delle amministrazioni Errani. La città di Parma, per anni rappresentata positivamente dal lavoro dell'assessore Peri e dei consiglieri regionali uscenti - cui va il nostro ringraziamento- , rafforza, contrariamente alle ipotesi della vigilia, la propria rappresentatività con tre consiglieri di cui uno "cittadino" e con l'assessorato all'Agricoltura affidato ad una donna di indubbia capacità e rappresentatività quale è Simona Caselli, nostra concittadina. Esprimiamo quindi soddisfazione al presidente Bonaccini per le scelte operate e anche per l'attenzione rivolta al nostro territorio che, nell'anno di Expo, ritrova un assessorato strategico in un territorio a fortissima vocazione agro-alimentare. Siamo certi che l'Emilia Romagna potrà vincere la sfida di rimanere ai vertici nazionali, e che la città di Parma potrà, anche attraverso i propri nuovi amministratori, giocare un ruolo importante quando non decisivo in questo percorso. Auguriamo quindi, a nome dell'Unione Comunale del PD di Parma, al presidente Bonaccini, alla Giunta, alla nostra concittadina Simona Caselli e ai nostri consiglieri, Massimo Iotti, Barbara Lori e Alessandro Cardinali, un buon lavoro.

Alluvione, nessuna proroga per il pagamento delle tasse. Cna: "Siamo delusi"**ParmaToday**

"Alluvione, nessuna proroga per il pagamento delle tasse. Cna: "Siamo delusi"

Data: **22/12/2014**

[Indietro](#)

Alluvione, nessuna proroga per il pagamento delle tasse. Cna: "Siamo delusi"

La Cna esprime delusione per la mancata proroga, al 28 febbraio 2015, dei versamenti fiscali e contributivi per i contribuenti colpiti dagli eventi meteo accaduti tra il 10 e il 14 ottobre scorso in Liguria, Piemonte, Emilia Romagna, Toscana, Veneto e Friuli Venezia Giulia

Redazione ParmaToday 22 dicembre 2014

La Cna esprime delusione per la mancata proroga, al 28 febbraio 2015, dei versamenti fiscali e contributivi per i contribuenti colpiti dagli eventi meteo accaduti tra il 10 e il 14 ottobre scorso in Liguria, Piemonte, Emilia Romagna, Toscana, Veneto e Friuli Venezia Giulia, in scadenza oggi 22 dicembre. Il Governo ha, infatti, disatteso l'impegno all'attivazione della proroga assunto attraverso l'approvazione, venerdì scorso, di un Ordine del giorno della Commissione Bilancio del Senato. A questo punto oggi le imprese residenti nelle regioni coinvolte dal maltempo, si sono trovate costrette a procedere ai versamenti per evitare sanzioni. La Cna si aspetta, a stretto giro, un provvedimento che almeno eviti l'applicazione di sanzioni ai contribuenti che purtroppo non sono stati in condizioni di rispettare la scadenza di versamento. Un atto concreto per venire incontro alle reali difficoltà dei contribuenti.

[Annuncio promozionale](#)

Feditalimprese nomina il nuovo segretario regionale per l'Abruzzo FOTO

Feditalimprese nomina il nuovo segretario regionale per l'Abruzzo

PescaraNews.net

""

Data: **23/12/2014**

Indietro

22/12/2014, 22:20 | Di Protezione civile valpescara | Categoria: Comunicati Stampa

Feditalimprese nomina il nuovo segretario regionale per l'Abruzzo

Tweet

La Segreteria Nazionale Feditalimprese guidata dal Presidente Nazionale Gianluca Micalizzi, ha nominato nella giornata di oggi, Rosa Roberto nuovo Segretario Regionale per l'Abruzzo.

«Per me è naturalmente, un onore, afferma il neo Segretario Regionale Rosa Roberto, ma anche una grande responsabilità, poter rappresentare in Abruzzo il Sindacato Feditalimprese, anche in virtù dell'importanza che ricopre il Sindacato a livello nazionale nella tutela delle imprese e da oggi, anche qui in Abruzzo.

«Al momento di reagire alle difficoltà imposte dalla situazione economica in cui l'Europa e di riflesso anche la nostra nazione è chiamata a fronteggiare, questa è la fase più difficile e mi rendo conto che parlare di soluzioni è alquanto azzardato, ma in quest'ottica Feditalimprese sembra aver tracciato una strada definita che fa della collaborazione tra le imprese attraverso una rete lineare il suo punto di forza.

Le imprese devono essere tutelate e coinvolte in iniziative mirate al loro sviluppo, l'intenzione, nell'immediato, prosegue Rosa, è quella di organizzare incontri tra tutti gli Amministratori delle provincie della Regione Abruzzo e la Regione Abruzzo stessa, oltre naturalmente agli imprenditori, per condividere le preoccupazioni, le speranze e un modus operandi efficace per far fronte alle esigenze di questi ultimi tempi.

Oggi più che mai è importante condividere le proprie esperienze, stimolando il più possibile il tessuto sociale in cui viviamo quotidianamente, per far comprendere a tutti amministratori, imprenditori e cittadini, che è necessario intervenire per il bene comune e che questo passa attraverso lo sviluppo economico delle piccole economie locali senza rifugiarsi dietro obiezioni o delegando sempre e costantemente il governo nazionale la responsabilità. »

Protezione civile valpescara

"Emergenza in centro": sabato torna la simulazione della Croce Bianca**PiacenzaSera.it***"Emergenza in centro": sabato torna la simulazione della Croce Bianca"*

Data: 22/12/2014

Indietro

"Emergenza in centro": sabato torna la simulazione della Croce Bianca
22 dicembre 2014

La Croce Bianca Piacenza presenta un'iniziativa che si svolgerà sabato 27 dicembre 2014 nel centro storico di Piacenza. La zona sarà teatro di una pubblica esibizione di soccorso organizzata dalla Pubblica Assistenza Croce Bianca in collaborazione con ANPAS provinciale e altri enti cittadini che si stanno rendendo disponibili.

Quest'iniziativa, diventata una piacevole ricorrenza durante le festività Natalizie, come negli anni precedenti, vedrà coinvolti oltre quaranta volontari della Croce Bianca per simulare un evento di evacuazione rapida le cui caratteristiche restano per il momento segrete.

Paolo Ruzza che in seno al consiglio direttivo della Croce Bianca si occupa dell'area comunicazioni, ha illustrato l'iniziativa. Egli ha sottolineato che simili esibizioni sono necessarie per l'associazione e per i volontari medesimi - servono ai nostri volontari - ha detto - perché possano essere sempre allenati ad affrontare situazioni di emergenze di protezione civile e urgenze sanitarie.

Ha inoltre proseguito affermando che la missione più importante della Pubblica Assistenza è di promuovere le proprie attività facendosi riconoscere dai piacentini - dobbiamo ha detto - interessare con il volontariato i giovani, gli adulti e i meno giovani - ricordando a tale scopo che il prossimo 12 gennaio 2015 partirà il corso gratuito per volontari.

Paolo Rebecchi, responsabile dei servizi di trasporto di soccorso della Croce Bianca, e presidente dell'ANPAS provinciale di Piacenza, commenterà tecnicamente l'esibizione durante tutto il suo svolgimento ed ha spiegato che l'esibizione sarà avviata mediante una chiamata di emergenza che attiverà la catena dei soccorsi. Da quel momento tutta una serie di mezzi, con il personale volontario, convoglieranno nella zona stabilita con lo scopo di trarre in salvo le persone coinvolte. Tutto nell'ottica di una rapida e corretta esecuzione che salvaguardi i soccorritori mettendo in sicurezza l'area e che rapidamente le "vittime" siano stabilizzate ed evacuate.

Paolo Rebecchi proprio recentemente è stato nominato Responsabile Regionale di Protezione Civile ANPAS, questo rappresenta un altro riconoscimento dello sforzo profuso da parte sua per il settore del volontariato sanitario.

Lui stesso ha ricordato che tutte le persone dai sedici anni in su possono iscriversi a uno o più moduli del corso, per diventare operatore di soccorso, autista per mezzi di soccorso, operatore di centrale, operatore di protezione civile, autista o operatore di servizi sociali, operatore unità cinofila, e novità 2015, operatore presso gruppo truccatori per le esibizioni di soccorso.

Gazzolo: "Riconoscimento a Piacenza, Ambiente e Suolo ottimo connubio"**PiacenzaSera.it***"Gazzolo: "Riconoscimento a Piacenza, Ambiente e Suolo ottimo connubio""*

Data: 22/12/2014

Indietro

Gazzolo: "Riconoscimento a Piacenza, Ambiente e Suolo ottimo connubio"

22 dicembre 2014

"Sono contenta, è una soddisfazione personale ma anche per Piacenza che ci teneva ad essere rappresentata adeguatamente anche in giunta". Sono le prime parole di Paola Gazzolo, confermata assessore regionale nella **nuova giunta di Stefano Bonaccini, annunciata a Bologna**.

Per Paola Gazzolo si ampliano le deleghe, oltre la Protezione Civile e la Difesa del Suolo, anche quella all'Ambiente, che nella passata giunta era stata per una parte del mandato di Sabrina Freda.

"La fiducia del presidente Stefano Bonaccini mi rende orgogliosa - ha aggiunto - anche con questo impegno in più legato all'ambiente. Credo che con le altre deleghe che già avevo, Difesa del Suolo e Protezione Civile, sia un ottimo connubio. Certo, sono temi che richiedono un grande impegno, è una bella sfida e ci sarà molto da lavorare".

"Come ha ribadito lo stesso Bonaccini durante gli auguri di questa mattina - fa notare la Gazzolo - sarà fondamentale l'ascolto dei cittadini e dei territori, questo è nel mio stile di governo e credo che sia stata la parte vincente della mia campagna elettorale".

Infine Paola Gazzolo sottolinea come siano state ascoltate le richieste di Piacenza: "Ci sono davvero i presupposti perchè il nostro territorio sia a pieno titolo la porta d'accesso dell'Emilia Romagna".

IL COMUNICATO DI PAOLA GAZZOLO:

L'assessore regionale Paola Gazzolo: "La mia conferma in Giunta una grande soddisfazione personale e un riconoscimento importante alla nostra provincia. Continuerò a lavorare in tutta la Regione portando nel cuore Piacenza"

"La mia nomina ad assessore? Una grande soddisfazione personale, ma anche la conferma del ruolo riconosciuto dal Presidente Bonaccini alla città di Piacenza che nei prossimi anni sarà protagonista delle scelte della Regione".

Con questa battuta Paola Gazzolo commenta la sua conferma nell'incarico di assessore regionale alla sicurezza territoriale, difesa del suolo e della costa e protezione civile. Deleghe a cui si aggiunge quella alle politiche ambientali. "Una decisione che accresce notevolmente il carico di responsabilità a me attribuite, ma che ritengo un ottimo connubio per delineare pienamente una strategia integrata di crescita sostenibile per i prossimi anni a partire da principi particolarmente cari al Presidente: zero consumo di suolo ed economia verde e della prevenzione", spiega.

"Al primo posto delle politiche regionali ci saranno le scelte necessarie per creare nuovo lavoro, un tema legato anche alla tutela dell'ambiente e alla prevenzione dei rischi. Anzi: proprio questi sono campi in cui operare per creare le condizioni di una crescita capace di conciliare le necessità della produzione con la tutela del territorio e dell'ambiente e l'aumento della loro sicurezza".

L'ascolto dei territori è il metodo che la Gazzolo si dà per il lavoro che dovrà compiere nei prossimi anni. "È la via maestra per permettere alle Istituzioni e alla politica di riallacciare il rapporto con i cittadini e ricostruire una relazione basata sulla fiducia, fondamentale per il nostro futuro comune", prosegue l'assessore. "Ho sempre posto il dialogo alla base della mia azione politica e penso che questo mi abbia premiata nel consenso raccolto nelle urne: solo così è possibile ottenere una sintesi capace di assicurare politiche efficaci, efficienti e – ci tengo ad aggiungere – veloci: la velocità nelle risposte ai bisogni è una delle grandi richieste del nostro tempo che faccio mia come propone il Presidente Bonaccini".

"E' sulla base di queste premesse – conclude Gazzolo – che continuerò a lavorare a Bologna e in tutta la regione portando

Gazzolo: "Riconoscimento a Piacenza, Ambiente e Suolo ottimo connubio"

sempre nel cuore Piacenza: il nostro è un territorio dalle grandi potenzialità che vanno messe a sistema perché possano sempre più emergere su scala regionale e nazionale. Questa è un'altra sfida che voglio vincere nei prossimi 5 anni e sono sicura di poterlo fare insieme all'intera Giunta regionale e con il Presidente Stefano Bonaccini, il Presidente del nuovo millennio”.

Il Sottosegretario De Micheli: “Congratulazioni a Paola Gazzolo, premiata la sua competenza e disponibilità verso i territori”

“Congratulazioni a Paola Gazzolo per la sua conferma nella carica di assessore regionale, è un riconoscimento alla sua competenza e alla sua disponibilità nei confronti dei territori”.

Commenta così, il Sottosegretario all'Economia Paola De Micheli, la composizione della nuova giunta regionale dell'Emilia Romagna, annunciata dal presidente Stefano Bonaccini.

“La conferma di Paola Gazzolo premia – aggiunge – il buon lavoro fatto durante il mandato della giunta Errani, durante il quale ha gestito delicate situazioni di emergenza, ma anche la sua capacità di ascolto e di dialogo nei confronti dei sindaci, degli amministratori locali e dei cittadini. Sono qualità che ha saputo esprimere anche nel corso della recente campagna elettorale e che le hanno consentito di guadagnare l'elezione in consiglio regionale”.

“Credo che con il presidente Stefano Bonaccini – conclude Paola De Micheli – con Paola Gazzolo nella sua giunta, e con gli altri amministratori regionali ci siano tutti i presupposti per realizzare un lavoro di squadra altamente qualificato, di cui Piacenza ha bisogno per il suo rilancio economico e sociale”.

IL PD PIACENTINO: "OPPORTUNITA' IMPORTANTE PER LA NOSTRA CITTA'"

Il Partito Democratico saluta con soddisfazione la nomina di Paola Gazzolo ad assessore alla Protezione civile della nuova giunta Regionale. Si tratta di una conferma che va nel solco del riconoscimento dell'ottimo lavoro effettuato da Paola Gazzolo nei cinque anni della precedente consiliatura. Un'opera prestata con dedizione e attenzione a tutti i territori, specialmente su deleghe cruciali come quelle della sicurezza territoriale, della difesa del suolo e della costa, e della protezione civile.

Siamo sicuri che Gazzolo continuerà nel prezioso lavoro già svolto. Per tutto il nostro territorio la nomina di un assessore piacentino rappresenta un'opportunità importante, anche in considerazione della riforma di ammodernamento degli enti locali che sta compiendo il Governo.

Al presidente Bonaccini, attento alla valorizzazione delle capacità che Piacenza sa esprimere a livello politico-amministrativo, va il ringraziamento di tutto il Pd di Piacenza. A Paola Gazzolo le congratulazioni del partito e l'augurio di un buon lavoro.

L'esecutivo**Partito Democratico****IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA ROLLERI: "PREMIATO IL LAVORO COSTANTE E TENACE DI PAOLA"**

Il Presidente della Provincia di Piacenza Francesco Rolleri esprime, anche a nome dell'amministrazione provinciale, le più vive congratulazioni a Paola Gazzolo, confermata Assessore Regionale all'interno della nuova giunta presentata oggi dal Presidente Stefano Bonaccini.

“La conferma del prestigioso incarico – afferma – premia il lavoro costante e tenace svolto da Paola in questi anni: la nostra provincia potrà certamente trovare in lei un punto di riferimento attento e sensibile alle problematiche e alle criticità del territorio”.

“Sono certo – conclude Rolleri - che svolgerà nel miglior modo possibile il compito che le è stato affidato, aiutando con competenza e professionalità il neopresidente Bonaccini in questa nuova fase del governo della Regione. A Paola il mio più sincero in bocca al lupo unitamente all'augurio di buon lavoro”.

Dal sindaco Dosi a Paola Gazzolo un augurio di buon lavoro “nel segno della collaborazione e dell'unità di intenti per il nostro territorio”

E' un augurio di buon lavoro “nel segno della collaborazione e dell'unità di intenti per il nostro territorio”, quello che il sindaco Paolo Dosi rivolge a Paola Gazzolo, neo assessore regionale alla Protezione civile e all'Ambiente. Prosegue il primo cittadino: “E' motivo di grande soddisfazione e indubbiamente positivo che la città e la provincia di Piacenza possano contare su un rappresentante nell'esecutivo regionale. Sono certo che, così come è stato nella precedente

Gazzolo: "Riconoscimento a Piacenza, Ambiente e Suolo ottimo connubio"

legislatura, l'impegno e l'attenzione da parte di Paola Gazzolo verso il territorio piacentino saranno assidui e costanti. L'apprezzamento va anche al presidente Bonaccini, che non solo ha confermato una presenza piacentina all'interno della Giunta, ma ha attribuito a Paola Gazzolo, oltre alle deleghe alla Protezione Civile e alla Difesa del suolo, anche quella all'Ambiente.

Anche a nome dell'Amministrazione comunale, esprimo quindi alla neo assessora Paola Gazzolo le congratulazioni per l'importante riconoscimento, frutto dell'ottimo lavoro amministrativo svolto in passato e della dedizione e della sensibilità alle problematiche del territorio".

<\$b

Giunta dell'Emilia Romagna, Andrea Corsini nominato assessore regionale al Turismo**Ravennanotizie.it***"Giunta dell'Emilia Romagna, Andrea Corsini nominato assessore regionale al Turismo"*Data: **22/12/2014**

Indietro

Giunta dell'Emilia Romagna, Andrea Corsini nominato assessore regionale al Turismo Lunedì 22 Dicembre 2014

Andrea Corsini

Confermati Bianchi, Mezzetti, Gazzolo già membri della giunta Errani. In totale sono 10 gli assessori, 5 donne e 5 uomini

È stata presentata questo pomeriggio a Bologna la nuova giunta regionale, scelta dal neopresidente regionale Stefano Bonaccini. A un mese dal voto, il presidente modenese ha scelto dieci assessori. Tra loro Andrea Corsini, attuale assessore comunale a Ravenna designato quale nuovo assessore regionale al Turismo e al Commercio.

Gli altri nomi sono: Simona Caselli all'agricoltura, Emma Petitti (Bilancio), Elisabetta Gualmini vicepresidente e welfare, Sergio Venturi (Sanità), Raffaele Donini (Trasporti), Palma Costi (Ricostruzione post terremoto), Massimo Mezzetti (Cultura e legalità), Paola Gazzolo (Protezione civile e Ambiente), Patrizio Bianchi (Istruzione e politiche europee). Il neo presidente Bonaccini ha tenuto per sé la delega allo Sport mentre Andrea Rossi è stato nominato Sottosegretario alla Presidenza.

"Per la prima volta - ha dichiarato Bonaccini - in Giunta c'è esatta parità di genere. È una squadra che concilia al meglio le due caratteristiche che avevo detto mi avrebbero mosso nella composizione: competenze specifiche settoriali e /o l'esperienza amministrativa".

La prima riunione dell'assemblea legislativa di questo nuovo governo regionale è prevista per il 29 dicembre.

L'onorevole Emma Petitti nuovo assessore regionale al Bilancio**RiminiToday***"L'onorevole Emma Petitti nuovo assessore regionale al Bilancio"*

Data: 22/12/2014

[Indietro](#)

L'onorevole Emma Petitti nuovo assessore regionale al Bilancio

Nella squadra del nuovo governatore Stefano Bonaccini entra la parlamentare riminese. Un altro romagnolo seguirà l'assessorato al Turismo

Tommaso Torri 22 dicembre 2014

E' la politologa dell'istituto Cattaneo Elisabetta Gualmini la novità della giunta di Stefano Bonaccini presentata lunedì dal nuovo governatore dell'Emilia Romagna. Gualmini avrà la delega al welfare. Confermato l'ex direttore generale del Sant'Orsola Sergio Venturi alla sanità, mentre Rimini ottiene il bilancio con la deputata riminese Emma Petitti. La città, dopo Melucci, perde tuttavia l'assessorato al Turismo al quale puntava che è stato assegnato al ravennate Andrea Corsini. Nella nuova giunta, formata da 5 uomini e 5 donne, c'è la riconferma di Paola Gazzolo quale Assessore alla Protezione Civile.

LE PAROLE DI EMMA PETITTI - "Ringrazio il presidente Stefano Bonaccini per la fiducia e la stima dimostrate nei miei confronti. Il territorio di Rimini, dopo essere stato rappresentato da assessori all'ambiente e al turismo, ha un nuovo importante riconoscimento attraverso le deleghe a me attribuite, quelle del bilancio, della riforma istituzionale, delle pari opportunità - afferma Petitti -. Sento tutta la grande responsabilità di questa scelta. Metto a disposizione della Regione l'esperienza maturata in questi anni come consigliere comunale e segretario provinciale del Partito democratico, anni in cui ho lavorato molto, tra l'altro, sui temi delle fusioni e delle unioni degli enti locali nei laboratori insieme ai sindaci della Valmarecchia e della Valconca. Allo stesso modo metto a disposizione l'esperienza intensa compiuta in questi due anni in Parlamento e i rapporti costruiti con le istituzioni e i loro rappresentanti a Roma, dove ho avviato un lavoro che costituirà una base fondamentale del mio nuovo impegno".

"Si apre ora una fase di grandi aspettative per la nostra Regione - aggiunge il neo assessore -. Dobbiamo affrontare la sfida di un passaggio delicato e importante, in cui l'Emilia-Romagna vuole essere un punto di riferimento per il sistema Italia. Dobbiamo essere capaci di innovare nei campi del riordino istituzionale, della riforma del Titolo V della costituzione e delle attribuzioni delle competenze alle Regioni, delle Unioni e fusioni dei Comuni, delle Province. Temi che interessano direttamente la relazione che avrò il compito di portare avanti con tutti i sindaci e i presidenti di Provincia emiliano-romagnoli. La giunta di cui faccio parte dovrà lavorare con grande impegno e umiltà, recuperando il rapporto con la comunità e i cittadini in questa perdurante situazione di crisi. Il Bilancio rappresenta in questo senso una delega di grande responsabilità: la nostra Regione dovrà continuare a garantire l'alta qualità del welfare e dei servizi riducendo la spesa. Sarà un bilancio complicato e sono consapevole delle difficoltà, che vedrò di affrontare e approfondire sin dai prossimi giorni.

Ho risposto dunque all'appello del presidente Bonaccini facendo mio l'impegno per rilanciare il sistema emiliano-romagnolo all'interno del sistema Paese, una sfida che affronteremo con la capacità di innovazione che ci ha sempre contraddistinto".

"Un ringraziamento sentito, infine, a Maurizio Melucci per il grande impegno come assessore regionale al Turismo, che ci ha permesso in questi anni di investire oltre 25 milioni di euro nell'innovazione del prodotto turistico e nel risparmio energetico a livello regionale, oltre al lavoro sulla semplificazione amministrativa per la costituzione del primo Distretto turistico costiero in Italia, modello che ha fatto scuola a livello nazionale, assorbito tra l'altro nella legge Art Bonus - conclude -. Rimini, con i suoi rappresentanti e attraverso il presidente della provincia nonché rappresentante Anci per il

L'onorevole Emma Petitti nuovo assessore regionale al Bilancio

turismo Andrea Gnassi, continuerà a fare da punto di riferimento delle politiche turistiche regionali e nazionali".

GNASSI - Il sindaco di Rimini e presidente della Provincia, Andrea Gnassi, si è congratulato con Petitti: "Sono complimenti sinceri perché a Emma mi lega una lunga amicizia, nonché un corposo lavoro amministrativo e politico svolto costantemente nella più piena collaborazione. Emma si è caratterizzata nel suo percorso per serietà, esperienza, competenza e capacità relazionale. Il presidente Bonaccini ha impostato il suo programma sul tema del cambiamento e del rinnovamento. Bene, benissimo. Rimini, il nostro territorio, nei mesi scorsi, ha motivato le istanze di una sua piattaforma programmatica, facendo leva sulla chiarezza delle risposte da fornire in ordine a riassetto istituzionale, sviluppo turistico, programmi di riqualificazione urbana, utilizzo dei fondi europei per la rigenerazione delle città. Non sta a nessuno oggi giudicare le scelte fatte per il governo regionale. Occorre però capire se queste vadano verso quel profilo di riformismo forte, senza barriere, a tutto campo, che il presidente del consiglio Renzi ha avuto il coraggio di innescare e Bonaccini riprendere. E che a Rimini chiediamo".

Per Gnassi "si dovrà lavorare affinché la traiettoria della 'nuova Regione', sicuramente non nelle persone ma nello spirito, non sia determinata da dinamiche di un peso tutto politico bolognese-emiliano e da qualche 'blocco' consolidato' (vedi quello 'universitario'). Basti vedere le deleghe più operative, dalle infrastrutture alla sanità al welfare, alle attività produttive, al turismo, al commercio. Certe scelte di aree vaste innovative che ha fatto la Romagna su sanità, trasporti, risorsa idrica, fiere non possono essere frenate ma al contrario valorizzate e diventare punto di riferimento per gli altri contesti regionali. Da questo punto di vista il segno di innovazione che va dato subito è che l'Emilia Romagna sia la prima in Italia a imporre un suo disegno di architettura istituzionale, dalle unioni dei Comuni, alle aree vaste, alla macroregioni. Anche per superare l'assurdo stallo delle Province. Gli impegni presi da Bonaccini in questi giorni sono comunque garanzia di un processo serio".

"Il discorso è profondo e articolato - continua Gnassi -. Coraggio, responsabilità e innovazione. Cito non a caso il tema del turismo, che ci tocca da vicino: riforma della Legge 7, concessioni demaniali, Bolkestein, una politica industriale vera per il turismo che Rimini ha prodotto e proposto a servizio della Regione. I tentativi di innovazione di prodotto e di processo nel turismo non possono essere bloccati da posizioni e interessi particolari, come è già successo. Qui bisogna essere molto chiari, molto determinati, molto fermi, uscendo dalle bandiere demagogiche che ora promettono la vendita delle spiagge o il diritto di superficie".

"Rimini non starà a guardare - assicura il sindaco -. Il riformismo annunciato non può finire in un cassetto o esaurirsi nell'evocazione. In tal senso mi auguro, e sono sicuro, che la delega fortemente e tradizionalmente 'tecnica' che Emma assume, possa essere valorizzata nel senso di scelte e contenuti 'politici e riformisti', di merito cioè rispetto alle esigenze anche del nostro territorio. Dal punto di vista del Pd, infine, registro come questa operazione per il nostro territorio non sia a saldo zero. Portiamo la competenza e la serietà di Petitti in via Aldo Moro e perdiamo la competenza e la serietà di Petitti al Parlamento. Registro questa cosa come un dato quasi 'statistico': purtroppo siamo l'unico territorio in Regione in questa condizione. Comunque buona fortuna al presidente Bonaccini e buona fortuna alla sua squadra".

ARLOTTI - "Non ho mai avuto dubbi sul fatto che Bonaccini avrebbe mantenuto la parola data al nostro territorio - afferma il deputato Pd, Tiziano Arlotti -. Nella nuova giunta regionale, la collega Emma Petitti lo rappresenterà con importanti deleghe come bilancio, riordino istituzionale e pari opportunità, fondamentali in un momento cruciale di trasformazione e innovazione dal punto di vista delle istituzioni e della redistribuzione delle competenze fra enti locali e Regioni. Nel riordino istituzionale dobbiamo continuare quel lavoro di governo dell'area vasta che è stato avviato, in cui il nostro territorio e le sue caratteristiche e vocazioni, nell'ambito del Distretto turistico, potranno essere meglio rappresentati nelle scelte e nelle politiche regionali. Nell'augurare un buon lavoro al presidente Bonaccini, a Emma e a tutta la giunta, da parte mia, continuerò a portare avanti il lavoro a Roma in sinergia con gli enti locali, gli stakeholder del territorio e la Regione, a partire dalla capacità di innovazione e dinamismo che Rimini, nel turismo e negli altri settori dello sviluppo, sta portando avanti".

Annuncio promozionale

Cesena. Presentato il piano neve 2014-2015 del Comune ai volontari delle associazioni. In magazzino già 250 tonnellate di sale.

Romagna Gazzette.com

"Cesena. Presentato il piano neve 2014-2015 del Comune ai volontari delle associazioni. In magazzino già 250 tonnellate di sale."

Data: **22/12/2014**

[Indietro](#)

Cesena. Presentato il piano neve 2014-2015 del Comune ai volontari delle associazioni. In magazzino già 250 tonnellate di sale.

Condividi:

[Tweet](#)

[Stampa](#)

Serena Zavalloni 22 dicembre 2014 0 commenti Comune Cesena Protezione civile, neve, Piano Neve 2014-2015, PIANO NEVE CESENA, Piano neve comune Cesena, protezione civile, sindaco paolo lucchi, Sindaco Paolo Lucchi e l'Assessore alla Mobilità Maura Miserocchi, volontariato e protezione civile

CESENA. Pronto il Piano Neve 2014-2015 predisposto dal comune di Cesena. Il sindaco Paolo Lucchi insieme agli assessori Maura Miserocchi e Francesca Lucchi ed ai dirigenti dei quattro settori interessati (Mobilità, Protezione Civile, Edilizia Pubblica e Polizia Municipale), ha presentato il Piano ai volontari delle associazioni locali della Protezione Civile, nonché ai presidenti dei quartieri cittadini.

Il nevone del febbraio 2012 – commentano il sindaco Paolo Lucchi e gli assessori Maura Miserocchi e Francesca Lucchi – è stato un banco di prova importante ed abbiamo cercato di fare tesoro di quell'esperienza per migliorare le nostre capacità di risposta, pur con le limitazioni economiche con le quali siamo costretti a fare i conti. Oggi possiamo quindi contare su alcune novità e su un sistema rodato, nel quale ha un ruolo importante la struttura della Protezione civile, rafforzatasi notevolmente in questi ultimi due anni ed oggi in grado di aggiungersi alla certa capacità d'intervento dei dipendenti comunali e degli altri componenti del nostro sistema neve.

Una prima novità è rappresentata dal rafforzamento del parco-mezzi. Da quest'anno il numero di spartineve a disposizione è aumentato, passando 63 a 67, a cui si aggiungono 4 mezzi adibiti alla pulizia parcheggi per un totale di 71, comprensivi di 6 mezzi spandisale. Sono inoltre a disposizione altri 2 mezzi spandisale comunali al magazzino cantonieri, che possono essere utilizzati in caso di guasti o di interventi minori. Intanto, in magazzino sono già stivate 250 tonnellate di sale, da utilizzare per i primi trattamenti antighiaccio sulle strade.

Per una migliore organizzazione, il territorio comunale è stato suddiviso in 48 zone, e ciascuna di esse è stata assegnata ad un operatore con mezzo dotato di lama spartineve. Fanno eccezione le quattro zone corrispondenti ai percorsi principali della città (via Emilia, via Romea e Dismano, Circonvallazione Pievesestina e limitrofe, via Spadolini, Assano, Cervese, Madonna dello schioppo e Cerchia di Sant'Egidio): qui sono previsti due mezzi che lavorano in coppia (a volte affiancati, a volte partendo da punti diversi). Quattro mezzi sono utilizzati per liberare dalla neve i parcheggi e l'area del mercato, un mezzo è destinato agli interventi sulle strade più strette e uno è adibito alle piste ciclabili. Cinque mezzi operatori sono utilizzati unicamente sui percorsi stradali con sovrappassi e sottopassi, in modo da rendere più frequente il passaggio in questi punti critici.

Nei prossimi giorni, inoltre, tutte le famiglie cesenati arriverà, insieme al periodico del Comune Cesena Informa, il vademecum aggiornato che spiega nel dettaglio cosa fa il comune in caso di neve e cosa, invece, devono fare i cittadini.

Scrivono il sindaco nella lettera che accompagna il vademecum, in distribuzione in questi giorni presso tutti i quartieri ed in città: Con il ritorno dell'inverno è probabile l'arrivo di neve e ghiaccio. Tutti ci auguriamo che non si ripetano le eccezionali nevicate del febbraio 2012, ma sappiamo anche che può accadere e che comunque le precipitazioni nevose e

Cesena. Presentato il piano neve 2014-2015 del Comune ai volontari delle associazioni. In magazzino già 250 tonnellate di sale.

la formazione di ghiaccio, anche fuori dalla eccezionalità, provocano disagi e difficoltà a persone, attività, servizi pubblici. E' per questo che l'Amministrazione comunale invia queste informazioni sul Piano neve predisposto dai settori comunali coinvolti (Protezione Civile, Strade, Edilizia Pubblica, ecc), che hanno definito una serie di azioni e di modalità di intervento da attuare in caso di necessità, sulla base dei compiti affidati al Comune. Ma occorre essere consapevoli che gli eventi atmosferici sono determinati da molte variabili, non sempre facilmente prevedibili (nonostante le previsioni meteorologiche siano oggi abbastanza attendibili), che contribuiscono a rendere più difficile la pianificazione degli interventi. Per questo è fondamentale che, insieme al Comune, anche ognuno di noi sia preparato a fronteggiare queste situazioni. Lo abbiamo fatto benissimo assieme, come comunità durante il "nevone" del febbraio 2012, dando una dimostrazione di impegno collettivo che ci ha resi anche orgogliosi della capacità di reazione dimostrata da cittadini, volontari, operatori della neve. Memori di quanto già accaduto, chiediamo quindi a tutti di collaborare, soprattutto adottando i comportamenti giusti: serviranno ad evitare disagi, ma contribuiranno anche a favorire gli interventi degli operatori del Comune .

<§b

Carpi, il bilancio del Gruppo volontari di Protezione Civile

SassuoloOnLine notizie »

SassuoloOnLine

"Carpi, il bilancio del Gruppo volontari di Protezione Civile"

Data: 22/12/2014

Indietro

Carpi, il bilancio del Gruppo volontari di Protezione Civile

22 dic 2014 - 108 letture

Nei giorni scorsi l'assessore alla Protezione Civile Simone Tosi ha partecipato ad un incontro con il Gruppo comunale volontari di Protezione civile di Carpi, e che è stata l'occasione anche per fare il bilancio delle attività 2014 del sodalizio. I volontari che hanno frequentato il corso base teorico-pratico (ma anche altri corsi specifici) e dunque fanno parte del Gruppo e dei suoi nuclei (Logistico, Operativo, Prevenzione e Formazione, Segreteria, Sala radio) sono circa 100: tre quarti di questi sono attivi, le donne sono il 17%, l'età media è di 48 anni, un quarto sono pensionati. Nel 2014 buona parte delle attività del Gruppo ha riguardato l'alluvione di gennaio causata dalla rottura di un argine del Secchia al Ponte dell'Uccellino: 1900 le ore di lavoro prestate dai volontari carpigiani in questa occasione, mentre circa 500 ore sono state dedicate alla presentazione dei progetti di prevenzione Io non rischio e Io non tremo nel corso dell'anno. Circa 1000 le ore di lavoro dedicate invece dai volontari alla formazione esterna o interna. E' stato calcolato che nel 2014 ogni volontario facente parte del Gruppo ha prestato 75 ore di lavoro.

Importante (800 ore di lavoro) anche l'attività svolta di monitoraggio puntuale degli argini (richiesta dalla Provincia e da AIPO ai Comuni sui tratti che ricadono nel proprio territorio), eseguita nell'ordinario con sopralluoghi periodici e in caso di emergenza per gli eventi di piena. Per la seconda metà del mese di gennaio 2015 è già prevista una nuova attività di monitoraggio generale del fiume Secchia (che nel carpigiano interessa 10,4 chilometri di argini) per verificare la presenza di tane di animali, infiltrazioni, smottamenti.

“Un anno, quello che sta per finire, pieno di attività per il gruppo comunale di Protezione Civile: a questi volontari e al loro impegno non posso che portare il mio ringraziamento a nome della città – spiega l'assessore Tosi. Gli obiettivi dei prossimi mesi saranno quelli di ampliare il numero dei volontari e fare più attività di formazione, fino a mettere in campo attività d'addestramento ed esercitazioni”.

Alluvione, Confagricoltura: chiuse le indagini, resta l'incognita futuro

SassuoloOnLine notizie »

SassuoloOnLine

"Alluvione, Confagricoltura: chiuse le indagini, resta l'incognita futuro"

Data: **22/12/2014**

[Indietro](#)

Alluvione, Confagricoltura: chiuse le indagini, resta l'incognita futuro

22 dic 2014 - 106 letture

“Sono soddisfatta per la chiusura delle indagini, ma ora non è tanto il nome del colpevole, quanto le soluzioni per il futuro a contare. Su questo dobbiamo riflettere e lavorare”. Con queste parole la presidente di Confagricoltura Modena Eugenia Bergamaschi commenta la chiusura delle indagini relative all'alluvione del gennaio 2014. “Nei giorni dell'alluvione mi sono attivata, ho dato la mia testimonianza alla Forestale come cittadina e residente nelle zone alluvionate, e sono felice che l'inchiesta sia giunta al termine e siano state accertate le responsabilità. Ora dobbiamo lavorare perché quello che è successo non si ripeta. La sicurezza dei cittadini è la cosa più importante: guardare al futuro, tutelando territorio, deve essere la priorità”.

Scossa di terremoto in Valtiberina: domani scuole aperte sia a Sansepolcro che a Monterchi

- Notizie da Arezzo, Perugia, Forlì Cesena, Sansepolcro, Anghiari, Città di Castello, Bagno di Romagna

Saturno Notizie.it

"Scossa di terremoto in Valtiberina: domani scuole aperte sia a Sansepolcro che a Monterchi"

Data: **22/12/2014**

[Indietro](#)

NOTIZIE LOCALI » Attualità

Scossa di terremoto in Valtiberina: domani scuole aperte sia a Sansepolcro che a Monterchi

Anche nella mattinata sono continuati i sopralluoghi negli edifici che hanno riportato delle lesioni

Dopo la paura di ieri pomeriggio per la scossa di terremoto di magnitudo 3.6, a Sansepolcro e in Valtiberina è tornata – a quanto pare – la tranquillità. I sopralluoghi nei vari edifici che hanno riportato delle lesioni, da parte dei vigili del fuoco e dei tecnici incaricati, sono continuanti anche questa mattina: verifiche anche nei vari istituti scolastici biturgensi e domani si tornerà nuovamente in aula. Medesima situazione anche nel Comune di Monterchi, dove il sindaco ieri aveva firmato l'ordinanza di chiusura per la giornata odierna. La Prefettura di Arezzo questa mattina ha diramato il comunicato dichiarando che è tutto agibile.

0 commenti alla notizia

Redazione, 22/12/2014 16:28:28 <§b

Sciame sismico del Chianti Aggiornamento 22 Dicembre 2014 ore 12,00

Sciame sismico del Chianti – Aggiornamento 22 Dicembre 2014 ore 12,00

Scientifast.it

""

Data: **22/12/2014**

[Indietro](#)

Sciame sismico del Chianti – Aggiornamento 22 Dicembre 2014 ore 12,00

dicembre 22, 2014 Massimo Della Schiava Geologia, Italia, News, Ricerca, Scienza No comments

Come abbiamo già descritto in precedenza dal 5 Dicembre è iniziata una sequenza sismica tra San Casciano in Val di Pesa e Greve in Chianti in provincia di Firenze.

Lo sciame in atto, alle ore 10 del 22 Dicembre 2014, dai dati della rete sismica Nazionale INGV conta circa 363 eventi sismici (Figura 1)

L'evento maggiore risulta sempre quello registrato alle ore 11,36 del 19 dicembre con Magnitudo $M_w = 4,1$.

Figura 1: Eventi sismici registrati nell'area fino alle 11,00 del 22 dicembre (Fonte dati INGV)

Gli eventi registrati dalla rete sismica nazionale, da un punto di visto dell'energia liberata hanno mostrato le seguenti caratteristiche:

n°5 con magnitudo maggiore o uguale a 3,5. n°41 con magnitudo tra 2,5 e 3,4 n°317 con magnitudo minore o uguale a 2,4 Di seguito (Tabella 1) l'elenco degli eventi sismici registrati suddivisi per Magnitudo e riportati in Figura 2.

Tabella 1: Suddivisione eventi sismici per Magnitudo

Sciame sismico del Chianti Aggiornamento 22 Dicembre 2014 ore 12,00

Figura 2: Eventi sismici registrati nell'area fino alle 11,00 del 22 dicembre suddivisi per Magnitudo (Fonte dati INGV)

Gli eventi sismici sono stati localizzati tutti in un area molto contenuta di circa 10 kmq tra San Casciano in Val di Pesa e Greve in Chianti, mentre gli ipocentri sono stati ubicati tra i 5 ed i 10 km di profondità. La distribuzione spaziale è riportata in Figura 3.

Figura 3: Distribuzione spaziale della sismicità registrata nell'area (Fonte INGV ISIDe)

Al momento il trend dello sciame sismico, dai dati in nostro possesso sopra evidenziati, sembrerebbe in diminuzione, anche analizzando la frequenza oraria degli eventi registrati (Figura 4). Si ricorda però che non è possibile fare previsioni e lo sciame potrebbe interrompersi oggi stesso così come continuare per mesi.

Figura 4: Frequenza oraria della sismicità registrata nell'area a partire dalle 00.00 del 18 dicembre 2014 (Fonte INGV)

Da un punto di vista Geologico-strutturale quest'area non risulta solo caratterizzata da una tettonica distensiva (ovvero una forza che agisce “tirando” ai due lati di un blocco), ma come segnalato dal Prof. Marco Mucciarelli lo sciame sismico del Chianti, risulterebbe all'interno di una zona con faglie trascorrenti (Figura 5) secondo la proposta di zonazione sismotettonica di Martelli et al. presentata nel Novembre 2014 al GNGTS:

“Firenze – Volterra. Zona comprendente il settore della Toscana centro-settentrionale esteso dal bacino di Volterra al bacino di Firenze-Prato, caratterizzato da bassa sismicità e da faglie normali orientate NW-SE prevalentemente immergenti a SW; sono presenti faglie orientate NE-SW con cinematica trascorrente, sia destra che sinistra. Le profondità ipocentrali sono per lo più comprese tra 5 e 15 km; la magnitudo storica massima è $M^5.4$.”

Ed infatti i meccanismi focali calcolati dall'INGV (Figura 6), evidenziano una struttura di tipo prevalentemente trascorrente perpendicolare alla direzione della catena appenninica, anche se talvolta mostrano una minima componente distensiva.

Sciame sismico del Chianti Aggiornamento 22 Dicembre 2014 ore 12,00

Figura 5: Esempio di faglia trascorrente

Figura 6: Momento Tensore evento sismico M=4,1 h. 11.36 (Fonte INGV).

Per una migliore localizzazione degli eventi sismici, anche al fine di studiare la sorgente sismica che ha innescato lo sciame attualmente in atto, l'INGV ha incrementato il numero di stazioni sismiche nell'area, installando n°4 sismometri aggiuntivi alla Rete Sismica Nazionale e denominati SCS9, GRT9, LAM9 e TAV1 (Figura 7 e 8).

Figura 7: Ubicazione stazioni sismiche INGV

Figura 8: Stazione sismica mobile LAM9

Siccome sono già all'opera sciacalli che, per avere un poco divisibilità in più sulle loro pagine, ipotizzerebbero correlazioni del terremoto in Chianti con fantomatici “pozzi estrattivi” geotermici/idrocarburi, evidenziando una totale ignoranza sull'argomento, si precisa e si ricorda che, se ce ne fosse ancora bisogno, che:

nell'area non sono presenti pozzi estrattivi, (al massimo si estrae il vino chianti “Gallo Nero” dall'uva... perdonatemi la battuta), l'area, anche se la struttura che ha generato il terremoto non è ancora ben individuata, risulta inserita in un contesto geodinamico ben definito e più che idoneo a generare eventi sismici, è stata storicamente oggetto di terremoti anche con magnitudo significativa (il più famoso nel 1895 con magnitudo Mw=5,43, dopo il quale la località S. Andrea, dimora del Machiavelli, prese il nome di S. Andrea in Percussina... la toponomastica questa sconosciuta).

Per approfondire seriamente l'argomento:

INGV Terremoti:

INGV Terremoti (2014). Terremoti in provincia di Firenze: aggiornamento, 21 dicembre ore 20
<http://ingvterremoti.wordpress.com/2014/12/21/terremoti-in-provincia-di-firenze-aggiornamento-21-dicembre-ore-20/>
 INGV Terremoti (2014). Terremoti in provincia di Firenze: aggiornamento, 20 dicembre ore 21
<http://ingvterremoti.wordpress.com/2014/12/20/terremoti-in-provincia-di-firenze-aggiornamento-20-dicembre-ore-21/>
 INGV Terremoti (2014). Terremoti in provincia di Firenze: aggiornamento e approfondimento
<http://ingvterremoti.wordpress.com/2014/12/19/terremoti-in-provincia-di-firenze-aggiornamento-e-approfondimento/>
 INGV Terremoti (2014). Evento sismico in provincia di Firenze, M4.1, 19 dicembre ore 11.36
<http://ingvterremoti.wordpress.com/2014/12/19/evento-sismico-in-provincia-di-firenze-m4-1-19-dicembre-ore-11-36/>

Sciame sismico del Chianti Aggiornamento 22 Dicembre 2014 ore 12,00

Il Blog del Prof. Marco Mucciarelli:

<http://tersiscio.blogspot.it/2014/12/terremoto-nel-chianti-e-sismobufale.html>

<http://tersiscio.blogspot.it/2014/12/conviene-andarsene-dal-chianti.html> Il Blog di Aldo Piombino:

<http://aldopiombino.blogspot.it/2014/12/la-geodinamica-dello-sciame-sismico-del.html>

Tutti i consigli per l'autoprotezione dai terremoti li trovate qui: <http://www.iononrischio.it/>

Sul sito INGV l'elenco completo degli eventi sismici (<http://cnt.rm.ingv.it/>) e aggiornamenti sullo sciame (<http://ingvterremoti.wordpress.com>) ai quali eventualmente si rimanda.

Bonaccini ha presentato la nuova Giunta della Regione (2) approfondimento

| SESTOPOTERE.COM, news 24 ore su 24

Sesto Potere.com

"Bonaccini ha presentato la nuova Giunta della Regione (2) approfondimento"

Data: **22/12/2014**

Indietro

Bonaccini ha presentato la nuova Giunta della Regione (2) approfondimento

Pubblicato 22 lunedì 2014 17:35

(Sesto Potere) Bologna 22 dicembre 2014 Dieci assessori, cinque donne e cinque uomini, e un sottosegretario. Il neo presidente Bonaccini ha presentato oggi alle 14 la nuova Giunta della Regione che entrerà nel pieno delle sue funzioni il prossimo 29 dicembre con la prima seduta della nuova Assemblea legislativa. "E' una squadra scelta in base alle due caratteristiche che mi ero prefissato, e cioè competenze tecniche specifiche e competenze amministrative" ha sottolineato Bonaccini.

Bonaccini

La nuova squadra di governo è composta da Andrea Rossi (sottosegretario alla presidenza della giunta), Elisabetta Gualmini, Patrizio Bianchi, Raffaele Donini, Andrea Corsini, Sergio Venturi, Simona Caselli, Palma Costi, Paola Gazzolo, Massimo Mezzetti, Emma Petitti. Bonaccini terrà per sé la delega allo sport.

Bonaccini

Dieci assessori, cinque donne e cinque uomini, e un sottosegretario, scelti in base "alla competenza e all'esperienza amministrativa". Il neo presidente Stefano Bonaccini ha presentato la nuova Giunta della Regione Emilia-Romagna. Una presentazione "politica", in quanto il decreto di nomina sarà fatto in concomitanza con la prima seduta della nuova Assemblea legislativa, lunedì 29 dicembre.

La nuova squadra di governo per la legislatura 2014-2019 è composta da Andrea Rossi (sottosegretario alla presidenza della giunta), Elisabetta Gualmini, Patrizio Bianchi, Raffaele Donini, Andrea Corsini, Sergio Venturi, Simona Caselli, Palma Costi, Paola Gazzolo, Massimo Mezzetti, Emma Petitti. Bonaccini terrà per sé la delega allo sport.

stefano bonaccini

"E' una squadra scelta in base alle due caratteristiche che mi ero prefissato, e cioè competenze tecniche specifiche e competenze amministrative" ha sottolineato Bonaccini. "Le parole contano poco, conterranno i fatti. Ci sono le condizioni per ripartire rapidamente. Questa squadra ha tutte le caratteristiche per garantire che la nostra Regione si collochi nelle competizioni più avanzate, in Italia e nel mondo".

E' una giunta "rinnovata per tre quarti; non ho fatto bilanci, ho voluto guardare a competenze, esperienze e alla qualità. Garantirò – ha concluso Bonaccini – tantissima umiltà, ma anche una straordinaria determinazione per disegnare una nuova pagina del governo regionale". Una delle prime giunte dell'esecutivo Bonaccini si svolgerà nei luoghi del sisma.

Chi sono i nuovi assessori

Andrea Rossi Sottosegretario alla presidenza della Giunta

Nato nel 1976 a Scandiano (Reggio Emilia), per dieci anni (2004-2014) è stato sindaco del Comune di Casalgrande.

Elisabetta Gualmini Vicepresidente e politiche di welfare

Nata a Bologna nel 1968, è professore ordinario di Scienze Politiche all'Università di Bologna. E' presidente della

Fondazione di ricerca "Istituto Carlo Cattaneo" **Emma Petitti** Bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità

Bonaccini ha presentato la nuova Giunta della Regione (2) approfondimento

Nata a Rimini nel 1970, laureata in Filosofia all'Università di Bologna, è deputata del PD dal 2013. Precedentemente è stata consigliere comunale a Rimini **Patrizio Bianchi - Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro**

E' nato a Copparo, in provincia di Ferrara, nel 1952. Laureato a Bologna, si è specializzato alla London School of Economics and Political Science. Professore ordinario di Economia applicata dal 1989, è stato Rettore dell'Università di Ferrara fino al 2010. Esperto di economia e di politiche industriali e dello sviluppo, ha lavorato per istituzioni italiane e internazionali e per governi di diversi paesi. Dal 2010 è assessore alla Scuola, formazione professionale, università e ricerca, lavoro della Regione Emilia-Romagna. **Raffaele Donini – Trasporti, Reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale**

E' nato a Bazzano, in provincia di Bologna, nel 1969. E' segretario provinciale del Partito Democratico di Bologna. Dal 1995 al 2005 è stato sindaco di Monteveglio **Andrea Corsini -Turismo e commercio**

Nato a Cervia (Ravenna) nel 1964. E' assessore al Turismo, Commercio, Lavori Pubblici, Traffico, Protezione Civile e subsidenza del Comune di Ravenna **Sergio Venturi Politiche per la salute**

Nato nel 1953 a Vergato (Bologna), dal 2010 è direttore generale del Policlinico Sant'Orsola-Malpighi. Dopo la laurea in Medicina e Chirurgia (Università di Bologna), la specializzazione e un corso di formazione in materia di sanità pubblica e di organizzazione e gestione sanitaria, è stato direttore generale dell'Azienda USL di Imola e dell'Azienda

Ospedaliero-Universitaria di Parma **Simona Caselli - Agricoltura, caccia e pesca**

Nata a Parma nel 1961, è presidente di Legacoop Emilia Ovest (Piacenza, Parma e Reggio Emilia). E' laureata in Economia e Commercio all'Università di Parma, con una tesi sull'Accumulazione nei modelli di economia partecipativa, e si è specializzata alla Sda Bocconi in “Direzione e Politica finanziaria” e alla Luiss in “Garanzie nei contratti finanziari”

Palma Costi Attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sisma

E' nata a Camposanto, in provincia di Modena, nel 1957. Presidente dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna nella precedente legislatura. E' laureata in Storia contemporanea **Paola Gazzolo Difesa del suolo e della costa, Protezione civile e politiche ambientali**

Nata a Piacenza nel 1966, risiede a Calendasco, nel piacentino. Dal 2004 al 2009 è stata assessore provinciale a Piacenza con delega alle Politiche sociali, giovanili, attività sportive e ricreative, pari opportunità. Assessore regionale alla Sicurezza territoriale, difesa del suolo e della costa, protezione civile nella precedente legislatura **Massimo Mezzetti Cultura e politiche per la legalità**

Nato a Roma nel 1962, vive a Modena. Ha studiato all'Università di Roma (Lettere e Filosofia) e presso la Facoltà Valdese (Teologia). Assessore regionale alla Cultura e Sport nella precedente legislatura

Regione E-R, ecco la nuova giunta del governatore Stefano Bonaccini

| SESTOPOTERE.COM, news 24 ore su 24

Sesto Potere.com*"Regione E-R, ecco la nuova giunta del governatore Stefano Bonaccini"*Data: **22/12/2014**

Indietro

Regione E-R, ecco la nuova giunta del governatore Stefano Bonaccini

Pubblicato 22 lunedì 2014 14:10

(Sesto Potere) Bologna 22 dicembre 2014 Alle ore 14 il neo presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini ha presentato ai mass media in conferenza stampa la nuova Giunta, ovvero gli assessori con relative deleghe. L'evento si è svolto in diretta streaming sul sito web dell'ente e live on tweet con #ERnuovagiunta e sul canale Youtube.

stefano bonaccini

Giunta rinnovata per tre quarti e con le quote (maschi e femmine) divise al 50%. La seconda o la terza seduta di giunta ha annunciato il neo governatore si svolgerà nella terra del sisma in Emilia. Non ho usato bilanci di partito o di corrente nella scelta delle nomine: c'è una squadra di governo unita. Quanto al forlivese Bellini (assessore nella giunta Drei, in predicato per un incarico in giunta, ndr) ho in mente per lui un ruolo nelle attività di ambito regionale: ha detto fra l'altro Stefano Bonaccini spiegando che di questo si occuperà nelle prossime settimane. Alla domanda se non ritenga che la Romagna sia scarsamente rappresentata in questa giunta il governatore ha risposto: no.

Stefano Bonaccini presidente e delega allo sport; Andrea Rossi sottosegretario alla Presidenza; Elisabetta Gualmini vicepresidenza con delega al Welfare; Patrizio Bianchi: Europa; Palma Costi attività produttive; Simona Caselli Agricoltura; Massimo Mezzetti Cultura; Paola Gazzolo protezione civile; Raffaele Donini trasporti reti e infrastrutture; Sergio Venturi salute, Emma Petitti bilancio e Andrea Corsini turismo e commercio.

Lunedì prossimo 29 dicembre, alle ore 10, prenderà il via la nuova legislatura con l'insediamento della nuova assemblea regionale uscita dal voto del 23 novembre scorso.

A siglare la convocazione è stata tre giorni fa la presidente uscente, Palma Costi. All'ordine del giorno, dopo l'insediamento dei neo consiglieri, l'elezione dell'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, composto dal presidente, da due vicepresidenti, due segretari e due questori.

In apertura dei lavori verrà costituito un Ufficio di presidenza provvisorio formato da tre consiglieri: il più anziano di età, che fungerà da presidente e che guiderà la prima seduta fino all'elezione del nuovo presidente, e i due più giovani, uno per ciascun genere, che avranno il ruolo di segretari.

Si procederà quindi alle quattro elezioni separate per eleggere i componenti del nuovo Ufficio di presidenza (presidente, vicepresidenti, segretari e questori). Il voto sarà palese, a meno che non venga richiesto il voto segreto da almeno un quinto dei 50 consiglieri regionali.

Il presidente verrà eletto a maggioranza dei quattro quinti dell'Assemblea, saranno quindi necessari i voti a favore della candidatura proposta da parte di almeno quaranta consiglieri.

Nel caso in cui, dopo due scrutini, nessun candidato abbia ottenuto la maggioranza richiesta, ci sarà una terza votazione, da tenersi di diritto il giorno successivo, per la quale sarà sufficiente la maggioranza dei voti dei consiglieri regionali, quindi 26 voti a favore.

Se anche questa votazione non dovesse raggiungere il quorum richiesto, si procederebbe con la necessaria presenza della maggioranza dei consiglieri in carica e risulterebbe eletto chi avesse ottenuto il maggior numero di voti o, in caso di parità, il più anziano di età.

Per quanto riguarda l'elezione degli altri componenti dell'Ufficio di presidenza, ogni consigliere vota un solo nome.

Risulteranno quindi eletti, per ogni scrutinio, i due consiglieri che avranno ottenuto il maggior numero di voti. In caso di

Regione E-R, ecco la nuova giunta del governatore Stefano Bonaccini

parità, risulterà eletto il candidato più anziano di età.

Bologna: con il kiss & ride in taxi nel cuore della stazione

Bologna: con il kiss & ride in taxi nel cuore della stazione | SESTOPOTERE.COM, news 24 ore su 24

Sesto Potere.com

"Bologna: con il kiss & ride in taxi nel cuore della stazione"

Data: **22/12/2014**

[Indietro](#)

Bologna: con il kiss & ride in taxi nel cuore della stazione

Pubblicato 22 lunedì 2014 16:01

(Sesto Potere) Bologna, 22 dicembre 2014 In taxi nel cuore della stazione di Bologna. E' uno dei primi vantaggi del kiss & ride che da oggi consentirà ai viaggiatori, utilizzando una sola scala mobile, di raggiungere il terminal sotterraneo AV o i binari di superficie, evitando le attese su Piazza delle Medaglie d'Oro o il traffico di Viale Pietramellara. L'accesso, nella prima fase operativa, è riservato a taxi e auto a noleggio con conducente. Entro gennaio 2015 potrà essere utilizzato anche dalle auto private.

BolognaCentraleIngressoTaxi

Il kiss & ride è stato aperto oggi alla presenza del Sindaco di Bologna Virginio Merola, dell'Amministratore Delegato di Rete Ferroviaria Italiana Maurizio Gentile e dell'Amministratore Delegato di Italferr Matteo Maria Triglia.

Taxi e auto a noleggio con conducente potranno entrare dalla rotatoria di Via Svampa e uscire sulle vie de' Carracci e Sebastiano Serlio. Le zone di accosto per la salita e discesa dei passeggeri, sono situate in aree collegate verticalmente all'atrio su Via de' Carracci, ai due sottopassaggi principali della stazione storica e al terminal Alta Velocità (hall AV e piano binari).

La nuova infrastruttura utilizzabile tutti i giorni dalle 5.30 alle 23.00 e dedicata ai passeggeri della stazione di Bologna Centrale è stata realizzata a 7 metri di profondità e servirà sia i binari di superficie sia quelli Alta Velocità (-23 metri).

Per separare i taxi dalle auto private e per fluidificare al meglio il traffico sotterraneo sono state realizzate due carreggiate, separate da un cordolo in gomma. Ai veicoli privati, che potranno utilizzare esclusivamente l'uscita su Via Sebastiano Serlio, sarà riservato anche un collegamento diretto con il parcheggio sotterraneo Stazione Bologna Centrale, in aggiunta alle entrate attuali sulle vie Matteotti e Serlio. Previste, a regime, ulteriori aree di parcheggio direttamente all'interno del kiss & ride.

Per l'informazione ai viaggiatori in quest'area sono stati installati 94 diffusori sonori e 17 monitor che aggiornano, in tempo reale, sulla circolazione ferroviaria.

Particolarmente curata anche la videosorveglianza, grazie a un circuito di 60 telecamere interfacciate con i sistemi di controllo accessi, antintrusione e rivelazione incendi. Realizzati infine specifici impianti di ventilazione e antincendio.

Bologna, rogo in stazione: treni in ritardo Lupi: "Atto terroristico contro la Tav"

Bologna, incendio doloso in stazione Lupi: "Atto terroristico contro la Tav" - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: 23/12/2014

Indietro

Tgcom24 > Cronaca > Emilia Romagna > Bologna, incendio doloso in stazione Lupi: "Atto terroristico contro la Tav"

23 dicembre 2014

Invia ad un amico [Scrivi al Tgcom24](#) [Stampa](#)

Bologna, incendio doloso in stazione Lupi: "Atto terroristico contro la Tav"

Distrutti alcuni impianti a Santa Viola: treni fermi, ma nessun ferito

08:28

- Un incendio doloso ha distrutto alcuni impianti alla stazione ferroviaria di Santa Viola, nel Bolognese. La circolazione in transito per il nodo di Bologna è interrotta. Lo rendono noto le Ferrovie dello Stato, precisando che nel rogo nessuno è rimasto ferito. Il ministro Lupi: "E' un atto terroristico contro l'Alta velocità, si vuole fermare l'Italia del cambiamento". Domenica un altro incendio doloso aveva creato disagi vicino a Firenze.

La circolazione è ferma dall'alba: coinvolti i treni dell'Alta velocità lungo la tratta Milano-Bologna, i treni ordinari lungo la stessa linea e i convogli della linea Bologna-Verona. L'incendio, secondo quanto si apprende, ha danneggiato i cavi del sistema di gestione e controllo del traffico. I pozzetti dati alle fiamme sarebbero quattro.

Lupi: "Non ci fermeranno" - "Si è verificato purtroppo ciò che temevo - ha detto il ministro dei Trasporti, Maurizio Lupi - un nuovo atto terroristico con la Tav, questo e non altro è l'incendio doloso di questa mattina a Bologna. Ma non ci fermeranno nella strada di innovare e cambiare l'Italia. Colpiscono l'Alta velocità che è il simbolo chiaro di questo cambiamento".

"La loro nuova strategia - ha aggiunto Lupi -, l'attacco al treno di Italo a Ostiense, a quello del Tgv a Vercelli e poi i due atti incendiari di Firenze e Bologna sono il segno evidente di un attacco di stampo terroristico che mira a creare disagi ai cittadini e tensioni sociali al solo scopo di fermare l'Italia del cambiamento: all'Alta velocità al jobs act. La storia del nostro Paese dice che simili tentativi sono già stati sconfitti e isolati. Far vivere nel timore e nella paura le persone comuni è la più grave forma di corruzione del vivere civile. Ma la loro è un'illusione, noi - ha concluso - andremo avanti con ancora più forza e serietà".

Renzi: "Sabotaggio, verifichiamo" - Più cauto il premier Renzi. "Voglio rassicurare tutti gli italiani - ha detto il presidente del Consiglio - non torniamo a rievocare parole del passato, è in atto un'operazione di sabotaggio e verifichiamo quanto accaduto. Stiamo monitorando la situazione: era accaduto qualcosa di analogo anche se meno impattante nei giorni scorsi in altre città".

Notizie correlate

Bonaccini presenta la squadra di governo in... -2-

- Yahoo Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Bonaccini presenta la squadra di governo in... -2-"

Data: **23/12/2014**

[Indietro](#)

Bonaccini presenta la squadra di governo in... -2-Scritto da Pat | TMNews - 17 ore fa

Bologna, 22 dic. (askanews) - Partizio Bianchi, assessore nella giunta di Errani, ex rettore dell'università di Ferrari, avrà le deleghe all'Istruzione e all'Europa. Tra gli ex assessori anche il modenese Massimo Mezzetti, di Sel, al quale andranno la Cultura e la legalità. Riconfermata anche la piacentina Paola Gazzolo, che ha seguito la vicenda del terremoto in Emilia per la gestione della Protezione civile; a lei sono stati affidati Ambiente, difesa del suolo e della costa e Protezione civile. La modenese Palma Costi è una new entry nella giunta, ma non in Regione dove ha ricoperto l'incarico di presidente dell'Assemblea legislativa. A lei verranno affidati gli assessorati alle Attività produttive, ricostruzione e terremoto: "proviene da una delle aree più colpite dal sisma e su questi temi ha una sensibilità particolare".

Ricerche Proia istituzioni e volontari non desistono - Giovani e Anziani riprendono a metà gennaio

[Follonica] Ricerche Proia istituzioni e volontari non desistono Giovani e Anziani riprendono a metà gennaio | gonews.it

gonews.it

""

Data: **22/12/2014**

Indietro

Ricerche Proia istituzioni e volontari non desistono Giovani e Anziani riprendono a metà gennaio

22 dicembre 2014 16:41

Attualità Follonica

Vigili del fuoco, carabinieri e volontari impegnati alla ricerca di Proia

“Istituzioni e Volontari impegnati nelle ricerche di Antonio Proia non hanno nessuna intenzione di desistere e riprenderanno le battute nei boschi di Follonica già da metà gennaio 2015”. Questo il senso del pensiero e delle dichiarazioni all'indomani della giornata di sabato, 20 dicembre, trascorsa nelle macchie comprese tra i campi lavorati del podere Bezzuga, la strada vicinale per il Martellino e la recinzione adiacente alla statale n° 1 a quattro corsie. Pensieri largamente condivisi dai figli, dell'appuntato dei Carabinieri comparso in quei luoghi, nel novembre 2013, Diana, Annarita e Federico. Tutti e tre presenti ed attivi da mattina a sera al tentativo che si è rilevato, al momento, infruttuoso. “Se fosse per noi – hanno detto i figli di Proia – si ritornerebbe anche oggi al bosco per proseguire nel ritrovamento che, purtroppo, sabato scorso non ha dato l'esito che speravamo. Aspettiamo comunque le prossime settimane di gennaio per ripartire insieme alla potente macchina organizzativa messa su dalle Istituzioni, Enti, Associazioni e volontari ai quali va il nostro ringraziamento più sentito e sincero”. “Sono stati tutti molto speciali – ha ribadito Annarita anche a nome dei suoi, in Internet” e avranno la gratitudine anche da parte dei nostri parenti”.

Indubbiamente la partecipazione alle ricerche é stata rilevante con i giovani, poco più che ventenni, come Silvia Picci (classe 1993) della Vab Follonica e Alessandro Rustici (1990), o il sempre valido 81enne Manlio Ceccarelli Maresciallo della Forestale in pensione, esperto di queste macchie, che si è unito agli altri colleghi presenti, dell'ANFOR. Tutti sotto la regia coordinata: dei Vigili del Fuoco Provinciali, caposquadra Massimo Franci, Marco Rosati dei VVFF di Follonica e Franco Festi della Protezione Civile Grossetana.

Sarà il sindaco Andrea Benini a riprendere, dopo le festività, il filo dell'organizzazione delle ricerche, alle quali hanno già confermato la loro adesione gli stessi partecipanti di sabato scorso, che sono: Alessandro Boni, Peppuccio Moricci, Francesco Pinna del Gruppo Cinofilo Scuola Cani Asdteamdog di Valentano (VT). Manlio Ceccarelli, Ettore Fabiano, Maurizio Mazza e Lione Mento, dell'Associazione Nazionale Forestali. Luca Daveri e Andrea Luongo dell'Associazione Nemesi di Figline Valdarno.

Antonio Cascitti, Emilio Demauro, Renato Nania e Roberto Pagano dei Carabinieri. Marialuisa Carnetto, Simone Cheli, Serena Fiaschi e Massimo Romualdi della CRI. Franco Festi, Giorgio Formicola, Mauro Rosini e Alfio Rossi di Radio Follonica – Protezione Civile. Marco Maccianti e Alessandro Rustici per la Società Nazionale Salvamento. Marco Bianchi, Stefano Bianciardi, Filippo Biondi, Sergio Cerri, Francesco Conti, Lorenzo Cortigiani, Franco Aurelio De Luca, Martina Deflorio, Leonardo Disseri, Andrea Falorni, Francesco Finocchioli, Roberto Giannetti, Alessio Pagliari, Silvia Picci, Giuseppe Salvador della VAB. I volontari singoli, Roberto Bocci, Luisa Cecchetti, Lorenzo Centenari, Massimo Cocchetti, Laura Dell'Anno, Paolo Galassi, S. Magagnini, Stella Malossi, Carla Oiella, Lorella Orza, Alberto Papini, Carlo Pettiroso, Piero Picariello, Pio Tuti, Ewa Usjohis, Antonino Vella. I Vigili del Fuoco Claudio Bonelli, Filippo Camarlengo, Marco Corridori, Massimo Franci, Luca Frosolini, Edoardo Lavoratori, Marco Olivagnoli, Marco Rosati, Nicola Rosso e Simone Zanaboni.

Ex provincia, Verdi (Sel): "Il Comune non risponde alle nostre domande sul personale"

[Firenze] Ex provincia, Verdi (Sel): Il Comune non risponde alle nostre domande sul personale | gonews.it

gonews.it

""

Data: 22/12/2014

Indietro

Ex provincia, Verdi (Sel): Il Comune non risponde alle nostre domande sul personale

22 dicembre 2014 17:19

Politica e Opinioni Firenze

Donella Verdi

“L'Assessore Gianassi non risponde in quanto ritiene che l'ente non sia competente a rispondere alle nostre domande sul personale della protezione civile, uffici del lavoro e della formazione e dei servizi essenziali della ex-Provincia, nonostante il Sindaco sia anche Sindaco della Città metropolitana e demanda ad altri la risoluzione di questi problemi.

Dopo le forti ripercussioni derivanti dal Patto di Stabilità che prevede tagli di 1 miliardo nel 2015 e 2 e 3 fino al 2017, da Firenze è partita l'occupazione delle sedi provinciali da parte dei dipendenti.

Protesta che si è estesa in tutta la Toscana e nel Paese.

Le conseguenze che si profilano appaiono di proporzioni enormi sia per l'incertezza sull'allocamento del personale (e l'eccedenza di circa 240 dipendenti per la Città Metropolitana e 20.000 in tutta Italia) che per il mantenimento, se non l'interruzione degli attuali servizi alla collettività.

La mancata definizione delle competenze tra enti e le case vuote creano una situazione di grande preoccupazione tra i dipendenti e, non sono sufficienti le rassicurazioni giunte in extremis dal governo.

Con la propaganda della semplificazione, in realtà si sono formati enti di autonominati e tolto il diritto ai cittadini di eleggere i propri rappresentanti, ma i servizi da svolgere sul territorio e i bisogni sono rimasti tutti.

Con la scadenza a fine anno del contratto dei 5 dipendenti, attualmente in forza, è a rischio la continuità dell'attività della sala operativa della Protezione Civile e insieme i centri per l'impiego, la formazione professionale, la manutenzione delle strade, e delle scuole, le misure contro il dissesto idrogeologico, la tutela del suolo e dell'ambiente, i trasporti, per citare i più rilevanti. Si rischia di non poter più pagare luce e riscaldamento negli edifici scolastici.

Quindi, l'allarme lanciato dallo stato di agitazione dei dipendenti, in atto in questi giorni è tutt'altro che “ingiustificato” o “strumentale” come detto dal Sindaco e neanche un “colossale fraintendimento” come affermato dal Sottosegretario Bressa.

Questa riforma, frettolosa e raffazzonata, rischia di far sparire funzioni e servizi essenziali per i cittadini e di creare un default finanziario per molti enti.

Occorre che il Governo faccia un passo indietro e incontri urgentemente enti locali e parti sociali e lo stesso facciano Città metropolitana e Regione al fine di dare garanzie e tutele concrete a tutto il personale attualmente in forza, sia quello a tempo indeterminato che determinato”.

<\$b

Maltempo, per il crollo delle mura indagato il sindaco Cinelli

[Magliano in Toscana] | gonews.it

gonews.it

"Maltempo, per il crollo delle mura indagato il sindaco Cinelli"

Data: **22/12/2014**

[Indietro](#)

Maltempo, per il crollo delle mura indagato il sindaco Cinelli

22 dicembre 2014 18:24

Cronaca Magliano in Toscana

Le mura di Magliano in Toscana

La procura di Grosseto ha sequestrato la porzione di mura medievali crollate a Magliano (Grosseto) martedì scorso in seguito al maltempo. Almeno due persone, tra cui il sindaco Diego Cinelli, risultano iscritte nel registro degli indagati dal sostituto procuratore Salvatore Ferraro.

L'accusa è di disastro colposo e cooperazione colposa nonché delitto colposo di danno. Dopo abbondanti piogge, la scorsa settimana era crollata una porzione di mura medievali di circa 20 metri. L'area era stata transennata e i vigili del fuoco erano intervenuti per la messa in sicurezza.

Tav, attentati a ferrovie: contatti tra investigatori per l'episodio nel bolognese

[Firenze] Tav, attentati a ferrovie: contatti tra investigatori per l'episodio nel bolognese | gonews.it

gonews.it

""

Data: 22/12/2014

Indietro

Tav, attentati a ferrovie: contatti tra investigatori per l'episodio nel bolognese

22 dicembre 2014 17:00

Cronaca Firenze

Gli uffici investigativi di Firenze e Bologna sono entrati in contatto per condividere le informazioni sugli attentati incendiari alle linee ferroviarie dell'alta velocità. E del 19 maggio di quest'anno, infatti, un episodio avvenuto nel Bolognese simile a quello di ieri, nella galleria San Donato a Rovezzano, che ha mandato in tilt il traffico dei treni.

A maggio nei pressi della linea AV Bologna-Milano a Lavino di Mezzo (Bologna) erano stati tranciati alcuni cavi di rame e fibre ottiche e ed erano stati incendiati due pozzetti fianco dei binari. Era stata aperta un'inchiesta per danneggiamento aggravato. Vicino era stata trovata una scritta No Tav .

Bottiglia incendiaria sulla Tav, Nardella: "Non ci faremo intimidire"

[Bagno a Ripoli] Bottiglia incendiaria sulla Tav, Nardella: Non ci faremo intimidire | gonews.it

gonews.it

""

Data: **23/12/2014**

Indietro

Bottiglia incendiaria sulla Tav, Nardella: Non ci faremo intimidire

22 dicembre 2014 20:51

Attualità Bagno a Ripoli

Dario Nardella

Bottiglie incendiarie sulla linea dell'alta velocità e scritte vandaliche in appoggio ai no Tav: non ci faremo intimidire. Ognuno è libero di manifestare le proprie opinioni senza però oltrepassare i limiti della legalità e senza infierire sul decoro di Firenze e sulla vita della nostra comunità.

Lo ha scritto su facebook il sindaco di Firenze Dario Nardella riferendosi alle due bottiglie piene di liquido incendiario trovate ieri mattina sulla linea dell'Alta velocità. Una di queste si è incendiata provocando danni a un pozzetto elettrico.

Su questo i professionisti della violenza e del terrore troveranno un muro invalicabile prosegue Nardella la migliore risposta è che le opere vadano avanti e non restino impantanate.

Province, prosegue l'occupazione della sede. Si protesta contro i tagli della legge Delrio

[Firenze] Province, prosegue l'occupazione della sede. Si protesta contro i tagli della legge Delrio | gonews.it

gonews.it

""

Data: **23/12/2014**

[Indietro](#)

Province, prosegue l'occupazione della sede. Si protesta contro i tagli della legge Delrio

22 dicembre 2014 19:15

Attualità Firenze

[foto d'archivio](#)

Proseguirà anche stanotte l'occupazione di alcuni locali della Provincia di Firenze da parte dei dipendenti che protestano contro i tagli al personale previsti nell'ambito della riforma Delrio. E quanto reso noto oggi dagli stessi lavoratori a margine di un incontro che con il governatore della Toscana Enrico Rossi. A Rossi chiediamo come si risolve questa questione ha spiegato Giuseppe Aloï della Rsu visto che dopo l'approvazione della finanziaria da parte del Governo il tema passerà in capo alle Regioni. Le Regioni dovranno decidere di quali funzioni delle Province prenderanno in carico. Secondo il delegato si prospetta una battaglia di lunga lena che potrebbe durare anche uno o due anni e per questo dovremo trovare delle forme di lotta adatte. Naturalmente pretenderemo che le cose si risolvano presto, entro i primi tre mesi del 2015. Vogliamo risposte chiare dalla Regione. Intanto l'occupazione, che va avanti dal 18 dicembre, proseguirà fino a domattina in occasione del presidio che si terrà contemporaneamente in tutta Italia davanti alle prefetture. Per Aloï con gli esuberi dei dipendenti delle Provincia fiorentina sono a rischio numerosi servizi essenziali al cittadino, in primis la Protezione civile che vede all'interno della sala operativa sedere 8 operatori, di cui 5 precari, i primi a rischiare il posto.

Due milioni e 800mila euro alle famiglie colpite dall'alluvione

[Carrara] Due milioni e 800mila euro alle famiglie colpite dall'alluvione | gonews.it

gonews.it

""

Data: **23/12/2014**

[Indietro](#)

Due milioni e 800mila euro alle famiglie colpite dall'alluvione

22 dicembre 2014 21:05

Attualità Carrara

(foto Simone Bachini - TGT)

Un contributo straordinario di solidarietà a favore dei nuclei familiari colpiti dagli eventi alluvionali del mese di novembre è stato stanziato dalla Regione Toscana e 2,8 milioni saranno destinati a Carrara. Lo rende noto l'ufficio stampa del Comune di Carrara dopo la firma questa mattina del decreto della Regione Toscana in attuazione del provvedimento proposto dal presidente Enrico Rossi e approvato con legge regionale.

Le famiglie alluvionate di Carrara che sono rientrate nella procedura sono 566 e riceveranno 5mila euro ciascuna. Il Comune di Carrara aveva subito attivato quanto necessario a perfezionare il procedimento amministrativo: delibera di giunta, passaggio commissione sociale e determinazione dirigenziale per erogare il contributo. Le domande erano state raccolte dal Comune di Carrara fino al 10 dicembre scorso. Il contributo alle famiglie con un Isee non superiore ai 36 mila euro annui.